ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18.—; al «Piccolo della Sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e partecipazioni di matrimonio L. 1,20. Comunicati e ringraziamenti L. 1,50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale rubriche speciali come: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà. Note di Cronaca, Onorificenze ecc. Lire 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati
Non si assume alcuna responsabilità per le pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 36 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p., Amministrazione: II p. — Trieste, Giovedì 21 Ottobre 1920 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Pubblicità: N. 801, Interurbani: N. 485 e N. 800. — Nuova Serie - N. 288

La situazione politica e l'atteggiamento dei varî Partiti

Il Governo e il Paese

ROMA, 20, sera.

(*B. d. R.*) La situazione interna richiede mezzi energici e coraggiosi che nessun Governo ha ancora convenientemente studiato perchè viviamo in un circolo demagogico che non incontra il suo limite in una coscienza esplicita e solenne delle vere necessità del momento.

Qualche mese fa si è creduto di ritrovare in Giolitti l'uomo dal colpo d'occhio infallibile. E si è gridato al miracolo, con quella superstiziosa fede che esiste fra noi per coloro che diventano politicamente dei *santoni* da tirarsi fuori in difficili momenti, come si usa fare, durante le calamità pubbliche, per le sacre reliquie e le imagini taumaturgiche. Ora cominciano naturalmente le delusioni e i pericoli contenuti in una situazione che non trova sbocco in una normale, energica e peculiare attività dello Stato, ma rimane in preda degli istinti che raggiungono e sorpassano ogni organizzazione legale, secondo gli urti o le combinazioni di una moltitudine di piccole sovranità particolari, egoistiche e intrattabili, propongono o promuovono ancora estremi consigli.

Nuovamente si fa la domanda: Dove sono gli uomini? E nuovamente i più rispondono: Non ne abbiamo!

Ma di quali uomini si intende parlare? Gli uomini bisogna trovarli in tutto il Paese, e non soltanto fra la gerontocrazia politica e burocratica che si crede dirigente mentre in realtà è diretta da forze organizzate fuori o contro lo Stato. Chi osserva la natura dei moti attuali in Italia vede che essi non sono prodotti da volontà politiche precise, consapevoli, rettilinee, ma sono, per molta parte almeno, l'effetto disgraziato della crescente sfiducia delle grandi maggioranze nella potenzialità benefica degli uomini che si dicono o vogliono essere dirigenti. Il disordine nasce dal disagio di una vita a caso e alla giornata, senza garanzie contro gli arbitri ora di una parte ora dell'altra, e senza rimedi contro le vere cause degli squilibri economici che prevengono o accompagnano tutti gli aumenti di salario e di stipendio.

Si ripete la domanda: dove sono gli uomini? E' facile rispondere che non occorrono grandi uomini, ma reggitori assidui, diligenti, liberi, che amministrino lo Stato come sorgente di giusti benefici per tutti i cittadini e abbiano idee concrete e degne di esecuzione, propositi chiari, volontà diritte e metodi appropriati a una situazione che è senza dubbio eccezionale, ma non irrimediabile. Persone atte a questo compito, che può definirsi arte di nutrire il popolo, non devono mancare fra gli elementi più attivi e più costruttivi del Paese, anche se questi elementi non rientrano perfettamente nelle classificazioni e nelle nomenclature di partito o non stanno in armonia con i tradizionali criteri di geografia ministeriale e con le leggi di gravità delle costellazioni parlamentari.

Se le difficoltà sono enormi non è necessario far di tutto per ispingere le cose al peggio. Molte questioni dipendono da cause superiori alla volontà degli uomini che non possono far nulla per rimuoverle in un attimo senza accrescere, con dannosi espedienti demagogici, il malessere generale. Molte altre sono questioni di mentalità e di temperamento, perchè è indubitabile che gli abusi, gli arbitri e le confusioni nascono, dove gli uomini li desiderano e che quando s'è per la strada della passione è naturale che i più ciechi guidino.

Ma occorre ormai che i problemi veri urgenti e decisivi del Paese non passino attraverso tutte le deformazioni del professionismo demagogico per formare oggetto di riscaldamento di passione o di persuasione fanatica, in luogo di essere materia di politica positiva.

Il primo problema è la restaurazione di una vera autorità governativa che si accordi e si adatti con larghe vedute al massimo numero di bisogni e di interessi, onde è agitata così violentemente l'opinione pubblica che, in fin dei conti costituisce la terza Camera, quando le due Camere ufficiali si mostrano inerti, insufficienti, disorientate e incapaci di concentrarsi a un lavoro che non sia viziato di accademia rettorica.

L'Italia ha larghe riserve di energie che devono essere tratte all'aperto, da una risoluta azione di governo e vogliono essere difese contro la lenta consunzione di un anarchismo disperato che non minaccia nè la rivoluzione nè la guerra civile, perchè siamo troppi e dobbiamo innanzi tutto pensare a nutrirci, ma potrebbe condurre semplicemente alla dissoluzione della convivenza civile.

Vi sono molti indizi di un'opportuna revisione di indirizzo nella politica interna. Speriamo che il Governo abbia la forza di soddisfare la voce dell'opinione pubblica che non è di faziosità reazionaria ma sorge da una valutazione responsabile degli interessi generali e perfettamente estranea a speculazioni ministeriali o antiministeriali di retroscena, non chiede di meglio che di aiutare l'opera del Governo in un momento così serio della vita nazionale.

Alla politica interna va strettamente congiunta la politica estera. La Conferenza italo-jugoslava non è ancora fissata. Vi sono potenti motivi che dovrebbero consigliare un rinvio a tempo indeterminato. Non si vede infatti nessuna possibilità di un'utile discussione particolare sul problema adriatico, quando l'arbitraria occupazione della Carinzia, dopo il plebiscito favorevole all'Austria, costituisce un fatto di slealtà unico nella storia diplomatica, e quando ancora la legge sulla costituente dichiara jugoslavi i territori fino all'Isonzo.

A queste ragioni nuove e alle molte altre che hanno sempre fondatamente suggerito legittimi dubbi sui risultati di trattative dirette con un Governo così caratteristicamente balcanico, si aggiunge anche la considerazione che una soluzione rinunciataria, oltre che rovinosa per la sicurezza nazionale, sarebbe anche fomento di gravissime agitazioni nel Paese che vedrebbe annullati i frutti dei suoi tremendi sacrifici e dei suoi gloriosi sforzi militari.

Occorre innanzi tutto l'ordine all'interno. Fino a che ci crederanno deboli e in *rivoluzione* i nostri avversari si illuderanno di poter ottenere l'impossibile, avanzando come *minimum* delle loro pretese la soluzione di Wilson.

I nazionalisti contro il Governo

ROMA, 20, sera.

Continua da parte dell'*Idea Nazionale* una violenta campagna contro i metodi Karolyi Kerenski, rappresentati ora da Modigliani e Nitti, ora da Corradini e Claudio Treves. Il giornale nazionalista, che aveva salutato con osanna il Gabinetto Giolitti, s'è armato ora contro i residui della mentalità caporettiana che trae il Paese allo sfacelo.

L'*Idea* è poco soddisfatta dell'arresto di Malatesta, fatto da Giolitti con gesto da questore e da Corradini per fare piacere ai centristi alla vigilia del convegno socialista. Il giornale invita i veri liberali a pronunziarsi decisamente contro il parlamentarismo e contro la social-democrazia, ed è pronto a provare gli accordi Modigliani-Nitti alla vigilia del congresso di Reggio Emilia, e gli accordi di Treves-Modigliani per un Governo post-Giolitti. Accusa Giolitti di avere realmente 85 anni e invita le forze sane del Paese a farla finita con un Governo privo di coesione e decisamente incapace.

L'intransigenza dei popolari

deplorata nei circoli politici romani

ROMA, 20, sera.

Nei circoli politici della capitale è oggetto di vivace critica la tattica di intransigenza adottata dalla direzione del Partito popolare italiano, per le elezioni amministrative, la qual cosa ha impedito in molti centri del Regno la formazione di un compatto blocco di tutte le forze costituzionali. Si rileva così che in molte città, ove i socialisti sono riusciti vittoriosi, i risultati elettorali non sarebbero stati quelli, se i popolari avessero deciso di collaborare e di entrare a far parte delle liste costituzionali.

Infatti i risultati delle elezioni amministrative di questa settimana, nella provincia romana, danno perfettamente ragione alle nostre asserzioni. Su sette Consigli provinciali sono riusciti cinque socialisti e due costituzionali e di cinque Consigli comunali, appena uno è stato conquistato dai costituzionali, mentre nei rimanenti quattro i socialisti hanno ottenuto la maggioranza. Si osserva che la direzione del P. P. I. dovrebbe almeno per le rimanenti elezioni smettere la tattica di intransigenza adottata, che nuoce al partito e impedisce una vera fusione degli elementi costituzionali per le elezioni amministrative.

L'omnibus finanziario

ROMA, 20, sera.

Si informa che l'«omnibus» finanziario che il Ministero presenterà alla Camera alla ripresa dei lavori, comprenderà certamente l'inasprimento delle tasse sugli spettacoli pubblici e dell'imposta sul vino. Sembra si stia considerando anche l'opportunità di ritoccare i prezzi di vendita dei tabacchi.

Un nuovo sciopero generale scongiurato

La riunione socialista di Firenze

Un manifesto al Paese

FIRENZE, 20, sera

Nella riunione di stamane della direzione del Partito socialista sono intervenuti Gennari, Serrati, Polano, segretario della Federazione giovanile, Belloni, Terracini, Graziadei, Bacci, Casucci, Zannarini, Giacomini e Baldesi della Confederazione Generale del Lavoro. Mancavano Bombacci, D'Aragona, Tuntar e Regent. Si apprende che tanto Serrati che Gennari partiranno, forse domani, per Berlino, onde abboccarsi con Zinovieff, rappresentante dei Soviet. La seduta, prolungatasi oltre le quindici, ha trattato questioni di affari interni e si è prospettata la situazione determinatasi ad Argenta in Provincia di Ferrara, ove alcuni elementi si sono scissi, fondando una sezione autonoma. Non è stata presa alcuna decisione in proposito che sembra verrà emessa domani.

Intanto sono giunti i membri del Comitato Centrale ferrovieri ed i rappresentanti della direzione sindacale, i rappresentanti degli anarchici e Riccardo Giulietti, fratello dell'onorevole, in rappresentanza della gente di mare. Questi rappresentanti hanno domandato di essere ammessi alla presenza del direttorio, cosa che è stata loro concessa.

Nella seduta pomeridiana s'è iniziata la discussione. L'ordine di non fare entrare i giornalisti è stato rigorosamente osservato. Però, a quanto sembra, la discussione deve essere stata molto concitata, poichè dalla strada si udivano le voci dei congressisti. Sembra che i rappresentanti di queste organizzazioni cerchino di forzare la mano al direttorio, onde proclamare lo sciopero generale in tutta l'Italia, quale risposta al Governo per l'arresto dei socialisti e degli anarchici, avvenuti in questi giorni. Però è quasi certo che, nè la direzione del Partito, nè la Confederazione del Lavoro vorranno assoggettarsi alle imposizioni degli estremisti.

I congressisti si sono mantenuti, come abbiamo detto, nel massimo riserbo. Soltanto il segretario della Federazione giovanile, rag. Polano, ha detto che i giovanili sono alla sinistra del Partito, cercando di influire con i loro 50.000 sulla direzione. «Noi abbiamo sostenuto — egli ha detto — i 21 punti di Mosca, in merito alla situazione italiana, seguendo il nostro pensero, espresso fin dal marzo scorso, insieme a Bombacci ed a Misiano, al congresso del Partito tenutosi a Milano. Però non diciamo che i 21 punti di Mosca debbano affrettare la rivoluzione, la quale deve essere preparata con criteri saldi e sani e con una graduale educazione delle masse. La rivoluzione però deve avere come organo il Partito comunista, con criteri di accentramento democratico e con disciplina ferrea. Noi tendiamo con tutte le nostre forze alla eliminazione della scuola democratica che è in antagonismo troppo stridente con quella comunista e che intralcia il lavoro di preparazione».

Il Gennari, a quanto ci consta, nella seduta pomeridiana, ha illustrato una sua relazione in merito alla costituzione di un fronte unico interno, a cui avrebbero dovuto partecipare i diversi sindacati proletari, allo scopo di controbattere ogni reazione. Serrati, pur non mostrandosi contrario alla proposta, avrebbe dichiarato di ritenere dannoso per il Partito assumere impegni definitivi e, comunque, appoggiare tentativi inutili ed atti a fiaccare la compagine del partito. Le rappresentanze sindacali che hanno partecipato al convegno, hanno invece insistito sulla necessità di fronteggiare con ogni azione e con ogni mezzo l'atteggiamento dei fascisti. Hanno parlato in proposito diversi oratori. Infine è stato convenuto di lanciare domani un manifesto, col quale, escludendo la proclamazione dello sciopero generale immediato si richiamano le masse ad essere pronte ad ogni e qualsiasi azione che dalla direzione del Partito possa essere ritenuta necessaria di fronte alla politica reazionaria del Governo.

Si ritiene che la direzione del Partito si riconvocherà nuovamente per trattare gli articoli posti all'ordine del giorno, in questo convegno fiorentino che la ristrettezza del tempo e gli impreveduti casi di questi giorni, non hanno fatto esaurire. Frattanto i rappresentanti della frazione comunista hanno deciso, si dice, di convocare d'urgenza un congresso nazionale che sarebbe tenuto ad Imola, prima che abbia luogo l'annunziato congresso del Partito ufficiale a Firenze.

I rivoluzionari romani

per un nuovo sciopero generale

ROMA, 20, sera

Stasera si è adunata la commissione direttiva della Camera Confederale del Lavoro per discutere intorno alla forma più opportuna di protesta per l'arresto di Malatesta. I massimalisti sostennero la necessità della proclamazione immediata dello sciopero generale, decisione che non potrà essere presa senza il consenso del comitato centrale della Confederazione Generale del Lavoro della direzione del Partito socialista. Per venerdì sera si annunzia una riunione cui parteciperanno i rappresentanti dei partiti estremi.

Intanto, oggi alle ore 17.30 si sono adunati gli anarchici in Piazza delle Carrette. Scopo del comizio era quello di protestare per l'arresto di Errico Malatesta. Nessun incidente.

Perquisizioni e indagini a Napoli

Improvvisa calata di stranieri sospetti

NAPOLI, 20, sera

Proseguendo nelle perquisizioni, la polizia durante la notte ha visitato il domicilio di 31 anarchici. La nostra Questura smentisce che le perquisizioni e gli arresti operati dei sovversivi per detenzione abusiva di armi siano in correlazione con i fatti di Bologna e di Milano. Nell'ultimo periodo di tempo gli anarchici in città avevano intensificato la loro opera di propaganda, circuendo subdolamente soldati isolati e distribuendo nelle campagne e nelle officine opuscoli di propaganda. La nostra Questura è venuta in possesso di una vera massa di opuscoli di propaganda anarchica e comunista, scritti, non solo in italiano, ma anche in tedesco ed in russo.

Da un mese a questa parte la circolazione degli stranieri sospetti, nella nostra città, è stata più intensa. Numerosi ungheresi e russi sono stati fermati a Napoli ed espulsi dal Regno. E' assai strano come essi siano riusciti a penetrarvi indisturbati e come molti di essi fossero sprovvisti di documenti vistati dai consolati italiani e dalle nostre missioni italiane all'estero. Ieri appunto venne fermato un ungherese provvisto di una missiva di Bela Kun. Egli dichiarò di essere sbarcato a Genova. Era in possesso di una lettera di raccomandazione per la Camera di Lavoro di Savona e per quella di Napoli.

Gli anarchici Borghi e Fellini

condannati dal Tribunale di Bologna

BOLOGNA, 20, sera

Stamani sono comparsi davanti al nostro Tribunale gli anarchici Armando Borghi ed Attilio Fellini, accusati di avere, nel luglio scorso, ingiuriato due agenti che pedinavano il Fellini, il quale sputò loro in faccia, pronunziando parole offensive, mentre il Borghi, dall'interno di una vettura, gli avrebbe detto: «Lascia andare, sono due «fessi». Il mattino seguente gli agenti, penetrati nell'albergo ove alloggiava il Fellini, ebbero con gli anarchici una violenta colluttazione. In difesa del Fellini accorse Armando Borghi. Le guardie non poterono arrestare il Fellini che veniva tratto in arresto parecchi giorni dopo. Il Borghi fu denunziato per oltraggio ed il suo intervento al momento della colluttazione fece elevare contro di lui l'accusa di favoreggiamento. Il Borghi, come è noto è stato tratto in arresto a Milano il 12 corrente.

Al dibattimento una parte delle accuse è sfumata. Lo sputo non fu lanciato in faccia all'agente, ma per terra; l'intervento del Borghi all'albergo non ebbe carattere di favoreggiamento e quanto all'accusa di oltraggio, il difensore, on. Bentini, ha sostenuto che la parola «fessi» non costituisce oltraggio vero e proprio. Il Pubblico Ministero ha chiesto per i due imputati la condanna a 4 mesi di detenzione, pena che il Tribunale ha ridotto a tre mesi per il Fellini e ad un mese per Armando Borghi.

Uno degli assassini di Torino

arrestato in Svizzera e consegnato alle nostre autorità

COMO, 20, sera

Stamane la gendarmeria svizzera ha consegnato al commissariato internazionale di Ponte Chiasso, Agostino Boggio di Torino, uno dei giudici del tribunale rosso, autore dell'uccisione della guardia carceraria Scimula e del signor Mario Sonzini, avvenute a Torino il 23 settembre scorso, durante l'occupazione degli stabilimenti metallurgici. Il Boggio, privo di documenti, era stato arrestato a Basilea

L'Italia e la Piccola Intesa

PARIGI, 20 sera

Il corrispondente del *Temps* da Bucarest telegrafa: «L'incaricato d'affari della legazione d'Italia a Bucarest, ha fatto ai giornali romeni la seguente dichiarazione sull'attitudine dell'Italia nei riguardi della Piccola Intesa:

La legazione di Bucarest, come le altre legazioni italiane, ha chiesto al Governo di Roma delle indicazioni a questo riguardo. Secondo i telegrammi e le comunicazioni che abbiamo ricevuto, ho compreso che il Governo sarebbe favorevole a questo progetto, come la Francia vi si è già dichiarata. Bisogna fare anzitutto questa dichiarazione: che esiste una grande differenza fra l'Intesa e la Confederazione danubiana. Il Governo di Roma ha precisato a tempo opportuno, a mezzo di organi autorizzati, il suo punto di vista riguardo alla Confederazione preconizzata da certe personalità. L'Italia ha respinto categoricamente il progetto di questa alleanza che tendeva a ricostituire sotto nuovo aspetto la monarchia austriaca, felicemente abolita. Una simile ricostruzione non poteva essere utile ai paesi vicini, ovvero ai territori sottomessi ad una dominazione straniera, e sarebbe stato assurdo domandare l'appoggio di altri paesi, per mantenere una situazione impossibile.»

Il ministro czeco-slovacco degli Esteri signor Benes, intervistato dalla stampa romena, ha esposto dettagliatamente le condizioni per le quali il suo paese non poteva nè ammettere, nè assecondare tale Confederazione. Per le stesse condizioni la Romenia non potrebbe essere compresa fra i protettori di questa Confederazione. La nuova forma di alleanza politica preconizzata da Take Jonesco, è stata discussa con attenzione dalle personalità di Roma. Nelle conversazioni che hanno avuto luogo fra il ministro degli Esteri romeno e gli on. Sforza e Giolitti, il progetto dell'eminente uomo di Stato è stato esposto nei suoi particolari. Il risultato di queste conversazioni è caratterizzato da una attitudine favorevole del Governo di Roma, ma finora non è stato comunicato se esso condivide il punto di vista della Romenia.

I minatori scioperanti inglesi

sono contrari all'occupazione delle miniere

LONDRA, 20, sera

Sebbene la discussione di ieri alla Camera dei Comuni sulla crisi mineraria non abbia portato a conclusioni definitive, tuttavia la intonazione generale del dibattito è considerata di buon augurio per un prossimo miglioramento della situazione, la quale si è per lo meno chiarita, ed impostata su basi concrete. Il rappresentante dei minatori, Brace, ha sgomberato il terreno dalla questione essenzialmente politica della nazionalizzazione delle miniere, facendo comprendere come non sia possibile riprendere le trattative sulla base di un aumento della produzione. I minatori non vogliono mettere condizioni in ciò che ritengono essere un loro diritto assoluto: così non vogliono neppure sentire parlare di Corti arbitrali, o di qualche altra richiesta del genere.

Rimane quindi di trovare una formula che riesca a conciliare le domande dei minatori con le garanzie volute dal Governo, senza con ciò colpire gli interessi della collettività. Non è cosa facile certamente, ma non sembra impossibile, perchè oggi parecchi «leaders» labouristi affermano che si è sulla buona strada, verso una possibile intesa.

Nella discussione parlamentare di ieri è risultato intanto l'accordo degli oratori labouristi con Lloyd George, sulla questione capitale della necessità di un aumento di produzione. Lloyd George ha insistito perchè tale aumento sia garantito da un proporzionale aumento di salario. Brace ha invece proposto un immediato aumento dei salari, dichiarandosi fiducioso della buona volontà dei minatori.

In quanto al minacciato sciopero dei ferrovieri e dei lavoratori dei trasporti, nulla ancora è stato deciso. Sembra per altro che l'idea dello sciopero non trovi molti fautori. Anche i lavoratori dei trasporti hanno rinviato ogni decisione a domani. Come prima conseguenza dello sciopero minerario, si assicura che oltre 100.000 operai si trovano già senza lavoro da ieri. Una forte riduzione del servizio ferroviario comincierà domani. La illuminazione stradale in molti quartieri è già sensibilmente ridotta.

Le speranze del Governo inglese

in una prossima pacificazione dell'Irlanda

LONDRA, 20 sera

Erano attese con molto interesse le sedute odierne della Camera dei Comuni e della Camera dei Lordi, essendo preannunciata in entrambe la discussione sulla politica del Governo verso l'Irlanda. Alla Camera dei Lordi si è avuto un'interrogazione di Lord Crewe, chiedente spiegazioni circa l'inchiesta promossa dal Governo sulle rappresaglie compiute dalla polizia in Irlanda.

Alla Camera dei Comuni l'attacco è venuto da due parti: da Anderson a nome dei labouristi, e da Asquith, che si è associato ad Anderson anche a nome dei liberali indipendenti. Anderson ha deplorato con vivaci parole il presente stato di cose in Irlanda e soprattutto la mancanza di disciplina e la violazione delle leggi da parte degli agenti dell'ordine, invocando un'ampia inchiesta che faccia giustizia dei responsabili, e delle misure energiche che valgano a soffocare il nuovo terrorismo militare.

Il segretario di Stato per l'Irlanda ha risposto facendo considerare come il Governo si trovi di fronte a delle cospirazioni potentemente organizzate, intese a distruggere l'unità dell'impero. Il Governo si propone di combattere la campagna dei delitti in Irlanda da qualunque parte sia alimentata. Non bisogna per altro dar credito a tutte le voci, spesso esagerate e tendenziose che circolano in Irlanda. Il Governo confida di poter presto annunziare la fine del terrorismo nell'isola.

Bonar Law consigliò a sua volta di considerare la questione con serenità e con equanimità. Ricordò che oltre 100 «policemens» e 40 militari sono stati assassinati in Irlanda. La distruzione di qualche stabile non è cosa da comparare con la serie degli assassini sistematici. Certo è male che agenti dell'ordine si siano resi colpevoli di trasgressione delle leggi; ma non bisogna dimenticare a quali terribili provocazioni sono sottoposti ogni giorno. Una seria inchiesta è cosa molto difficile da compiersi ora in Irlanda, date le condizioni di fatto esistenti ed il terrorismo che paralizza e soffoca ogni iniziativa particolare. Occorre anzitutto ristabilire nell'isola condizioni quanto più normali possibili prima di valutare le singole responsabilità.

Castro redivivo

L'insurrezione ha trionfato nel Venezuela

NEW YORK, 20 sera

La rivoluzione è scoppiata al Venezuela. Numerosi fuggiaschi giunti da Caracas, dicono che in quella capitale sono stati eseguiti centinaia di arresti e che il castello di San Carlo è pieno di detenuti politici. I rivoluzionari, guidati dal generale Olivares si sono impadroniti della città di Vittoria. Il buon esito iniziale del movimento è dovuto all'insurrezione delle truppe ed alla coalizione formata dai capi partito, per rovesciare il generale Gomez. I generali Pena Losa e Blan de Bona, sono padroni della situazione. Nello Stato di Takhira, l'anima del movimento sarebbe l'ex dittatore Castro. Il Presidente della Repubblica generale Gomez ha lanciato un proclama chiedendo l'appoggio del Paese contro Castro ed i suoi compagni, assicurando che la rivoluzione sarà presto domata.

Giolitti parteciperebbe ai negoziati italo-jugoslavi

Il colloquio Giolitti-Sforza

nei commenti della stampa romana

ROMA, 20, sera

La partenza dell'on. Sforza sembra occasionata da una nuova fase intervenuta nello scambio di idee che si svolge fra i Governi di Roma e di Belgrado, sulla probabilità che il Presidente del Governo jugoslavo Vesnic partecipi alle trattative. Prende sempre maggiore consistenza la voce che lo stesso on. Giolitti si decida ad abboccarsi con i delegati jugoslavi. Non si può dire però quale consistenza questa voce possa avere.

Fatti nuovi

L'*Idea Nazionale*, sulla partenza del conte Sforza scrive: «Possiamo assicurare che essa è determinata dalla necessità di esaminare i fatti nuovi. Di fatti nuovi, dopo l'ultima visita del conte Sforza di due settimane fa, sono la pubblicazione della legge per la Costituente, l'occupazione jugoslava della Carinzia e la considerazione cui è costretto il Governo di non avere forza per imporre rinunzie in Adriatico. Possiamo assicurare che a questa ultima considerazione, l'on. Giolitti è stato richiamato anche da informazioni che gli sono state fornite da militari e da funzionari che erano stati interrogati.

E' questo il motivo fondamentale del colloquio, poichè l'on. Giolitti che poco o nulla conosceva della questione adriatica e che era stato informato dal conte Sforza con spirito di rinunciatore che considera ormai prescritto il Patto di Londra e che ha dimostrato anche lui una smania di liquidare comunque, è per arrendersi ad una argomentazione come quella che è la prova dell'assoluta impotenza del Governo. Noi crediamo tuttavia che il Governo si considera ormai sulla china delle trattative; però ci risulta che si attende di definire la data ed il luogo, sebbene si parli di Pallanza e che il Presidente del Consiglio non ha affatto manifestato il proposito di impegnarsi personalmente nelle trattative.

Intanto la gazzarra fatta dai giornali jugoslavi negli ultimi tempi contro l'Italia, sembra essersi alquanto calmata. I giornali jugoslavi si limitano in generale a riportare la opinione ed i commenti dei quotidiani italiani».

L'occupazone jugoslava in Carinzia

«C'è chi afferma - scrive la *Tribuna* - che le trattative dirette per l'Adriatico non potranno ricominciare, se non quando le truppe jugoslave abbiano abbandonato quella parte della Carinzia che hanno arbitrariamente occupata subito dopo il plebiscito, che ha dato, come è noto, una grande maggioranza favorevole all'unione con l'Austria. Si osserva a questo proposito che è vero che il ministro Trumbic ha promesso agli Alleati di fare immediatamente sgomberare dai battaglioni serbi il distretto di Klagenfurt in cui erano penetrati, ma non sarà dignitoso nè coerente per l'Italia trattare con una potenza che contro gli impegni con gli Alleati, fa eseguire o permette un colpo di testa consimile.

Sicchè, secondo codesta versione, di una ripresa di trattative non si potrebbe parlare, fino a tanto che lo sgombero dei serbi dalla Carinzia non sia materialmente avvenuto. Ma anche in questo caso sarebbe sempre dubbia la conferenza ad Isolabella. Il tempo e la stagione non sembrano propizi ad un convegno in mezzo al lago. Su questo argomento non c'è di certo che un fatto: l'offerta che il conte Borromeo ha fatto al Governo italiano della storica villa di sua proprietà. Un'altra versione insiste nel ritenere che prima di riprendere con utilità le trattative, occorre attendere i risultati delle elezioni politiche generali in Jugoslavia».

Secondo l'*Epoca*, i delegati jugoslavi avrebbero ricevuto istruzioni di prendere come base della discussione delle trattative la linea di Wilson, mentre da parte nostra si tenterebbe di ottenere il confine del Trattato di Londra a nord-est di Trieste e dell'Istria. Per Fiume si penserebbe più o meno a far riconoscere lo stato di fatto, e per la Dalmazia e per la difesa delle sue città italiane, le idee sembrano assai vaghe.

Per la Dalmazia

Il *Giornale d'Italia* ritiene inopportune le trattative con i jugoslavi, per le seguenti ragioni: «Trattare, significa essere disposti a cedere su qualche punto. Orbene, il Trattato di Londra rappresenta il minimo delle aspirazioni nazionali. Il Trattato di Londra copre l'Italia sul suo fianco orientale con le Alpi Giulie, unico confine possbiile fra noi e la Jugoslavia, e la ripara in Adriatico mediante il sistema Zara-Sebenico-isole, sistema che nelle mani dei jugoslavi costituirebbe una continua minaccia, come ai beati tempi dell'Austria-Ungheria.

«Il diritto di Fiume all'indipendenza ed alla contiguità territoriale con la Patria non può essere barattato con la cessione della Dalmazia, cessione che a sua volta non può essere compensata dall'indipendenza della sola città di Zara, che rimarrebbe atrofizzata e dalla cosidetta smilitarizzazione, che non garantisce nulla, poichè il carattere strategico di Sebenico e dell'Arcipelago dalmata è insito nella natura, non nell'arte militare. poichè banchi di mine poste nei canali dalmati, mettono automaticamente al sicuro qualunque flotta jugoslava o di altra nazione riparata dietro l'Arcipelago.

«Trattare con i jugoslavi per far delle rinunzie, significa provocare gravissime agitazioni nel Paese in un momento estremamente delicato e difficile. La ripresa del fascismo contro l'anarchismo è un fenomeno incontestabile. Ora il fascismo si rivolgerebbe immediatamente contro un Governo che facesse rinunzie, e così avremmo altri urti ed altre scosse».

D'Annunzio e Millo

«D'Annunzio — continua il *Giornale d'Italia* — non si appagherà di avere ottenuto l'indipendenza di Fiume e la contiguità con la Patria, ma si schiererà ed agirà contro la cessione della Dalmazia. A sua volta l'ammiraglio Millo ha giurato a d'Annunzio di non abbandonare la Dalmazia. Inoltre, le truppe di terra e di mare che sono in Dalmazia sono estremamente attaccate a quelle generose terre, in cui l'italianità vibra così generosamente ed è assai dubbio che siano per obbedire all'eventuale ordine di venire via. Contro l'abbandono della Dalmazia sono inoltre forti correnti nell'Esercito, e specialmente nella Marina. Stipulare delle rinunzie con la Jugoslavia, senza potere poi tener fede ai propri impegni, equivarrebbe per il Governo a fare un salto nel buio ed a mettere a dura prova la stessa pace, poichè i jugoslavi, avendo nelle mani un trattato firmato dal Governo italiano, potrebbero essere tentati di attaccare i legionari ed i regolari che certamente rimarranno in Dalmazia, donde complicazioni gravissime, poichè il Paese non soffrirebbe una simile ferita al proprio sentimento ed alla propria dignità.

«Le cattive intenzioni dei jugoslavi sono ampiamente dimostrate da tutto un ordine di fatti. Anzitutto la legge elettorale con la quale vengono considerati jugoslavi tutti i territori fino all'Isonzo, legge che il nostro Governo ha avuto il torto di lasciar passare senza una reazione adeguata; secondariamente la sleale occupazione della Carinzia, e cioè del territorio che deve permettere la libera comunicazione fra l'Italia e l'Austria, e finalmente il tono della stampa jugoslava che reclama l'Isonzo, o quanto meno, la per noi inaccettabile soluzione wilsoniana».

Quale sarebbe il programma italiano

ROMA, 20, sera

Secondo le più recenti informazioni sembra che il Governo di Belgrado all'ultima ora abbia dato affidamento al Consiglio Supremo di ritirare le truppe dalla Carinzia. In seguito a ciò l'Italia non ostacolerebbe l'incontro fra i plenipotenziari, che avverrebbe tra giorni. Dato l'intervento del primo ministro jugoslavo, da parte nostra si ritiene probabile l'intervento dell'on. Giolitti.

Negli ambienti ufficiosi si afferma che il confine delle Alpi Giulie, l'indipendenza di Fiume congiunta all'Italia, la libertà di Zara, il possesso di qualche isola della Dalmazia, nonchè garanzie strategiche e culturali, costituiscono il programma che il Ministero italiano intende realizzare.

Voci d'un accordo preliminare

concluso dal comm. Volpi a Belgrado

ZAGABRIA, 20 sera

Nessuna notizia definitiva giunge da Belgrado sulla questione delle trattative e sulla data, dieci volte stabilita e altrettante volte smentita, del loro inizio. E tuttavia corrono voci che meritano d'esser raccolte in quanto provengono da fonti degne di considerazione.

A detta di alcuni esponenti della politica ufficiosa del Governo di Belgrado sembrerebbe che un accordo preliminare tra Italia e Jugoslavia sia stato almeno verbalmente concluso in occasione della missione affidata dal ministro Sforza al comm. Volpi, e del suo incontro avvenuto il 12 scorso col dott. Vesnic.

Il *Jutarnji List* pubblica infatti la seguente significativa notizia da Belgrado:

«Nei nostri circoli politici viene particolarmente commentato il fatto che alle trattative dirette prenderà parte pure il nostro generale Pesic, sostituto del capo di Stato Maggiore. Da questo particolare si arguisce che sia stata trovata una specie di piattaforma per le prossime trattative dirette con l'Italia.

«Inoltre è riuscito di trovare — intermediari il comm. Volpi ed il dott. Vesnic — la possibilità di iniziare le trattative su una base che non esclude l'accordo. Il fatto che da ambo le parti prenderanno parte alle trattative anche ufficiali superiori dei due eserciti, dà anch'esso la possibilità che si addivenga ad un accordo anche nella questione della frontiere strategiche.»

Secondo altre informazioni, l'Italia, per giungere all'accordo, dovrebbe rinunziare — e se ne sarebbe dimostrata disposta — a tutta la Dalmazia e alla contiguità territoriale con Fiume, contentandosi di un confine che escluderebbe Volosca e Abbazia e le isole tutte.

Un misterioso viaggio di D'Annunzio

nel racconto d'un agenzia romana

ROMA, 20, sera

Per dimostrare con quale fervore si fantastica su tutto ciò che possa riguardare Fiume e D'Annunzio, vi riferiamo a puro titolo di curiosità quanto pubblica stasera l'agenzia *La Notizia*.

L'agenzia dice che nella notte del 18 u. s. D'Annunzio sia giunto e sbarcato da un motoscafo nei pressi di Ancona. Si dice inoltre che il poeta era atteso da un'automobile e che con questa si sia recato in una villa nei pressi di Varano. D'Annunzio avrebbe ordinato prima di sbarcare che il suo motoscafo si recasse nei pressi di Palombina, località ove realmente il poeta passò poi alle quattro del mattino, diretto nuovamente a Fiume. Sempre a quanto si dice, D'Annunzio arrivò a Varano in compagnia di un uomo e di una donna, mentre ripartì da Palombina con la sola donna.

L'"Eclair„ contro i jugoslavi

PARIGI, 20, sera

A proposito di quanto s'è prodotto nella Carinzia, l'*Eclair* scrive:

«Non contenti di avere violato la lettera e lo spirito del trattato di pace, occupando con la forza e la violenza all'indomani del plebiscito il territorio carinziano, i jugoslavi, obbligati poi a chinarsi al controllo dell'Intesa, diffondono oggi notizie tendenziose sui pretesi metodi di pressione esercitati dagli austriaci con la complicità degli Alleati.

Alla propaganda di malafede si possono opporre i fatti seguenti: I.o Il territorio in cui il plebiscito ha avuto luogo si trova dopo l'armistizio, e cioè da due anni, sotto l'esclusiva amministrazione jugoslava, che potè preparare l'opinione pubblica a sua guisa; 2.o) La linea di demarcazione fra questa zona ed il resto della Carinzia è stata, durante tutto il tempo dell'occupazione jugoslava, ermeticamente chiusa e sorvegliata militarmente. 3.o) Quando la Commissione interalleata giunse a Klagenfurt, essa ottenne, non senza pena, una libertà assai limitata di circolazione.

Ora pretendere in tali condizioni che gli austriaci abbiano trovato modo di influire sui risultati del plebiscito, non è soltanto - conclude il giornale - una menzogna, ma anche una ingiuria gratuita all'indirizzo della Commissione internazionale istituita dall'Intesa. Tali procedimenti, invece di servire alla causa jugoslava, non possono che alienarle le simpatie degli Alleati».

L'agitazione pro Dalmazia

MILANO, 20, sera

E' giunta nella nostra città una delegazione dalmata, per partecipare ad una importante riunione per l'Adriatico. L'arrivo della delegazione e le comunicazioni da essa fatte, hanno determinato una convocazione urgente per domani sera, nella sede delle «Legionarie di Fiume e Dalmazia», di tutte le società patriottiche aderenti al movimento nazionale per l'Adriatico italiano. Verranno prese, nelle riunioni che si terranno, le ultime disposizioni per organizzare meglio la celebrazione del secondo anniversario di Vittorio Veneto. Per domenica prossima è indetta al Lirico una mattinata patriottica. Parleranno Eleonora Zuliani di Sebenico per la Lega femminile di Dalmazia, e Michelangelo Zimolo, sulle conseguenze economiche dell'abbandono della Dalmazia.

La malattia del re di Grecia

ATENE, 20, sera

(*d. g.*) La notizia diffusa all'estero della morte del Re di Grecia, è un'invenzione.

Il Re passò una notte molto agitata. La temperatura fu di 39 gradi, le pulsazioni 124, la respirazione qualche volta irregolare. La sonnolenza è diminuita alquanto. I sintomi di congestione polmonare si mantengono stazionari. Fu constatato un lievissimo miglioramento. Operata una puntura nel torace fu estratto un liquido contenente pneumococchi. Lo stato della piaga è identico.

La campagna elettorale si mantiene ancora calma. I partiti attendono ancora di esporre i loro programmi. Gounaris è atteso per la fine della settimana e forse allora si avrà il vero inizio della lotta elettorale. Per ora solo i socialisti tentano, ma inutilmente di far propaganda

CRONACA DELLA CITTÀ

Una bugia

L'*Avanti!* del 10 ottobre pubblica da Trieste una corrispondenza che incomincia con le seguenti testuali parole:

«Non appena distrutto il *Lavoratore*, il *Piccolo* e l'*Era Nuova* si offrirono di stampare il giornale nelle loro tipografie».

La parte che ci riguarda è una invenzione. Non abbiamo mai offerto nè direttamente nè indirettamente, di stampare il *Lavoratore* nella nostra tipografia. L'*Avanti!* può chiedere informazione di ciò ai suoi amici di qui; i quali non hanno proprio bisogno di queste risibili bugie per dar calore alle loro proteste contro la violenza patita.

La fornitura dell'acqua alle case

Continuamente, da varie parti, ci giungono lagnanze per il cattivo funzionamento dell'Aurisina per modo che molte case rimangono senza acqua.

Abbiamo voluto informarci presso gli uffici competenti sulle cause della mancanza dell'acqua e sui provvedimenti presi per eliminare l'inconveniente. E cortesemente abbiamo avuto queste informazioni:

L'aumento del consumo dell'acqua è continuo, e il quantitativo d'acqua che danno le sorgenti, andò nei mesi scorsi sempre diminuendo, causa la grande siccità che regna nell'alto Reka, là dove sono le sorgenti che alimentano il nostro acquedotto.

In questi ultimi tempi si nota però un lieve aumento d'acqua che va facendosi sempre maggiore, tanto che si spera di poter dare fra non molto, un quantitativo d'acqua bastante ai bisogni della città. Giacchè l'unica causa della deficienza di acqua si deve ascrivere alla siccità e non al cattivo funzionamento del macchinario dello stabilimento dell'Aurisina che è invece in piena efficienza e atto a mandare a Trieste tutta l'acqua che riceve.

Per la prossima estate si provvederà a fornire la città con maggior quantitativo d'acqua mediante un più intenso sfruttamento dell'acquedotto di Zaule, che a causa dei cattivi e difettosi impianti fatti dall'esercito austriaco durante la guerra, non dà il reddito necessario. Con questi provvedimenti, l'acqua fornita fino ad ora a Trieste, verrà aumentata di altri 6000 metri cubi al giorno. Nell'estate del 1922 il quantitativo d'acqua verrà nuovamente aumentato di altri 6000 metri cubi giornalieri che verranno ricavati da un impianto che si farà a Sardosch (Timavo).

Una commisisone sta studiando, intanto, di provvedere definitivamente al riassetto della fornitura d'acqua alla città, con la costruzione di un nuovo acquedotto. Nel corrente anno la commissione avrà terminato gli studi, farà le proposte e verranno preparati i piani.

La città, intanto, avrà fra una quindicina di giorni, se le sorgenti continuano a ingrossarsi, un quantitativo sufficiente d'acqua, sì che tutte le case ne saranno fornite.

Richiamo alle armi degli ufficiali del 1900

Il Ministero della Guerra con circolare 2170 del 1-10-1920, ha ordinato:

«Sono richiamati alle armi per la prestazione del loro obbligo di servizio militare tutti gli ufficiali di complemento nati nell'anno 1900 che attualmente si trovano in congedo temporaneo.

Essi dovranno presentarsi al mattino del giorno 25 ottobre corr., ai comandi dei depositi reggimentali cui sono rispettivamente effettivi per mobilitazione e dai quali vennero a suo tempo inviati in congedo.

Sono esenti dal rispondere alla chiamata e lasciati in congedo temporaneo senza assegno, quegli ufficiali che comprovino, mediante presentazione di apposito certificato, od affermino con dichiarazione scritta, di essere regolarmente iscritti in una università od altro istituto assimilato.

Sono pure esenti dal rispondere alla chiamata e lasciati in congedo temporaneo senza assegni, quegli ufficiali che comprovano mediante esibizione di certificato di ammissibilità agli esami di essere licenziandi di scuole medie o normali.

Coloro degli studenti suddetti, (universitari o licenziandi che al 1 dicembre corr. non avranno prodotto regolare certificato di iscrizione alle università od istituti per l'anno scolastico 1920-21 dovranno senz'altro essere chiamati al servizio dai centri di mobilitazione competenti, proponendo ai rispettivi comandi di corpo d'armata i provvedimenti disciplinari che riterranno più adatti per chi avesse rilasciato dichiarazioni non rispondenti alla verità.

In caso di dubbio sulla validità dei titoli presentati dagli interessati, per essere rilasciati in congedo temporaneo, e sulla sufficienza di essi, i comandi di deposito si rivolgeranno ai comandi di corpo d'armata che daranno giudizio insindacabile.

Quelli di detti ufficiali studenti che non avessero compiuto 3 mesi di servizio da ufficiale, dovranno compiere tale periodo minimo di servizio entro il 30 dicembre 1921. Incorreranno altrimenti nella perdita del grado.

Trascorsa pertanto tale data i comandi di corpo d'armata segnaleranno, per gli opportuni provvedimenti, a questo Ministero i nomi di coloro che non si fossero presentati alle armi per compiere tale servizio. Si avverte che non saranno concesse dispense dalla chiamata per alcun motivo e che tutti gli ufficiali che si presenteranno dovranno essere impiegati presso reparti di truppa. I comandi di corpo d'armata dirameranno le conseguenti disposizioni dandone assicurazione al Ministero non più tardi del giorno 15 ottobre corrente.

Libri per i soldati

Il Comando del Presidio comunica: «Il Comitato Triestino per le biblioteche dei soldati, allo scopo di contribuire alla loro elevazione morale ed intellettuale, raccoglie libri di amena lettura, riviste, illustrazioni, avventure di viaggi ecc., libri insomma che siano adatti alla intelligenza dei soldati, i più dei quali provenendo dalla campagna, sono, in fatto di coltura, proprio uguali ai ragazzi. Epperò questo Comando di Presidio, a nome di detto Comitato, si rivolge fiducioso a quanti sentono riconoscenza pei nostri soldati, invitandoli a vedere se a casa loro avessero disponibili libri siffatti e, al caso, segnalarli al prof. Riccardo Adami, via G. Donizetti N. 1, che si darà premura di farli ritirare con tutta sollecitudine.

Le Industrie femminili italiane. Questa benefica istituzione che dà aiuto a quasi un centinaio di lavoratrici e gode la simpatia della sua clientela femminile, farà anche domani, venerdì, dalle 16.30 alle 19, la sua vendita settimanale, nella sala della Società Operaia, in Via Tintore 3. E indubbiamente le signore accorreranno a fornirsi di lavori artistici d'ornamento della casa e di biancheria elegante, semplice, solida ed a prezzi mitissimi.

Sindacato nazionale fra gli addetti al Comune ed alle aziende municipalizzate. La direzione è convocata d'urgenza per questa sera, alle ore 17, nella sede sociale.

L'esito della sottoscrizione per le "vittime del dovere,,

Oltre quarantacinque mila lire!

I lettori ricorderanno come l'Associazione nazionale tra le madri e vedove dei caduti, benemerita istituzione che onora la nostra città, subito dopo la tragica morte della guardia regia Giuffrida si facesse iniziatrice di una pubblica sottoscrizione a favore delle vittime del dovere.

Ieri consegnammo alla instancabile presidentessa Maria ved. Zanetti, che dopo la morte gloriosa del figliolo Guido, avvenuta alla presa di Gorizia, dedica tutta l'attività propria a lenire le sofferenze delle vedove e degli orfani, l'importo ricavato. L'associazione provvederà alla distribuzione nel modo più equo, e ci favorirà poi un resoconto che pubblicheremo.

Ecco la ricevuta rilasciataci dalla signora Zanetti:

«*La sottoscritta dichiara di aver ricevuto dalla spettabile amministrazione del giornale* Il Piccolo *l'importo di lire* 45.929.60 (*quarantacinquemilanovecentoventinove lire e sessanta centesimi*) *riflettente le elargizioni pervenute a favore delle vittime del dovere e della famiglia della regia guardia Giuffrida.*

Trieste, 20 *ottobre* 1920.

La presidentessa della Associazione nazionale tra le madri e vedove dei caduti in guerra, Maria ved. Zanetti».

Una istituzione da aiutarsi

— Quale è l'opera che va svolgendo attualmente la Sua associazione? — chiedemmo alle gentili signore, approfittando della visita di cui ci onoravano.

— Siamo realmente soddisfatte. Tutti i giorni vediamo come la nostra attività dia risultati positivi.

— In quale campo?

— Innanzi tutto diamo sussidi, straordinari e ricorrenti, alle madri ed alle vedove dei caduti. Ma non ci limitiamo alla distribuzione del denaro che spesso giova ben poco: noi visitiamo le donne ed i bambini, frequentiamo le loro case, diamo la sensazione che qualcuno pensa a loro, che non sono abbandonate.

— E assistete anche gli orfani?

— Veramente i nostri mezzi, molto limitati, non ci consentono per ora quelle forme complesse di assistenza agli orfani che la pietà imporrebbe; però facciamo del nostro meglio. Diamo loro libri, vesti, li seguiamo negli studi. Durante l'estate ne mandammo parecchi al mare o ai monti.

— Potreste citarci qualche esempio di casi particolarmente pietosi in cui riusciste a portare un po' di sorriso là dove prima c'erano soltanto lagrime?

— Oh ne potremmo citare tanti, tanti! Vengano ad ispezionare i nostri libri! Ma ad esempio: indicheremo la signora Cristofoli ved. Maria, madre e sposa esemplare, ordinata, lavoratrice, piena di buon senso. Immaginate in quali condizioni si trovava: il marito non ritornò più dalla nostra santa guerra. Il figliolo, di 22 anni, dopo aver combattuto da prode, morì in seguito a ferite. Un figlio di 19 anni è da nove mesi all'ospedale. La disgraziata ha inoltre altri cinque bambini!...

Quando si presentò a noi era al parossismo dell'angoscia. La aiutammo economicamente e moralmente, sistemammo lei ed i figlioli. Ora la nostra direttrice, signora Anna Viezzoli, visita quasi tutti i giorni la famiglia, in via Evangelista Torricelli n. 10, quarto piano, portando il conforto di buone parole, di aiuti, di consigli.

— Questa è davvero la forma migliore di assistenza. E quali signore si dedicano specialmente all'opera benefica?

— Le vice presidenti Antonietta Nordio ed Elvira Stossich sono instancabili. Si prodigano del pari in multiformi e geniali attività le signore Anna Viezzoli, Emma Boruso, Prister, Emilia Podersaj e tante altre. Funge da segretaria la signorina Italia Viezzoli.

Per non fare confusione

La signora Zanetti ci prega di rilevare che nella nostra città esistono altre associazioni le quali si dedicano alle vedove ed agli orfani di guerra. Sono tutte istituzioni benemerite e degne di ogni appoggio. Nell'indirizzo vi è questa differenza: le altre istituzioni hanno un compito più vasto ed esteso: dedicano cioè la loro assistenza a tutte le vedove ed a tutti gli orfani di guerra, mentre l'associazione presieduta dalla signora Zanetti (Corso Vittorio Emanuele numero 5), si limita ad assistere vedove ed orfani di soldati italiani che abbiano combattuto nell'Esercito italiano.

I cittadini non dimenticheranno nelle occasioni tristi e liete

Dato lo scopo che l'associazione si propone e dati i nomi delle signore che si dedicano all'opera benefica, siamo sicuri che i cittadini vorranno ricordare, quando possono e come possono la benemerita istituzione la quale, per intensificare il proprio lavoro, ha bisogno di molto denaro!

La Camera di commercio e industria comunica che domani 20 corr., alle ore 17, avrà luogo presso la Camera di commercio e industria un'adunanza degli interessati che a suo tempo depositarono i propri effetti presso la «Wiener Lombard- und Escompte Bank», onde stabilire le ultime modalità per il rimpatrio dei valori di proprietà triestina. Tale comunicazione vale per quelle persone che non avessero ricevuto in tempo l'invito.

Esami al Ginnasio-Liceo Comunale «Dante Alighieri». Lunedì 25 corr., ad ore 16, si terrà una sessione straordinaria di esami di ammissione, di promozione e d'integrazione per quegli allievi che per gravissimi motivi, legalmente comprovati, non poterono presentarsi nella sessione normale.

Il Fascio Triestino di Combattimento invita gli appartenenti alle squadre d'azione ad intervenire oggi, alle ore 21, in Sala Dante.

Adunanza dei postelegrafonici avventizi di terza categoria. Oggi, alle ore 20, nei locali della Federazione giuliana dei sindacati economici nazionali, sono convocati tutti gli inscritti ad una assemblea straordinaria per prendere deliberazioni della massima urgenza ed importanza.

La Deputazione di Borsa avuto a suo tempo sentore che si intendeva pubblicare a Trieste una rivista commerciale in lingua tedesca, aveva sconsigliata tale pubblicazione rilevandone l'inopportunità. Comparso tuttavia in occasione della Fiera campionaria internazione il primo numero di questa rivista sotto il titolo *Der Triester Umschlagplatz*, la Deputazione di Borsa, dopo presane visione, ci tiene a dichiarare che ne disapprova altamente e tendenza e contenuto.

Per gli studenti universitari. La F. U. C. I. comunica che il secondo appello degli esami universitari si terrà per ciascuna materia dopo il giorno 7 novembre, cioè dopo l'ultima domenica dei comizi elettorali amministrativi.

La Commissione per la valuta

ROMA, 20, sera

La Commissione presso il Ministero del Tesoro incaricata di esaminare la questione della sistemazione della valuta, ha momentaneamente interrotto i propri lavori che saranno ripresi prossimamente. La Commissione, dopo ponderato esame del problema del cambio tardivo delle corone austriache, ha stabilito che tale concessione debba farsi per coloro che non presentarono in tempo utile al cambio, le corone di cui erano detentori. Per impedire abusi e speculazioni, sarà provveduto alla fissazione tassativa dei casi in cui tale cambio sia effettuabile. Tali casi dovranno essere di forza maggiore. Nella ripresa dei lavori la Commissione fisserà i termini ed i casi per il detto cambio tardivo. Si assicura che il ministro del Tesoro provvederà all'emanazione di un provvedimento autorizzante il cambio tardivo subito dopo le conclusioni della Commissione.

Lo stato dei feriti delle ultime dimostrazioni

Nell'ospedale civile, dei feriti nella critica giornata dello sciopero delle due ore non sono rimasti che i più gravi: Giovanni Meitzen, Giuseppe Mocchiut, Nicolò Dibari e Pietro Belli. Mentre lo stato dei tre primi si presenta tuttora stazionario, con un sensibile segno di miglioramento nei riguardi del Dibari, il Pietro Belli va migliorando di giorno in giorno.

Dato l'interessamento degli innumerevoli amici del Belli, per evitare disturbi all'ammalato, il medico curante dott. Oliani, ha fatto esporre nella portineria i bollettini, l'ultimo dei quali diceva: Stato generale buono; temperatura 37.2; polso 80; notte piuttosto insonne; tumefazione in diminuzione; deglutizione difficoltata.

Ieri, alle 14, giunti espressamente da Milano, si recarono a visitare Pietro Belli, Benito Mussolini del *Popolo d'Italia* ed amici del Fascio di Milano e del comitato centrale. Il Belli, nel breve tempo concesso ai visitatori, si intrattenne con essi lieto della visita e fiducioso nella sua guarigione.

Un miglioramento è subentrato anche nello stato di salute della bambina Mrach rimasta ferita da arma da fuoco dinanzi alla scuola comunale di Barcola.

All'Alpina delle Giulie

Una bella cerimonia si fece sere fa alla Società Alpina delle Giulie. Anzitutto vennero distribuite le medaglie d'argento offerte dal Touring Club Italiano ai componenti della Commissione grotte dell'Alpina che coadiuvarono in modo esemplare perchè l'escursione della Carovana del Touring nella Venezia Giulia e specialmente le visite delle grotte di Postumia e S. Canziano riuscissero un vero splendore.

Prima di distribuire le medaglie il capo console del T. C. Italiano, cav. prof. Cobol, ebbe parole incoraggiatrici e di ringraziamento per tutti i componenti della Commissione grotte.

Finita questa cerimonia, seguì nella sala sociale affollatissima, la prima conferenza di carattere prettamente alpino che tenne l'avv. dott. Chersich sulla recente salita sul Tricorno.

La salita piena di emozionanti peripezie e fatta sotto un nubifragio che creò da un momento all'altro torrenti e fiumi d'acqua per strade e sentieri, frane diluviali e distruggitrici mise gli autocarri e gli alpinisti alle più dure prove.

La conferenza esposta famigliarmente e con fine arguzia, durò oltre un'ora, e venne accompagnata da riuscitissime proiezioni.

Il conferenziere rimarcò il buon umore dei bravi alpinisti ad onta che il tempo fosse a loro avverso ed ebbe parole di lode e di riconoscenza per l'ottima riuscita della gita dovuta in particolare ai signori colonnelli Tessitore, Cappa, al maggiore Dutto e al capitano Masini di quel presidio.

La riuscitissima conferenza, che inizia il ciclo delle conferenze settimanali dell'Alpina, a cui hanno promesso già di cooperare parecchi distinti camminatori, venne infine salutata da un largo applauso che disse al conferenziere quanto apprezzata fosse stata la sua parola.

Commemorazione di Roberto Ardigò

Ricordiamo ai soci che oggi alle 18 il prof. Giuseppe Tarozzi commemorerà Roberto Ardigò nelle sede dell'Unione Magistrale Triestina.

Monte di Pietà. Stamane verranno poste in vendita aste volontarie preziose.

La „signorina" bora

La bora soffia, urla, stride, infuria. Scende dal monte gelida e travolgente, passa attraverso le strade con impeto demoniaco, danza nelle piazze con turbini e con molinelli, e poi si perde nel mare, agitando le acque, sollevandole in onde spumeggianti e frementi.

Il triestino non fa grandi meraviglie. Può essere seccato da questo improvviso e prematuro inverno, che interrompe la vita attiva dei suoi traffici; può anche dimostrare un po' di cruccio perchè la «signorina» bora ha atteso proprio la celebrazione della Fiera campionaria, per iniziare il corso delle sue annuali rappresentazioni; ma il triestino, che conosce i costumi della sua terra, non ha ragione di stupirsi dell'onda aerea che passa sovra le sue case — e taluna ne penetra fra le imposte e le connessure. Egli lo sa. E' il frutto della stagione. E non si ribella alla legge di natura, che è implacabile come il tempo.

Tutt'al più egli ha fatto la sua toletta, che è consigliata dalle mutate condizioni atmosferiche. Ha messo sulle spalle un buon tabarro, una pezzuola di lana sul petto e un berretto di pelo in capo. Così, protetto contro tutte le intemperie e le inclemenze dell'aria, ha continuato a percorrere i marciapiedi della città, infastidito sì, ma non sorpreso della rumorosa visita della compagna annuale.

Invece il cittadino che è venuto dal Regno ed è capitato qui in questi giorni di convulsione e di delirio atmosferico — non sorpreso è rimasto, ma sbigottito. In nessuna città il vento soffia con un impeto così violento.

Giunge alle spalle con un ululo cupo, e vi spinge innanzi, costringendovi a fare delle piccole corse, che minacciano ad ogni momento di farvi perdere l'equilibrio; oppure siete costretto a fermarvi nel mezzo della via col corpo innanzi proteso, piegato ad arco, per aspettare che il turbine passi; o v'investe di fianco e vi fa camminare a sghimbescio. Ed i cappelli volano, fra scoppi di risa irrefrenabili; e le donne mostrano qualche cosa più della caviglia traforata leggiadramente, sotto la calza di seta; e qualcuno — maldestro — va in terra e batte l'occipite. Qualcuno, narra la cronaca, finisce anche in mare. E son tre giorni che dura. E le notti sono ancora più furiose. E non accenna affatto a finire. Abbiamo interrogato anche un astronomo: — Sì, sì, finirà — ci ha risposto, in cortesia. Tutto ha un termine, quaggiù. La bora non può sottrarsi al destino comune. Ma, per ora, credetelo, c'è poca speranza. E questo, voi sapete, è il responso della scienza.

Alla Fiera campionaria

Anche ieri la bora ha investito violentemente i baraccamenti della fiera campionaria, causando danni non indifferenti e legittime preoccupazioni. Così l'acclamato vantaggio della fiera costruita sul colle più pittoresco della città è annullato dalle lamentazioni sui danni e i fastidi recati dal vento, il quale ieri ha soffiato con tanta persistenza da scardinare alcune pareti di legno e balaustre di hangars. Anche i piccoli stands, in posizioni più battute pericolarono per la violenza della bora e vennero tosto assicurati con cavi d'acciaio tesi dal tetto a terra.

La solidità delle costruzioni alla fiera è stata duramente provata, e simili accidenti concorrono a maturare l'esperienza dei provetti tecnici e la pazienza della direzione che stanno organizzando alacremente opere di difesa rese più difficili e faticose alle maestranze per l'inclemenza del tempo.

L'altro giorno e ieri vennero portati alla fiera i teloni asfaltati per il rinnovo delle coperture asportate dalla bora; e ieri si è intensificata la difesa degli hangars e degli stands dagli assalti della bora con assi di sicurezza e corde.

Lo scoperchiamento dell'hangar austriaco ha causato qualche danno alla merce, e lo stand delle macchine da scrivere rimase pure lievemente danneggiato.

Naturalmente, per tutta la giornata, la fiera non è stata visitata che da alcuni espositori ansiosi delle loro vetrine, e dagli ingegneri e direttori dell'ufficio. Gli stands rimasero in gran parte chiusi. Il danno che patisce in questi giorni la fiera si estende anche alla città che fruiva del movimento eccezionale di forestieri e cittadini. Le vetture di piazza e gli autocarri sospesero il servizio di andata e ritorno al campo della fiera per assenza di passeggeri.

Tuttavia, a quanto ci viene riferito, il lavoro di riparazione e assestamento agli stands e agli hangars è continuo, e la fiera potrà riprendere la sua attività appena il tempo si sarà ristabilito senza che gli espositori abbiano a soffrire ritardi.

In genere, i danni maggiori la fiera ha subito nella parte alta della costruzione, mentre gli stands di via Reni e del passeggio di S. Andrea, all'infuori di qualche laceratura ai teloni del tetto, non ebbero altri inconvenienti.

Per accelerare l'opera di riparazione e di difesa ai baraccamenti, l'autorità ha concorso prestando l'aiuto di alcuni militari del genio che lavorarono al trasporto dei teloni di asfalto, alla saldatura e riparazione di alcuni fili telefonici e ad altro.

Gli addetti all'ufficio tecnico della fiera con l'architetto Ceas ispezionarono per tutta la giornata gli stands e gli hangars, rilevando i punti deboli e progettando le difese.

In mare

La bora che, durante la notte era cresciuta in violenza, nella mattina sembrò cedere allo scirocco. Il cielo si coperse di grosse nuvole e, fra un'alternativa di raffiche di vento e scrosci d'acqua, trascorse la mattinata. Nel pomeriggio il tempo sembrò rasserenarsi, e, tra le nuvole rotte, comparve il sole, che ebbe poi un tramonto dei più pittoreschi. Però al calar della notte, il cielo tornò a coprirsi di dense nuvole, aumentò il vento e cadde a brevi intervalli la pioggia.

I vaporini costieri, non osarono sfidare le insidie del mare e dell'aria, se non in minima parte. La navigazione per i battelli dell'Istria è resa oltre modo difficile nelle attuali condizioni. Tuttavia taluno affrontò risolutamente le acque e le percorse senza guai fino al luogo di destinazione. Il solo inconveniente fu dato dai ritardi che si verificarono molto accentuati.

Incidenti degni di rilievo non se ne ebbero. Il piroscafo «Isonzo», ormeggiato alla riva della Ferriera di Servola, ebbe di nuovo spezzati gli ormeggi e durante tutto il giorno squadre d'operai del cantiere S. Rocco e piloti lavorarono alacremente per ristabilire le condizioni normali del piroscafo.

L'altra notte durante l'infuriare della bora il bagno popolare alla Lanterna fu in parte scoperchiato.

Il mare è sempre agitato.

Le cadute

Durante la mattina, la bora fece delle vittime. Nei punti dove maggiormente era arduo attraversare le vie, per le violenti raffiche del vento, si devono deplorare delle cadute, alcune delle quali di una certa gravità.

I feriti sono: Vittorio Chinese di anni 45, bracciante abitante al n. 5 di via dell'Istria. Il Chinese intorno alle 11, passava per la via dell'Istria, sul tratto che corre lungo il fondo «Bosquet». E notorio che nei giorni di bora quel punto è pericoloso, perchè le raffiche del vento sono violentissime. Infatti in questi giorni dell'infuriare della meteora, quel sito era raramente frequentato perchè al primo comparire della bora, molti vi furono i capitomboli fortunatamente senza gravi conseguenze.

Non così toccò ieri al Chinese. Sollevato di peso e scaraventato contro un muro, il pover'uomo oltre a varie contusioni alle braccia, alle gambe ed al dorso, riportò una vasta e profonda lacerazione al mento, dell'estensione di ben 12 centimetri.

Il Chinese soccorso da alcuni passanti fu trasportato al vicino ospedale della Maddalena, e chiesto l'intervento della Guardia Medica. Il ferito fu trasportato poi all'ospedale civico, dove il dott. Bortolotti potè dare un saggio della propria abilità, eseguendo ben dodici suturazioni in modo che la faccia del paziente non avesse a rimaner deturpata. Il Chinese, che aveva altre tre lacerazioni alla testa, causa la forte emorragia era in istato di indebolimento e dovette perciò, contro sua volontà, essere trattenuto nel pio luogo.

Anche l'agente in confezioni Carlo Nemelli, d'anni 41, abitante in Chiadino Rozzol N. 338, fu investito in sì malo modo da una raffica di bora, da essere scaraventato a terra, in modo da riportare varie escoriazioni alle mani.

Fu pure investita ed atterrata da una raffica di bora certa Maria Benedit, d'anni 61, abitante in via del Pozzo N. 2, in modo da riportare la frattura dell'omero destro.

In via del Teatro è stata atterrata verso le 11.30, Antonia Tomicich, di 56 anni, abitante al N. 2 di detta via. Il dott. Lio Seunig della Guardia Medica, riscontrò alla Tomicich una grave lacerazione al dorso della mano destra, con forte emorragia.

Nuove pubblicazioni

— Il Cappelli, editore già specializzato in pubblicazioni triestine, raccoglie in un nitido volume i versi dialettali, che Edoardo Polli ha scritto «Fra do sbari». Il titolo del libro non ha bisogno di delucidazioni e rivela, anzi, da sè il carattere dei versi, scritti fra il primo colpo di cannone che iniziò la guerra e l'ultimo che la chiuse vittoriosamente.

Il quadro entro il quale si muove la fantasia dell'autore è dunque uno dei più suggestivi per colorazione di sfondi e per drammaticità di episodi e di figure; ma in pari tempo è uno dei temi psicologicamente più complicati che possano essere affidati all'esame di un artista. Interpretare il dramma della guerra attraverso l'animo del popolo e col linguaggio del popolo vuol dire certamente ricercare e discernere i vari elementi, talora contradditori, dei quali è costituita la psiche popolare di guerra. Che in questa prova sia perfettamente riuscito il Polli non vorremmo dire; ma è certo che nella sua poesia, scritta ad immediato contatto con la realtà e sotto l'impressione diretta degli avvenimenti, non mancano notevoli qualità d'interpretazione. La fantasia del Polli rintraccia nell'episodio spicciolo, nella frase beffarda, nell'impeto d'insofferenza, nella fiammante passione e nella disperata attesa del popolo nostro il filo conduttore della storia patita dai triestini in tre lunghi anni di guerra, e di questa stessa si fa interprete, talora vivace ed appassionato nel vivace ed appassionato dialetto del popolo triestino.

COMUNICATI *)

Giuseppina Bonora-Puglia
Vittorio Bonora
nozze d'argento
Trieste, 21 ottobre 1920

La sottoscritta si pregia di portare a conoscenza del P. T. Pubblico che per avere, il M.o ANNIBALE D'AQUINO, *mancato gravemente ai propri doveri di collegialità, essa ha con le cautele stabilite dallo Statuto sociale e a norma dello stesso, espulso esso M.o D'Aquino dal proprio seno.*

Trieste, 16 *Ottobre* 1920.

Associazione fra autorizzati Maestri di danza

Il sottoscritto essendo stato dal sig. Alberto Klasing, con giustificato atto, sostituito, nell'ufficio di direttore tecnico e artistico della sala «Fenice», dal m.o Annibale D'Aquino ha adito al confronto del primo gli atti giudiziali di tutela del proprio diritto leso.

In dipendenza di questo, esso sottoscritto apre da oggi in VIA CORONEO N. 17 P. 1 la propria SCUOLA DI DANZA e confida nella propria clientela, forte della attestazione di stima e di fiducia avute in passato e in questa occasione, per vedersi appoggiato in tale sua opera.

Trieste, 16 *ottobre* 1920

Maestro Renato Modugno

Riconoscenti per l'esito brillante degli esami di nostro figlio ANGELO, dalla II alla III tecnica, Leonardo da Vinci, ringraziamo i signori professori della scuola autorizzata «Minerva» ed in special modo il sig. prof. DANTE RANDI, direttore della scuola stessa per la coscienziosa preparazione.

Famiglia Rosini

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella

LLOYD TRIESTINO
Società di Navigazione a Vapore - Trieste
Servizio Militare Provvisorio Interall.

Si porta a conoscenza del pubblico che, causa perdurare del maltempo e conseguente impossibilità di effettuare le operazioni commerciali i piroscafi
"Dalmatia,,
Linea Levante Celere A
— e —
"Pilsna,,
Linea Alessandria Celere
ritarderanno le loro partenze, che verranno rese note prossimamente.
LA DIREZIONE COMMERCIALE

Società Veneziana di Navigazione a Vapore
Agenzia di Trieste
Via Valdirivo 24 — Telefono 71
E' atteso qui per domani il piroscafo sociale
"ORSEOLO,,
il quale caricherà per **Bari, Catania, Port Said, Suez, Massaua, Bombay, Colombo e Calcutta,** *accettando caricazioni con polizza diretta per i porti dell'Africa sud-orientale con trasbordo a Port Said, nonchè per Gedda, Port Sudan e Suakim con trasbordo a Suez.*

S. A. „OCEANIA"
Linea commerciale settimanale
TRIESTE - SPALATO - MAKARSKA - METCOVICH - GRAVOSA e ritorno
giovedì 21, venerdì 22 corr. caricherà al Punto franco piroscafo
„MARIA"
Informazioni: GUINA, Telefono 19-67

GRAND HOTEL SAVOIA
SALONE N. 14
La Maison MARY
Paris, 112 Boulevard Richelieu
avverte le gentili signore che **solamente** oggi giovedì 21 esporrà la sua ricchissima collezione in
MANTELLI - ROBES MANTEAUX TAILLEURS
AL SALONE N. 14

:: Sabato ::
potrete assaggiare
Alla Fiera Campionaria
Hangar 5, Posteggio 335
Il prelibato e preferito
Cognac all'uovo
:: Baradello ::

Doposcuola
dalle 15 alle 18 tutti i giorni
Tutte le materie vengono insegnate da professori specializzati
"SCUOLA MODERNA,, Corso V. E. 45 e Ginnastica 45
Nell'ultima sessione scolastica più del 95 per cento degli allievi preparati dalla «Scuola Moderna» furono ammessi nei corsi superiori.

Dott. Ugo Zanardi
malattie della pelle e veneree
ore 11-13 e 17-19
Piazza Garibaldi-Via Raffineria 1

Dr. de Nicola
Specialista malattie della pelle
Veneree e Sifilitiche
Corso Vittorio Em. 41 - Visite 12-2 e 4-7
TELEFONO 1332

IL
GABINETTO DENTISTICO
ERMANNO HOFFER
è aperto
dalle ore 9-13 e dalle 15-19 in
Via dell'Acquedotto N. 16
Secondo piano

GABINETTO DENTISTICO
DEL DOTT. E. JESURUM
DIREZIONE TECNICA V. TRAMARINI
VIA DANTE ALIGHIERI 7
(EX S. ANTONIO)

Compero MERCURIO
in qualsiasi partita
Walter Cohn, Amburgo
Neuerwall 71.

RIANIMATE
LE FUNZIONI DEL VOSTRO ORGANISMO
IRROBUSTITE
I VOSTRI NERVI
RINVIGORITE
IL VOSTRO SANGUE
con la cura delle
180 PILLOLE S. GIOVANNI
(PRODEL)
IN UN MESE
(6 pillole al giorno due per pasto)
ELIMINERETE:
DEBOLEZZA
NEVRASTENIA
ANEMIA
STANCHEZZA
RIACQUISTERETE:
FORZA
BENESSERE
SONNI TRANQUILLI
e RIPARATORI
Un flacone con 180 pillole (cura completa) L. 6.60 — Per posta L. 7.50.
Non trovando le Pillole dal vostro Farmacista, rivolgetevi direttamente a
Labor. Chimico Farmaceut. Moderno
Corso V. Emanuele, 24 - TORINO
Deposito in Napoli, presso la Ditta: B. GRANELLI e C. - via Mezzocannone, 39.

IL PREFERITO DALL' UNIONE MILITARE
IL MIGLIOR CIOCCOLATO AL LATTE
Stellone
FONDANT VANIGLIA NOCCIOLA SANTE'
CHIEDETELO OVUNQUE
Soc. An. FABBRICHE RIUNITE - GALETTINE - BISCUITS & AFFINI - GENOVA - TORINO - ROMA.

Il ritorno in servizio dei tramvieri

La soluzione della vertenza deferita alla Commissione dell'equo trattamento

Dopo diciassette giorni di sciopero i tramvieri hanno stamane ripreso servizio. La mancanza dei trams era fortemente sentita dalla cittadinanza. Per quanto il pubblico — «bon gré, mal gré» — avesse dovuto acconciarsi alla situazione che si era venuta determinando, tuttavia il disagio era, in ogni classe di cittadini, assai grave. A renderlo poi ancora più sensibile, durante lo sciopero, sopravvennero da un lato la inaugurazione della Fiera campionaria e dall'altro, negli ultimi giorni, l'imperversare della violenta raffica che urla instancabilmente e l'assoluta privazione del servizio tranviario apparve assai dannosa agli interessi della città.

Le origini della vertenza

La vertenza ebbe origine con la pubblicazione di un decreto del Commissario Generale Civile, col quale veniva estesa alla Venezia Giulia e resa esecutiva per tutte le aziende tranviarie, la legge dell'Equo Trattamento.

Tale legge stabilisce che questioni d'interesse generico nei riguardi del trattamento del personale vanno discusse e risolte tra le commissioni interne, costituite da personale effettivo ed eletto dal personale in attività di servizio, e le rispettive direzioni. In caso di disaccordo fra le direzioni e le commissioni interne, la soluzione della questione è deferita dai rappresentanti stessi all'autorità competente a deciderla (Circolo ferroviario di ispezione, rispettivamente Commissione dell'Equo Trattamento residente a Roma).

Deve però osservarsi che le elezioni per le nuove commissioni interne del personale non poterono ancora tenersi perchè causa il breve tempo interceduto fra la pubblicazione della legge dell'Equo Trattamento e la sua pubblicazione, i circoli ferroviari non furono in caso di indire le elezioni. E' ovvio quindi che alle prossime elezioni debbano fungere le già esistenti commissioni interne, composte di addetti in attività di servizio.

Il giorno 22 settembre la Federazione Interprovinciale fra addetti ai Trasporti ed Affini presentava una lettera-ultimatum, reclamante determinate concessioni al personale delle tre aziende, a scanso di sciopero per domenica 26 settembre. Le direzioni risposero che a sensi del Regolamento sulla legge dell'Equo Trattamento, avrebbero preso atto delle domande del personale, solo quando queste venissero loro presentate dalle rispettive commissioni interne. Al successivo invito della Federazione di convocare le commissioni interne, le direzioni replicarono che le commissioni interne del personale avrebbero dovuto presentare in iscritto od a voce le loro richieste e le rispettive motivazioni; dopo di che avrebbero convocato le commissioni interne per la discussione.

Ma la Federazione dei tramvieri replicò che le commissioni interne avevano diritto di trattare direttamente con le direzioni delle Società: e queste, per scongiurare la minaccia di sciopero che il personale ripeteva, convocarono i rappresentanti degli operai ad una adunanza nel giorno 2 ottobre.

La discussione sulle commissioni interne

All'ora fissata si radunavano negli uffici del Servizio comunale tramviario le tre direzioni ed i componenti le tre commissioni interne, del Servizio Comunale Tramviario, della Società Triestina Tramway, della Società Anonima delle Piccole Ferrovie di Trieste, nonchè, quantunque non invitato, il sig. Antonio Juraga, segretario della Federazione interprovinciale fra addetti ai Trasporti ed Affini.

Aperta la seduta i rappresentanti delle direzioni, esposto il motivo della convocazione pregarono il sig. Juraga di voler dire in quale veste egli interveniva alla seduta e che, giusta il disposto dell'art. 12 del regolamento della legge dell'equo trattamento, avevano diritto d'intervenire soltanto i membri delle commissioni interne del personale.

Avendo il sig Juraga riconosciuto di non far parte delle commissioni interne del personale, ma di essere intervenuto per desiderio del personale stesso, per assisterlo nelle discussioni, le direzioni gli osservarono che, dovendosi esse attenere alla legge, non potevano ammettere gli estranei, e lo pregarono quindi di non assistere alla seduta; dopo di che il signor Juraga si allontanava seguito da tutti i membri delle commissioni interne del personale. Ciò malgrado, le tre direzioni convocarono subito con nuovo invito le commissioni interne ad altra seduta per le ore 18 dello stesso giorno; seduta alla quale le commissioni interne non si presentarono.

Il giorno successivo, domenica 3 ottobre i tramvieri scioperarono.

Il giorno lunedì 4, gli agenti tramviari riprendevano servizio, ma nel pomeriggio del martedì le vetture rientravano nel deposito di via Giulia, perchè gli operai volevano salutare i deputati socialisti, raccolti a convegno a Trieste.

Accadde allora un grave incidente: Quando i carrozzoni del tram ripresero, dopo due ore di sospensione, a circolare in città, s'imbatterono in un gruppo di giovani, che s'erano raccolti per una dimostrazione patriottica. Costoro attorniarono la prima vettura tramviaria levando altissime grida di protesta e di ostilità. Era una vettura della linea Boschetto-Servola. Il manovratore ed il conduttore fuggirono; ma, rincorsi e afferrati, ricevettero alcuni colpi di bastone.

Questo fatto determinò gli operai ad abbandonare senz'altro il lavoro: e l'agitazione ebbe inizio.

Un manifesto delle aziende tramviarie

Le imprese del Servizio Comunale Tramviario, della Società Triestina dei Tramways e della Società Anonima delle Piccole Ferrovie, nella domenica ultima, pubblicavano il seguente manifesto:

«Le sottoscritte tre aziende tramviarie credono doveroso d'informare la cittadinanza sulle cause che originarono la presente e deplorevole sospensione del servizio tramviario:

La legge dell'Equo Trattamento, già da tempo introdotta nel Regno, è stata estesa anche alla Venezia Giulia con decreto governatoriale 14 settembre 1920.

Questa legge stabilisce fra altro che, in caso di un disaccordo fra direzione e personale per questioni di indole generale riflettenti il personale, la vertenza debba essere sottoposta alla Commissione dell'Equo Trattamento, a Roma, per esame e decisione.

Perciò ogni sciopero dipendente da divergenze fra direzione e personale dovrebbe essere logicamente escluso, perchè al personale è sempre reso possibile di ottenere ragione di eventuali suoi diritti ricorrendo alla suddetta commissione di Roma.

Pochi giorni dopo l'introduzione di questa legge e del pagamento, per effetto della stessa, di lire 600 — concesso dal Governo a ciascun agente — il personale, a mezzo della Federazione interprovinciale fra addetti ai Trasporti ed Affini, presentò alcune domande e scioperò solo per il fatto che, forti delle disposizioni dell'art. 12 del regolamento stesso dell'Equo Trattamento, le aziende non potevano ammettere alle discussioni il rappresentante della Federazione interprovinciale, perchè non facente parte delle commissioni interne del personale.

In seguito ai noti incidenti, avvenuti alla ripresa del servizio verso le ore 18, il personale si rimise in isciopero ed avanzò nuove domande, facendo dipendere la ripresa del servizio dall'accoglimento delle stesse, e precisamente quelle di «provvedere gli operai di rivoltella e chiedere in pari tempo alle competenti autorità la relativa licenza di porto d'armi per tutto il personale viaggiante, e che le giornate che gli operai avrebbero perduto in seguito allo sciopero, dovevano andare a carico delle aziende tramviarie».

Per non infliggere alla cittadinanza altra e prolungata sospensione del servizio tramviario, ed anche in vista della Fiera campionaria, le tre aziende, quantunque convinte che il rappresentante della Federazione interprovinciale non avesse alcun diritto di assistere alle loro sedute con le commissioni interne, accondiscesero che, fino al responso della Commissione dell'Equo Trattamento, di Roma, analogamente interpellata, questi potesse intervenirvi.

Nelle sedute che ebbero poi luogo il personale fece dipendere la ripresa del servizio dall'esito della discussione delle prime e delle seconde domande.

Le richieste degli operai

I tramvieri avevano chiesto la prima volta:

a) che fossero pagate al personale viaggiante, che era in turno alla mattina, le ore di servizio, nelle quali non poterono lavorare perchè si dovevano rimettere le linee in istato d'esercizio, e che fosse pagata la giornata di riposo agli addetti per i quali tale riposo coincideva con il primo giorno di sciopero;

b) che fosse abolito il numero di matricola sulla divisa;

c) che le aziende anticipassero le pensioni ai vecchi ed alle famiglie dei morti, in attesa dei relativi provvedimenti del Governo.

La seconda volta, e precisamente dopo gl'incidenti accaduti i tramvieri chiesero alle aziende:

d) di provvedere gli operai di rivoltella e di chiedere in pari tempo alle competenti autorità la licenza del porto d'armi per tutto il personale viaggiante;

e) che le giornate, che gli operai vengono a perdere in seguito allo sciopero, debbano andare a carico delle aziende tramviarie.

Di queste domande, le tre aziende hanno accolto quanto chiesto ad *a*) quantunque il ritardo della ripresa del servizio in detto giorno fosse dovuto unicamente al personale stesso, che aveva scioperato più giorni e reso impossibile ogni lavoro di manutenzione, e, d'accordo con i rappresentanti del personale, convennero che la soluzione del punto *c*) era di esclusiva spettanza del Governo, promettendo il loro intervento presso lo stesso per una sollecita soluzione.

Respinsero le tre direzioni i punti *b*), *d*) ed *e*) e cioè:

l'abolizione del numero di matricola della divisa, perchè ciò renderebbe impossibile o, per lo meno, quanto mai difficile ogni controllo, mai tanto necessario quanto oggi;

l'armamento del personale che, oltre a costituire un precedente allarmante per la cittadinanza, suonerebbe sfiducia verso le autorità, le sole chiamate alla tutela dei cittadini;

il pagamento delle giornate scioperate, perchè delle sospensioni del servizio, la prima era illegale quanto inutile ai loro fini, dovendo il personale ricorrere alla Commissione dell'Equo Trattamento, a Roma; ingiustificata la seconda, essendo state prese dalle direzioni con le autorità competenti tutte le misure necessarie per assicurare l'incolumità del personale».

L'ultima adunanza

La situazione era a questo punto e pareva che ogni possibilità di accordo fra le aziende tramviarie e il loro personale fosse assolutamente impossibile, per la inconciliabilità delle tesi propugnate dall'una e dall'altra parte, quando improvvisamente i delegati delle imprese e degli operai seppero trovare un punto onorevole di transazione.

Essi si riunirono nuovamente ieri, nella sala del Municipio e, dopo una lunga discussione, deliberarono di deferire la soluzione definitiva della vertenza fra le aziende tramviarie e il loro personale, alla Commissione dell'Equo Trattamento, a Roma, la sola competente, in forza della legge promulgata.

Accettata questa formula provvisoria i delegati degli operai dichiararono che con oggi il servizio tranviario sarebbe stato ripreso. Infatti ieri sera stessa i lavoratori addetti alla sorveglianza delle linee riassumevano il loro posto ed incominciavano l'opera loro, affinchè stamane, per le ore 6, il servizio potesse riattivarsi.

E le vecchie carrozze, dopo diciassette giorni d'inoperosità, riappariranno in mezzo alla cittadinanza.

Abbonati al Giornalino della Domenica! Vi troverete tutti, quest'oggi, alle 16, in Sala Dante (Via del Teatro N. 3). E' la prima riunione dopo le vacanze ed il suo scopo è benefico: ragione per cui nessuno deve mancare.

Levatrice per le povere. Il Municipio comunica che la levatrice per le povere della villa di S. Croce, Ukmar Giuseppina, ha la sua dimora al N. 193 di S. Croce.

Circolo Jolanda. Il comitato festeggiamenti invita tutti i soci ad intervenire sabato alla grande «soirè» che avrà luogo nella sala Roma (Via Carducci 12).

Assalto epilettico. In Piazza Carlo Goldoni, all'esterno del «Bar alle Procurative», iersera verso le 21, un uomo dell'apparente età di 35 anni, cadde a terra per dibattersi in preda di un grave assalto di epilessia. Visto che l'assalto non cessava, pietosi accorsi a prestar soccorso, telefonarono alla Guardia Medica che provvide al trasporto dell'infelice all'Ospedale civico.

Disgrazia sul lavoro. Alle 16 e 30 di ieri, nell'«Hangar» n. 62, del Lloyd, si feriva gravemente sul lavoro, recidendosi con uno scalpello un arteria della regione sopraorbitale sinistra, il meccanico installatore Francesco Ukmar. Soccorso dalla Guardia medica il ferito fu poi trasportato all'Ospedale civico.

L'arresto d'un pericoloso pregiudicato

Nel *Piccolo della Sera* di ierl'altro pubblicammo l'arresto del pericoloso pregiudicato Bruno Bremitz, il quale era evaso il 28 dello scorso settembre dallo stabilimento carcerario di Capodistria, dove espiava una pena per reato comune.

L'arresto movimentato venne operato dagli agenti della squadra mobile della Questura, dopo attivissime indagini del commissario, capo divisione, della Questura centrale, cav. Carusi.

Bisogna premettere che il Bruno Bremitz ventiseienne ha già al suo attivo innumerevoli condanne per furto ed altri reati. Egli fino dall'adolescenza si accompagnò con dei tristi soggetti che lo spinsero alla malavita.

Egli si dedicò maggiormente alle imprese ladresche su larga scala, passando la sua prima giovinezza nelle carceri.

Un anno fa, il Bremitz si rese autore di un ingente furto commesso nella nostra città. Caduto nelle mani della giustizia fu processato alla nostra Corte d'Assise e condannato a sei anni di reclusione. Qualche giorno dopo la condanna fu tradotto nel penitenziario di Capodistria.

Non si sa come la notte del 28 settembre u. s. il Bremitz riusciva a fuggire dalla Casa di pena.

Scoperta la fuga il direttore delle carceri avvertì tutti i posti di carabinieri, e le autorità di P. S. del Regno per l'immediata cattura.

Ma il Bremitz rimaneva sempre latitante, eludendo tutte le ricerche dell'autorità.

In questi ultimi tempi il commissario cav. Carusi, allarmato dai frequenti ingenti furti e, specialmente squarciamenti di casseforti, espletato alcune sue indagini, notò che il sistema con cui venivano perpetrati i furti era eguale a quello addottato dal Bremitz nelle sue imprese. Quindi il funzionario, certo che il Bremitz si trovasse a Trieste e fosse capo di una banda di scassinatori ordinò ai suoi agenti di rintracciarlo.

Nella notte dal sabato alla domenica, mentre il capo squadra degli agenti Soravito perlustrava la via Ugo Foscolo, scorse presso all'angolo di via Gatteri, un individuo il quale discorreva animatamente con il conducente di una vettura pubblica.

Il Soravito con gli agenti si avvicinò all'individuo. Appena vicino lo riconobbe subito. Era il Bremitz, il quale cominciò a correre, rifugiandosi nel portone della casa N. 31 di via Domenico Rossetti, donde scavalcato un muricciuolo, si nascose nel cortile di una casa adiacente, dove gli agenti impugnando le rivoltelle riuscirono ad arrestarlo.

Il Bremitz condotto in Questura fu perquisito e trovato in possesso di una rivoltella, di alcuni grimaldelli, e chiavi false.

Una chiamata alla Guardia medica per un ferito che scompare

Iersera verso le 23, un sedicentesi amico della Guardia Medica telefonava alla benemerita istituzione che nell'atrio della casa al N. 18 di via di Riborgo c'era un ferito che aveva urgente bisogno delle cure mediche.

Altre indicazioni colui che aveva telefonato non diede, per cui il dott. Zennaro — che aveva a sua disposizione un' auto-vettura, concessa dall'autoreparto militare di Roiano, in considerazione del maltempo — prese seco un infermiere e si recò al luogo indicato.

Il sanitario trovò però la strada deserta e dalla circostanza che nessun agglomeramento di persone, anzi proprio nessuno si trovava dinanzi alla casa indicata, pensò che come tante altre volte, qualche scherzo di pessimo genere fosse stato giocato alla Guardia medica.

Però il sanitario, per iscrupolo di coscienza nonchè arrendersi alla impressione avuta, scese dall'auto ed entrò con l'infermiere nell'atrio del portone che era al buio.

L'infermiere rischiarò l'angusto spazio per vedere se il ferito fosse steso a terra. Non vi era nessuno. Però chiazze di sangue abbondanti, erano qua e là. Non si trattava dunque di uno scherzo e medico e infermiere salirono le scale a picchiare agli usci delle abitazioni per chiedere del ferito. Ma non fu data che una risposta: «No, qui non c'è nessun ferito».

Visto la inutilità delle ricerche, medico e infermiere risalirono sull'auto e fecero ritorno alla Guardia medica, anche supponendo che nel frattempo il ferito potesse essersi recato colà da solo, o vi fosse stato trasportato.

Ma nè alla Guardia medica, nè all'ospedale, nè allora, nè più tardi, nessun ferito si presentò.

Autosuggestione di innamorato

Il soccorso della Guardia medica veniva chiesto iersera a tarda ora dai famigliari di Vittorio F., abitante in via Chiozza, il quale — diceva la voce angosciata che faceva vibrare il diaframma del telefono — si era avvelenato.

Accorse sul posto il dott. Zennaro, ma inutilmente il sanitario esaminò quel pezzo d'uomo di 33 anni che stava disteso sul letto attorniato dai congiunti in trepidazione per la sua vita: sintomi di avvelenamento non ce n'erano.

— Eppure mi sono avvelenato — seguitava a dire il supino.

Il sanitario trasse da parte qualcuno dei congiunti e come seppe che si trattava di questioni amorose, comprese di trovarsi dinanzi a un caso di autosuggestione e se ne andò.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Nella ricorrenza dell'anniversario della morte del veterinario dott. Carlo Permè, dal cognato Giovanni Cosmini lire 20 pro Fondo vedove e orfani dell'Associazione mutua fra impiegati privati.

Notiziario Sportivo

Le corse al galoppo a San Siro

MILANO, 20, sera.

Eccovi i risultati del 22.o giorno della riunione di autunno a San Siro:

Premio Ponte Nure: Lire 5000, metri 900: 1) Columbia, 2) Reniba, 3) Trau. Totalizzatore 53.50, 16, 7. Columbia ricomperata per lire 8000.

Premio Parco: Lire 10.000, metri 2000: 1) Rutilio, 2) Prilide, 3) Cefidosope. Totalizzatore 13, 8.50, 15.50.

Premio Rosero: Lire 6000, metri 900: 1) Ricciolina, 2) Garluda, 3) Namyul. Totalizzatore 20, 7.50, 6.

Premio Barbaricina: Lire 8000, metri 1500: 1) Parthenia, 2) Vice Versa, 3) Amyntas. Totalizzatore 20.50, 9, 7.50.

Premio Gratosolio: Lire 6000, metri 1000: 1) Prilide, 2) Rayko, 3) Ange du Foyer. Totalizzatore 31.50, 22.50, 8.50. La vincitrice rimane invenduta.

Premio Merate: Lire 8000, metri 1000: 1) Faraone, 2) Palerme, 3) Lumina. Totalizzatore 44, 16.50, 29.50, 26.

Premio Callolzio: Lire 6000, metri 1100: 1) Salustius, 2) May Prince, 3) Arc en Ciel. Totalizzatore 9, 6.50, 7.50, 15.50.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Compagnia drammatica A. Ninchi. Ore 20.30: «Glauco», 3 atti di E. L. Morselli.
Politeama Rossetti. Stagione d'opera. Ore 20.30: «La fanciulla del West», 3 atti di G. Puccini.
Teatro Fenice. «Il gatto nero», con Maurice Dauvray e Charles Krauss, e spettacolo di varietà.
Teatro Eden. Dalle 16: «Il rompicollo» (ultima serie) e la Compagnia ganapino.
Cabaret Varietà Maxim. Via C. Battisti 10. Serralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.
Gran Varietà Vittoria. Viale XX Settembre. Giornalmente due grandi spettacoli: ore 5.30 e 9.30.
Cinema Edison. «Artigli d'acciaio». I e II episodio.
Gran Cinema Teatro Italia. Via Dante Alighieri N. 16. «Tutto il mondo è teatro...».
Modernissimo. «Il settimo peccato», con Francesca Bertini.
Novo Cine. «Le tre prime ore», con Alberto Collo.
Cinema Venezia. (Dietro il Municipio). «Il castello dell'uragano», con Lea Formia.
Cine Buffalo Bill. (Via Raffineria 11). «Stradivarius», dramma d'amore.

GYRALDOSE

per l'igiene intima della donna

L'antisettico che ogni donna deve avere sulla sua toilette.

La Gyraldose

è l'antisettico ideale per il viaggio. Esso si presenta in compresse stabili e omogenee. Una pastiglia in un litro d'acqua dà la soluzione profumata adottata dalla Parigina per la sua igiene personale.

GIUDIZI MEDICI

Ho l'onore di affermarle che la Gyraldose l'ho trovata utilissima in un caso di endometrite catarrale cronica.
Dott.ssa T. DE STEFANO, Reggio Emilia.

La Gyraldose è un rimedio sovrano e potente nella leucorrea, nella dismenorrea e nella blenorragia.
Dott. Cav. G. GALLIANI, Alessandria.

Ho molto a lodarmi della Gyraldose nella igiene interna della donna, nelle vaginiti, nelle leucorree, come il migliore antisettico vaginale che noi possediamo.
Prof. Dott. G. NAPPI, Siena.

La scatola L. 15.75, franco di porto L. 16.75, tassa di bollo in più.
Chatelain, 26, via Castel Morrone, Milano e nelle Farmacie

VAMIANINE

Sifilide e Malattie della Pelle

"Devo prendere subito la Vamianine„

Acne Ulcera Eczema Psoriasi

Questi foruncoli indicano infezioni da malattie celtiche o cutanee.

GIUDIZI MEDICI:

Le due forme di sifilide terziarie in cui ho intrapreso la cura colla Vamianine hanno avuto fortissimo miglioramento specialmente dei disturbi gastrici e della debolezza generale e sessuale.
Dott. MARIO PIOVANO, Iolanda di Savoia (Ferrara)

Nei malati di sifilide prescrivo da tempo la Vamianine e non ho che a lodarmene sia per la perfetta tollerabilità da parte del tubo gastro-enterico sia per l'evidente efficacia.„
Dott. LUIGI VERATTI
Primario specialista per le malattie della pelle e celtiche all'Ospedale Fatebenefratelli di Milano.

Il flacone L. 17.80, franco di porto L. 18.50, tassa di bollo in più. — Chatelain, 26, via Castel Morrone, Milano.

OLIO PURO D'OLIVA

garantito all'analisi chimica
Delizioso per insalata. Preferibile al burro per bontà ed economia.

PRODUTTORE

Filiale in MILANO - Via Spadari 15

TUTTI GLI ADERENTI

alla Fiera Campionaria Internazionale di Trieste devono consultare

IL SOLE

Giornale del Commercio dell'Industria e dell'Agricoltura. Per schiarimenti rivolgersi al sig. VICO BERSELLINI HOTEL DE LA VILLE - TRIESTE

Sapone Olandese
di fama mondiale
alla FIERA
Hangar VIII
STAND Nro. 503-A.
Grande Deposito - Trieste - Punto Franco.

Automobilisti!! **Volete viaggiari sicuri??**
Vi sono indispensabili
GLI ACCESSORI SUPPLYCAR
ed i rinomati **Fari Carello**
coi quali illuminerete a giorno la vostra strada.
Recatevi perciò subito allo
Stand N. 685 alla Fiera Campionaria
ove troverete tutto il comfort

Fiera Campionaria - TRIESTE **Stand 446 - Gruppo V.**
Primaria fabbrica oggetti di metallo e articoli religiosi
REICHNER & WEIL - PRIBRAM CZECOSLOVACCA
SPECCHI - SCATOLE di latta per colori - PORTAPENNE - IMMAGINI sacre - ROSARI
Barattoli per crema e vaselline - Medaglie d'alluminio - Fischietti ecc. ecc.

Fiera Campionaria
Stand proprio — Gruppo IV°
SOCIETA' ITALIANA
di Prodotti Alimentari L. TORRIGIANI
ROMA: Via Bocca di Leone 78 — TRIESTE: Via del Canale Piccolo 3
Telefono 8-52
Rappresentanti con sede a Trieste
Fratelli Finzi - Via Tintore 5 - Tel. 11-64
per i prodotti Coloniali e dell'interno del Regno
Lucatelli Carmelo - V. Borsa 2 - Tel. 18-22
per i prodotti Adriatici

La buona spesa.

E' quella fatta dal signor Mazzi, fabbroferraio, per comprare qualche scatola di Pillole Pink allo scopo di ridar la salute a sua figlia la cui cagionevole salute gli dava tanto tormento.

Sig.na FRANCESCA MAZZI

«Mia figlia Francesca — egli scrive — era da lungo tempo affetta da anemia e non sapevo più a qual rimedio ricorrere per ottenere la guarigione desiderata da lunghi mesi. Mia figlia aveva il sangue poverissimo, sovente era presa da vertigini che l'obbligavano ad appoggiarsi per non cadere. Provava continuamente ronzii agli orecchi e davanti agli occhi un barbagliamento che le impediva di vederci durante qualche istante. Aveva sempre le estremità fredde, anche in estate. Ho finalmente pensato di fargli prendere la Pillole Pink di cui si dice tanto bene. Mi sono rallegrato di tale spesa perchè mia figlia ha preso le Pillole Pink e subito abbiamo compreso che le facevano bene. Il miglioramento si è vieppiù accentuato e ora mia figlia non soffre più nulla, ha buona cera, è allegra e forte e studia volentieri».

Le Pillole Pink danno sì belle guarigioni perchè sono ciò che vi ha di meglio — la loro vendita in tutti i paesi del mondo lo prova per dar del sangue con ogni pillola e tonificare il sistema nervoso. Il sangue, i nervi, la forza, l'energia sono indispensabili per star bene.

Sovrane contro: anemia, clorosi, disturbi di crescenza, mali di stomaco, emicranie, nevralgie, dolori, esaurimento nervoso, nevrastenia.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie: L. 5 la scatola; L. 27 le 6 scatole, tassa bollo compresa. Deposito generale Pillole Pink, 6, via Ariosto, Milano.

Cera meravigliosa che ravviva la perduta Freschezza della Carnagione

Una carnagione arida, rugata, del colore del cuoio ed in parte o del tutto rovinata, può essere ravvivata e ricuperare quella freschezza rosea, vellutata e trasparennte propria della gioventù, usando la Cera Aseptine. Questo meraviglioso solvente vegetale è rinfrescante e concorre a rimuovere le scaglie sottili, dure ed aride che ricoprono la carnagione naturale, soffocandone la vita e la bellezza. Se, per lo passato, avete cercato di porvi rimedio mediante belletti, lozioni od altri espedienti cercando di ricuperare una carnagione artificiale, seguite il nostro consiglio: cessate cioè senz'altro di ricorrere a tali palliativi, generalmente pericolosi, e ricordatevi che il solo mezzo per riacquistare la carnagione fresca e bella della gioventù, consiste nel servirvi della Cera Aseptine, la quale trovasi in vendita sotto forma convenientissima presso tutti i farmacisti e profumieri.

Rappresentanze di case italiane per Vienna ed Austria assume persona esperta con ottime relazioni ceto industriale-commerciale. - Offerte Ing. **Perl, Hôtel Milano, Stanza 40, Trieste**

VICKERS LIMITED
LONDON

Lamiere d'acciaio
Acciai per Utensili (al Carbonio, Rapidi, Speciali)
Acciai speciali per Filiere
Filo armonico
Acciai trafilati lucidi
Lime, Utensili, ecc. - Macchine da cucire
In magazzino, Milano

Cuscinetti a sfera (Timken)
Acciai speciali per Automobili
Acciai inossidabili - Tubi di acciaio senza saldatura
Materiale Ferroviario - Cerchioni, Assi per Locomotive
Magneti - Macchine da cucire
Automobili - Areoplani per uso commerciale
Mulini per grano - Macchinario per Silos
Cilindri scarnitori - Ventilatori - Zangole, ecc.
Macchinari per la fabbricazione di Scatole, Fiammiferi, Tegole e Mattoni di calcestruzzo
Isolatori ed accessori in porcellana
Fili di rame
Articoli di gomma
Stoffe ed indumenti impermeabili
Installazioni complete per granai e malterie, ecc., ecc.

Rappresentanti esclusivi per l'Italia:
STANLEY MEADOWS & Co.
13, via Fatebenefratelli, Milano
Telegrammi: VICKERS - Milano

Agente per la Venezia Giulia e Fiume:
VICTOR A. AMODEO
30, via Mazzini - Trieste

CARTA DA SIGARETTE IN TUBETTI E LIBRETTI
EXCELSIOR
SPECIALITÀ DELLO STAB. A. SALTO - TRIESTE

[TE]ATRI E CONCERTI

[...]i. La serata in onore di Giuseppe [...]si è svolta in piena allegria suscitata [...]omiche trovate del «Satiro». Durante [...]a recita Sichel è stato applaudito con [...] insieme alla Cella, all'Almirante e [...]tri attori della compagnia Gobbi che [...]ssimo anno ritornerà a Trieste rifor[...] nel repertorio e negli attori, fra cui [...]rà il noto brillante Ugo Farulli e la [...] prima attrice che avrà miglior campo [...]ermarsi.

[...]sera la compagnia di Annibale Ninchi [...] il breve corso delle sue recite con la [...]lia «Glauco», di E. L. Morselli. E' an[...]ata «L'amorosa follia», nuova commedia [...]altiero Tumiati.

[Pol]iteama Rossetti. Stasera quinta rap[prese]ntazione della «Fanciulla del West».

[Fe]nice. «Il gatto nero» è una interessante [pellico]la, della casa «Lombardo-Films», che [stase]ra verrà proiettata sullo schermo. Allo [spett]acolo cinematografico seguirà la brava [...]nte Visconti, i ballerini «Jolie» e il [...] Bustelli.

[E]den. Oggi ultime proiezioni della cine[mato]grafia «A rompicollo», che ottenne [...]o successo d'interesse. Seguirà una bril[lant]e commedia recitata dalla compagnia [...]napino».

Prossimamente altra attraente cinemato[gra]fia d'avventure.

Concerto di beneficenza. Domani venerdì [...]corr., alle 22.30, nella sala della Filarmo[nic]o-Drammatica, la signora Sara Lukacs, [...] appartenente all'«Opera» di Budapest, [da]rà un concerto di beneficenza.

CINEMA E VARIETÀ

Teatro Fenice. Come un «gatto nero», simbolo [de]lle tradizioni domestiche c'entri nell'avventu[ros]a vita d'amore d'una ricca ereditiera è quello [ch]e vedrà oggi il pubblico sullo schermo della [Fen]ice in una pellicola smagliante edita dalla [...]fale Casa Lombardo Films. Protagonisti: [...] bellissima Maurice Dauvray e Charles [...]ss. «Il gatto nero» è una di quelle pellicole [ch]e fanno vibrare d'entusiasmo e appassionano [for]temente lo spettatore, per la trama che lo [a]vvince e per l'esecuzione che lo conquista. Al [p]otente dramma d'amore seguirà la brava can[t]ante Contessa Visconti, gli insuperabili balle[r]ini Jolie nelle loro elegantissime danze e il [p]rof. Bustelli nei suoi misteriosi esercizi di pre[st]idigitazione. Prossimamente: «Il mistero dello [s]cafandro grigio», in due serie.

Ultimo giorno di «A rompicollo» al Teatro Eden. Questa immensa pellicola d'avventure che [h]a tenuto desto per quasi un mese l'interesse [d]ella cittadinanza è oggi al suo ultimo giorno. [G]li ultimi colpi d'audacia di Pearl White e di Wu Fang, il trionfo della bella anglo-sassone e [l]a morte eroica del fosco cinese sono tra le pa[g]ine più belle e più emozionanti del poema. E' [d]unque prevedibile una grande folla oggi a [t]utte le rappresentazioni.

[...] grandi artisti hanno la proprietà di piacere [tan]to più quanto più si ascoltano. Questo può [dir]si di Sganapino, che il pubblico non si stanca [ma]i di ammirare e di applaudire. Bisogna an[che] dire che il felice attore bolognese ha un [...] vasto repertorio e un così grande numero [di] trovate personali da apparire ogni giorno [com]e un attore nuovo.

[P]rossimamente l'Eden prepara tutta una serie [di] grandi spettacoli d'avventure, tipo «A rompi[collo]».

«Tutto il mondo è teatro» al Cinematografo Italia. Merita con questo freddo e con questa [a]ria uscire di casa per andare al Cinematografo? [...] lo chiedete a quelli che ieri hanno assistito [al]la première di «Tutto il mondo è teatro», vi [ri]sponderanno di sì. «Tutto il mondo» è una pel[li]cola di delicata fattura che si basa su di una [tr]ice trovata: gli stessi avvenimenti rappre[se]ntati al Palazzo del Principe e al teatrino [de]lle marionette. La grande bellezza della pro[tag]onista e la lussuosissima messa in scena han[no] contribuito al successo di «Tutto il mondo è [te]atro»; pellicola destinata a tenere lo schermo [de]l primario cinematografo cittadino per pa[re]cchi giorni.

L'orario è il seguente: 4.30, 5.50, 7.15, 8.35, 10.

Prossimamente un avvenimento: «Lea», di Fe[li]ce Cavallotti: protagonista Diana Karenne.

Al «Modernissimo» a richiesta di molti fre[qu]entatori si ripetono oggi per l'ultimo giorno [le] proiezioni del «Settimo peccato», di cui Fran[ce]sca Bertini, Livio Pavanelli e Camillo de Riso [so]n la loro magnifica interpretazione ne fanno [u]n vero capolavoro. Ogni qual volta questi ar[tis]ti si producono sullo schermo, il nostro pub[bli]co migliore vi accorre in folla.

Le odierne rappresentazioni — a prezzi d'in[g]resso normali — si susseguiranno dalle 17 in poi.

Cine Edison. Accolta dal massimo consenti[mento] del pubblico, si susseguono le repliche [de]lle prime due serie di «Artigli d'acciaio», la [s]pettacolosa pellicola della «Audax-Film» di To[r]ino, lavorata con tecnica del tutto nuova e con [in]tendimenti artistici del tutto speciali. Le scene [p]iù sbalorditive si succedono in tutti gli atti di [q]uesto bel quadro e non lasciano un momento [d]i requie allo spirito tribolato dello spettatore, [c]he esce dalla sala con la curiosità più viva di conoscere il seguito del lavoro e col desiderio più intenso di vedere le altre serie.

Salone Novo Cine. Un grandioso dramma d'amore intitolato «Le tre primavere» si proietta oggi sullo schermo di questo elegante ritrovo. I conosciutissimi e bravi artisti Lina Millefleurs e Alberto Collo interpreteranno il detto capolavoro.

TRIBUNALI

Due accuse di rapina che sfumano

(TRIBUNALE MILITARE)

Al Tribunale di guerra comparvero ieri i soldati Esposito Antonio, Maierna Cesare e Cappelupo Eugenio, imputati di due tentate rapine, per essere il 17 aprile 1920 in Kilovec (monte Freddo) entrati nell'abitazione di certa Calussa Marianna, minacciandola di ucciderla se non avesse consegnato delle scarpe. La seconda rapina per avere fermato un carro sulla stessa strada di Kilovec, guidato da certo Zacresich Massimiliano, intimandogli di dar loro tutti i soldi che possedeva sotto pena di morte

Il racconto degli accusati

L'Esposito dice che dovendo andare in licenza, partirono da Fiume e decisero di venire prima a Trieste. Passarono la notte nel bosco di Kilovec, e al mattino si rimisero in cammino. Fatti però pochi metri, il Maierna si lagnò di non poter continuare la strada per un dolore al piede, perchè calzava scarpe vecchie. Decisero allora di recarsi in una casa lì presso e pregare gli abitanti di regalare loro degli stivali buoni.

Bussato alla casa della Calussa, ricevettero un rifiuto; arrabbiati, se ne andarono senza richiedere altro e senza minacciare nessuno. Fatti altri due o tre chilometri, incontrarono un carro, e pregarono il cocchiere di permettere al Maierna di montare sul carro per riposare. L'uomo però si rifiutò energicamente pronunciando alcune frasi in slavo.

Visto lo stato pietoso del Maierna, lo facemmo salire sul carro, contro la volontà del conducente, il quale credendo crissà cosa, se ne scappò. Noi proseguimmo la strada, ma fummo fermati dai carabinieri, arrestati ed imputati di rapina, da noi non commessa.

Gli altri due accusati, Maierna e Cappelupo, confermano la deposizione fatta dal loro compagno.

Ciò che dicono i testi

Calussa Maria, contadina, da Kilovec, narra il fatto dicendo che verso le 9 antimeridiane vennero nella sua abitazione tre soldati, chiedendo delle scarpe; essa non ne aveva ed allora i soldati la minacciarono di morte coi pugnali. Una sua figlia corse nel campo a chiamare il di lei marito e figlio Nel frattempo i soldati fuggirono.

Il brigadiere Manzotto conferma l'accusa sostenendo che la Calussa narrò a lui che tre soldati erano venuti nella sua abitazione per avere delle scarpe e che l'avevano minacciata di morte se non avesse esaudito i loro desideri.

Riguardo alla seconda rapina lo Zacresich si recò da lui accusando i tre soldati di avergli tolto il carro e cavallo perchè lui non aveva voluto consegnare il portafoglio.

Il teste Zacresich, al contrario, dichiara che non ebbe minaccie dai soldati, ma che lui scappò perchè vide addosso a loro dei pugnali. Il figlio e la figlia della Calussa narrano la storia della venuta dei militari in casa loro.

Il dott. Robba, difensore del Maierna e Cappelupo, e l'avv. Bologna, difensore dell'Esposito, chiedono assoluzione per inesistenza di reato.

E il Tribunale assolve tutti gli imputati per inesistenza di reato.

Marina e Navigazione

Rinvenimento di un'imbarcazione

Un r. motoscafo ha ricuperato, a circa 7 miglia a ponente di Rovigno, un'imbarcazione della lunghezza di 7 m., larghezza 1.70 m. ed altezza 0.70 m., sprovvista di remi, paglioli e barbette, porta la denominazione «Fratelli Cenci». L'imbarcazione ricuperata si trova in custodia presso la Capitaneria di porto di Pola. Chi ne vantasse diritto di proprietà potrà rivolgersi a quella Capitaneria.

Avviso ai naviganti

Il fanale di Pegolotta fu trasformato a gas acetilene, con caratteristica a luce intermittente, luce 0.50, eclisse 3.5'', periodo 4''. I rilevamenti dei settori bianco e rosso rimangono inalterati. La portata della luce bianca è di 12 miglia, quella della luce rossa è di 7 miglia.

— Il fanale della secca di Marmi è spento. Verrà attivato in circa 8 giorni.

Avvistamento di mine

Il Comando militare marittimo di Zara informa che il giorno 14, alle ore 13 circa, è stata avvistata una mina alla deriva, in lat. 43.o grado 15' N. e long. 16.o grado E. Gr., vento da scirocco, forza 4.

Il giorno 15 corr. è stata avvistata una mina alla deriva in lat. 43.o grado 5' N. e longitudine 15.o grado 1' E. Gr.

Altra mina è stata avvistata in latitudine 41.o grado 6' N. e longitudine 17.o grado E. Grenwich.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Columbia», da New York, con 3400 tonn. di merce varia e 186 passeggeri; «Venezia», da Venezia, con 88 passeggeri.

Partiti: nessuno.

Navigli ormeggiati ieri agli Hangars

Hangar 1: «Clan Matheson», scar.; molo IV: «Nippon», car.; hangar 1a: «Violette», car.; hangar 3: «Atlanta», scar.; molo III A (Lloyd): «Semiramis»; molo III D (Lloyd): «Absirtea»; molo III B: «Bucovina»; hangars 12 a e b: «Belvedere»; hangars 13 a e b: «Srgy», scar.; hangar 14: «Francesca», scar.; hangar 17: «Gallipoli», scar.; hangar 21: «Balaton», car.; molo I: «Carpano»; hangar 24: «Trentino»; hangar 25: «Kalman Kiraly», scar.; molo 0: «Bellena», «Bellenden», «Bellaura»; hangar 53: «Cat. Gerolimich»; hangar 58: «Legie»; hangar 69: «Pres. Grant»; riva V: «Elsvik Tover»; molo V: «Venus», scar.; molo VI: «Huntsend».

Notiziario Mercantile

Mostra di vini a Bruxelles

Si porta a conoscenza degli interessati che il 15 dicembre p. v. avrà luogo nei locali della Camera di commercio italiana di Bruxelles una Mostra temporanea di vini.

Per ulteriori informazioni circa il regolamento della Mostra rivolgersi alla Camera di commercio di Trieste.

Pagamenti dazi doganali negli Stati Uniti

Il Tesoro americano, accogliendo le motivazioni della Camera di commercio italiana di New York circa la valutazione della lire carta in rispetto al dollaro per il calcolo del valore delle merci italiane agli effetti del pagamento dei dazi ad valorem, ha deciso di telegrafare ai Consoli americani autorizzandoli a rilasciare certificati del deprezzamento della lira carta, prendendo a base il cambio adottato dalle ferrovie italiane.

Computo dei dazi doganali sulle importazioni italiane nel Canadà

Per opportuna conoscenza delle ditte esportatrici si comunica che il Dipartimento delle Dogane canadesi ha modificato il sistema finora adottato, per la liquidazione dei dazi di entrata delle merci di nostra importazione nel Dominio.

Gli esportatori dovranno, nelle loro fatture, iscrivere la formula seguente:

«Il valore corrente delle merci sottoindicate, come sono vendute pel consumo interno, alla data della spedizione, è di . . . . lire carta equivalenti a . . . . lire oro.»

Detta equivalenza si ottiene trasformando dapprima le lire in dollari canadesi, al cambio del giorno della spedizione e poi convertendo i dollari in lire alla pari. Il risultato costituisce lo ammontare delle lire in oro.

Così, se l'importo indicato in fattura è di lire carta 100, e il corso del cambio è di lire 15 per ogni dollaro canadese, 100 lire equivarranno a dollari 6.66. Moltiplicando poi, dollari 6.66 per la parità della lira rispetto al dollaro (5.18), si avranno lire 34.49 oro, importo che dovrà essere indicato nella fattura. Su tale importo, pari a dollari 6.66, sarà liquidato il dazio d'entrata.

Resta così eliminato l'inconveniente arrecato dal precedente sistema di liquidazione, secondo il quale il dazio di entrata veniva a subire un aumento pari al deprezzamnto della lira in confronto al dollaro canadese.

BORSE e CAMBI

BORSA DI TRIESTE

del 20 ottobre

Banca Adriatica	465	Lussino	2300
Comm. Triestina	570	Martinolich	350
Banca C. P. I.	140	Oceania	465
» » II	240	Premuda	500
Assic. Generali	14000	Tripcovich	535
Riun. Adriatica	2700	Ampelea	620
Grand. «Merid.»	230	Cant. Nav. Tr.	291
Tramway	210	Cem. Dalmatia	365
Adria	970	Cem. Isonzo	157
Cossovich	387	Cem. Spalato	418
Cosulich	502	Kerka	502
«Dalmatia»	385	Oleifici	—
Gerolimich e C.	1930	Pastificio	—
Istria-Trieste	283	Pilatura riso	—
Libera Triestina	693	Raff. oli min.	—
Lloyd Triestino.	1975	Consolidato 5 p.c.	—

CAMBI — Francia 178.—. Londra 91.25 Nuova York 26.65 Svizzera —.— Spagna —.—. Berlino 38.90. Bucarest 45.—. Praga 32.—. Vienna —.—. Zagabria 17.—. Franchi —.— Lire sterline —.— Dollari 25.55 Marchi —.—. Lei —.—. Corone a. t. —.—. Dinari —.—. Corone czeco-slovacche —.—.

Nei titoli mercato inattivo. Vennero trattate le «Cosulich» e le «Libera» a prezzi alquanto inferiori. Transatte pure le «Spalato». Cambi in sensibile aumento.

Cambi in Italia

ROMA, 20: su Francia 172, su Svizzera 418; su Inghilterra 91; su New York 26.50; su Berlino 38.50.

MILANO, 20: Rendita italiana 3½% 66.50; Consolidato 5% 68.18-45-72; Rubattino 587-97; Acciaierie 542-55; Ilva 100-101; Ansaldo 106-7; Fiat 189-91; Marconi 295-92; Eridania 275; Libera Triestina 702.

CORRISPONDENZA APERTA

Dolentissima e disgraziata. Non c'è da vergognarsi; Ella deve ricorrere al medico. Provi frattanto prendere dopo i pasti una punta di carbone naftolato che troverà in qualunque farmacia. — *Lega Navale.* Scriva con cartolina risposta a Roma alla Direzione dalle Lega Navale in via della Vite N. 11. — *Diana.* La pelle di Dante si lava con l'acqua e sapone. Dopo asciutta la si tende e si batte in modo da renderla morbida. — *Non expedit.* Al Commissariato Civile in Via Trenta Ottobre c'è un ufficio competente a decidere contestazioni in materia di subaffitti.

Torisiano. Il viaggio da Mezzolombardo a Gorizia in terza classe costa L. 42.35 con l'accelerato e quello da Mestre a Gorizia, pure in terza classe, L. 18.25. — *Maestra di canto.* Se Ella può dimostrare che le stanze servono realmente per Suo uso e le sono indispensabili, può senz'altro dare disdetta al Suo subinquilino. Cerchi di farlo però con un senso di umanità. — *Miseria negra.* Lo sciopero bianco si verifica quando il personale va al posto del lavoro, ma non fa niente. 2) La prossima settimana Le diremo quali numeri usciranno al lotto la settimana ventura.

Gorisiana. Il padrone di casa ha il diritto di aumentare l'affitto del 10 per cento sull'importo da Lei pagato prima della guerra e cambiato in lire al 100 per cento. Dunque nel caso Suo lire 27.50 più l'acqua a seconda del consumo. Se il padrone di casa ha fatto a suo tempo uso dell'ordinanza Badoglio e nel 1919 Ella pagava già l'aumento da noi accennato, Ella può esser tenuta a pagare un ulteriore aumento del 10 per cento come importo massimo, ciò che costituirebbe lire 30.25 e non già 65! — *Liliana.* L'ultima ordinanza del Commissariato Generale Civile in materia d'affitti è quella del 4 agosto ultimo scorso.

OGNI GIORNO UNA

Dal discorso di un prefetto nominato di fresco — Cittadini, amici miei: il Re si è degnato di mettere i miei capelli bianchi alla vostra testa..

SCIARADA

Arride non sempre
La sorte dei *lati*
Ai candidati.
In *seno* v'è l'ultima
Di varie sorelle
Canore e belle.
L'*intiero* è un vegetale,
Che a medicarti vale.

Soluzione del giuoco precedente

ROMANZO

Nella realtà, gli effetti del "Proton" corrispondono a quanto è detto nella pubblicità.

"Proton"

Cura infallibile dell'indigestione

Prendete un mezzo cucchiaino di Magnesia Bisurata in un po' d'acqua calda, immediatamente dopo il pasto, oppure ogni qualvolta un sintomo di questo malessere si faccia sentire. Tutti coloro che hanno provato questo rimedio affermano unanimemente che un gran sollievo e conforto si manifestano quasi sempre nello spazio di cinque minuti. Se vi preme di poter nuovamente godere di un lauto pranzo senza paura di soffrire poscia di dolori di stomaco o d'un malessere generale, rivolgetevi, senza perder tempo, al vostro farmacista e domandategli una bottiglia di Magnesia Bisurata, la quale è messa in vendita sia in polvere che a forma di tavolette, e prendetela secondo le prescrizioni annesse. Siccome poi ogni scatola contiene un contratto col quale c'impegniamo a rimborsare il valore del pacco, qualora il risultato ottenuto non sia soddisfacente, voi non rischierete un centesimo facendone la prova, e vi saranno anzi novantanove probabilità su cento che all'indomani voi raccomandiate ai vostri amici dispeptici di prendere la

Magnesia Bisurata

Sartoria e Magazzini INGLESI
L. Chiussi & Figli - Udine
Impermeabili Burberris - cappelli Tress - scarpe - camicerie - abiti sport - drapperie inglesi.

E uscito il numero 43 della rivista

Tutto

sfolgorante di bellezza, ricca di illustrazioni di attualità. Nel sommario: «TUTTO»: Il convegno di Reggio Calabria; C. Paladini: Il matrimonio di amore del Re di Grecia; A. Labbati: I XXV della campagna romana; G. Proto: I giacimenti minerali della Calabria; C. Sobrero: L'amica di un grande poeta; Zappalà Paternò: Addio Bebè (novella); Domenico Rende: Dopo Lombroso; V. Rocchi: I divinatori del telefono senza fili; A. Magni: Il mio orologio (monologo); Kizaki: L'arte di viaggiare. E ancora: Invenzioni e scoperte; Pagina gaia; Consulti di vita segreta; Teatri; Consigli del dottore; Pagina legale; Note marinare; Grafologia; Moda; Cucina ed economia domestica; Enigmistica; ecc.

Labbonamento annuo lire 43.—. Versando subito l'abbonamento del 1921 si riceveranno gratis i numeri di novembre e dicembre 1920.

Per gli incettatori di candele.
La fabbrica candele marca "TIGRE,, avvisa di scrivere direttamente ed evitare così i mediatori di Napoli.
SEDE GUGLIELMO RUSSO
Sant' Antonio Abbate 54 - Napoli

Gli stranieri che si recano in Europa per fare i loro acquisti si rivolgano alla casa
Gebrüder Brünner
Fonderia e fabbrica apparati a gas
Società a g. l.
VIENNA VI - Dreihufeisengasse 9
Telef. 1399-2307 ind. telegr. Gebrünner Vienna

Scaldini, fornelli, focolari, camini a gas - Oggetti di rischiaramento - Installazioni igieniche e sanitarie - Articoli di casa e di famiglia - Ferri da stirare a carbone, a gas ed a elettricità - Auto cucina „Moti" per riscaldamento gas e a elettricità - Focolari in ferro trasportabili.

La rinomata casa Gebrueder Bruenner conosciuta da oltre 60 anni dietro richiesta farà offerte veramente vantaggiose.

AUTOMOBILE DA VENDERE
marca Deimler, 6 posti, forza 35 cavalli, lussuoso, in perfetta efficenza, prezzo d'occasione: rivolgersi dal proprietario
M. CILLO, Piazza Carlo Goldoni, 9
NEGOZIO MANIFATTURE

CALZATURIFICIO VIENNESE
completo e avviato, produzione 300 paia al giorno. cerca capitalisti competenti del ramo, per l'impianto di nn calzaturificio a Trieste.
Si possiede permesso d'esportazione per le macchine inviare offerte sub: "SCHUHFABRIK 9903" a I. Danneberg Annoncenexpedition Wien, I. - Singerstrasse 1.

MODERNISSIME E COMPLETE STANZE DA BAGNO
FAYENCE, KLOSETT, LAVANDINI, SCALDABAGNO, VASCHE DA BAGNO DI FERRO SMALTATO. PRONTA CONSEGNA CON PERMESSO D' ESPORTAZIONE.
GRANDE DEPOSITO
LEOPOLDO BAUM & Co.
Società a g. l., VIENNA II, Aspernbrückengasse 5
Esportazione in tutte le parti del mondo - Telef. interur. 43351.
CERCASI RAPPRESENTANTE GENERALE

Fiera Campionaria
O.P.S.O. Profumieri-Saponieri
Visitate il suo Stand N. 474
Parma

ŽIVNOSTENSKÁ BANKA
Capitale inter. versato e riserve Cor. Cz. 300 milioni
CENTRALE PRAGA
VIA ROMA 7 - FILIALE TRIESTE - VIA MAZZINI 20
Telefoni: 21-57, 10-78 e 10-89
FILIALI NELLA CZECOSLOVACCHIA: Ml. Boleslav, Bratislava, Bruna, Nemecky Brod, C. Budejovice, Frydek-Mistek, Hodonin, Král, Hradec, Jindr, Hradec, Jihlava, Karlovy Vary, Kolin, Liberec, Melnik, Olomouc, Mor, Ostrava, Pardubice, Pisek, Prostejov, Pilsen, Tabor, Teplice, Usti n/L
FILIALE a Vienna. — AGENZIA: Abbazia. — ISTITUTI AFFILIATI in Austria tedesca, Jugoslavia, Polonia ed Ungheria.
ESEGUISCE TUTTE LE OPERAZIONI BANCARIE
alle migliori condizioni
Accetta versamenti su libretti a risparmio al 3½%
ed in conto corrente al 3%
Cassette di sicurezza (Safes)
UFFICIO MERCI

FIERA CAMPIONARIA INTERNAZIONALE
TRIESTE
È APERTA DAL 9 CORR.
UFFICI SUL CAMPO DELLA FIERA A S. ANDREA, VIA MOISE' LUZZATTO ANG. VIA G. RENI.
TELEFONO No. 37-73 — INDIRIZZO TELEGRAFICO: FIERA TRIESTE

„OLSO"
La società OLSO di Vienna fabbrica articoli d'illuminazione, riscaldamento e impianti bagni, per elettricità, Gas, petrolio e spirito.
campioni soltanto per rivenditori trovansi esposti nello
Stand 452 Recinto V
alla Fiera Campionaria - Trieste

:: Grande partita di **Scarpe**
di lusso, uomo e donna
:: transito da vendere ::
Scrivere via valdirivo 22 porta 9

Ai fumatori
Voi potete vincere in tre giorni l'abitudine di fumare, migliorare la vostra salute e prolungare la vostra vita. Non più mali di stomaco, cattivo fiato e debolezza di cuore. Riacquistate il vostro vigore, calmate i vostri nervi, chiarite la vostra vista e sviluppate la vostra forza mentale. Che fumiate il sigaro, la sigaretta, la pipa o che prendiate la presa, domandate il mio libro così interessante per ogni fumatore. Invio gratuito.
E. J. WOODS Ltd. - 9, Rue de l'Isly
(Div. 15-T-A) Parigi (Francia)

LA SIFILIDE
In molte circostanze non si può curare mediante frizioni ed iniezioni, perchè mal tollerate, con disturbi che obbligano il paziente ad astenersi dal lavoro. Per evitare tali inconvenienti si deve ricorrere senza esitazione alla cura delle pillole
"PALLIDINE,,
del Dottor Garibaldi Garino; esse guariscono rapidamente la sifilide in qualsiasi periodo. Dopo otto giorni di cura scompare ogni manifestazione. Cura comoda, segreta, tolleratissima, con effetto specifico ricostituente — L. 12.— flacone; tre flaconi L. 34.— per posta L. 2,50 in più. — In tutte le Farmacie; se non trovate, direttamente al Lab. Chim. Garibaldi Garino, ALESSANDRIA, piazza Vitt. Em., 14
All'ingrosso Camillo Bernasconi e C., Torino, corso Oporto, 48.

GIUSTO VASCOTTO
Mediatore autorizzato in vini
Trattoria "Novità del Giorno,,
ISOLA - PIAZZA ALLE POSTE

Agente ramo tessuti
conoscenza perfetta tedesco-croato
cercasi prontamente
da importante Ditta in tessuti all' ingrosso Condizioni ottime. Indirizzo al Piccolo

La DITTA
Fratelli MAREGA
GRADISCA
vende Aceti fini a prezzi di concorrenza

FLORIO
IL MIGLIOR MARSALA
RACCOMANDATO DAI MEDICI
RAPPRESENTANTE
Virgilio Gallico, Trieste, Via Giulia 5, Telefono 1979

Birra Löwenbräu
(nera) di MONACO
in bottiglie di mezzo litro
imbottigliamento: R. GREGORICH - TRIESTE
VIA VALDIRIVO 32. — TELEFONO 2201
Servizio franco a domicilio.

ALLA FIERA
VISITATE LO STAND N. 130
DELLA DITTA **G. MAESTRO**
Combustibili Nazionali

GIOVANI - SPOSI - VECCHI
Si ottiene sempre la guarigione della debolezza nervosa e virile con le Pillole Yohimbina-Fosfo-Stricno-Coca-Ferro. Effetto sicuro anche nelle persone più indebolite. In pochi giorni si riacquista la forza virile e scompare qualunque indebolimento. le due scatole L. 18.40. Opuscolo gratis. Segreto. Enrico Melai, farmacista, Bologna, Via Lame.

SEGRETO
Cura garantita per far crescere capelli, barba e baffi o poco tempo; da non confondersi con i soliti impostori. — Nulla anticipato. — Trattate gratis.
GIULIA CONTE, Via Scarlatti N. 213 - Napoli

MALATTIE NERVOSE
ORGANICHE E FUNZIONALI
VILLA BARUZZIANA - BOLOGNA
Posizione splendida — Trattamento signorile
Reparto speciale per signore e signorine psicopatiche. — Informazioni a richiesta.
Direzione Medica Prof. NERI

Premiata FONDERIA OSVALDELLA
TRIESTE
FONDERIA IN GHISA E METALLI
FABBRICA MACCHINE.
Officina riparazioni. Ricco parco modelli per macchine marine ed industriali.

Occasionissima
causa partenza vendosi 5 case nei pressi Giusto e Via Donato Bramante, per chiarimenti rivolgersi presso Giorgio Coroneo, Via Valdirivo N. 14. II p. Trieste.

DALLE PROVINCIE VENETE

Un importante voto politico per l'unità del Friuli

UDINE, 20, sera

Domenica seguì l'assemblea della Società Filologica friulana, che ebbe una importanza eccezionale, dovendosi anche occupare della unità del Friuli.

Vi parteciparono parecchi studiosi del goriziano e della nostra provincia.

Tra i primi il poeta dialettale Lorenzon, prof. Pelas, Alberto Michelstetter, prof. Dalmasson, prof. Jordan, prof. Cumin, prof. Torus, prof. Pellis, prof. Zorzut, dott. Battistig e molti altri.

Fra i secondi l'on. Girardini, l'on. Gortani, il co. Giuliano di Caporiacco, il sindaco Pecile, il co. Della Porta, e quasi tutti i poeti e scrittori dialettali. Fra le adesioni notevole quella del senatore Bombig il quale fra altro scriveva:

«.... mi faccio un dovere di far presente che anch'io condivido pienamente gli intendimenti di cotesta Presidenza circa la necessità di accentuare sempre più il carattere regionale del nostro Friuli, avuti ben inteso i dovuti riguardi per l'autonomia delle provincie già esistenti e che corrispondono ad una reale esigenza di fatto.»

Dopo alcune parole del prof. Lorenzon, inizia il suo discorso sulla unità del linguaggio e la civiltà del Friuli il prof. Leich.

Viene quindi comunicato alla assemblea il seguente ordine del giorno approvato nell'ultima riunione del consiglio della Società Filologica:

«Considerata la necessità che l'unità regionale del Friuli, dopo tanti secoli finalmente ricongiunto, non sia spezzata da illogiche ripartizioni amministrative, e ciò per ovvie ragioni intellettuali, morali e materiali:

«afferma la volontà dei friulani, che, nei probabili raggruppamenti regionali, le provincie di Udine e di Gorizia restino in ogni caso indissolubilmente congiunte;

«dà mandato alla presidenza di prendere accordi colle maggiori autorità ed associazioni delle due provincie per una comune campagna onde raggiungere tale scopo;

«delibera di portare la questione all'assemblea generale della Società perchè tale volontà dei friulani sia più fortemente proclamata».

Si apre la discussione su questo ordine del giorno, e vi partecipano il prof. Del Puppo, il signor Michelstetter, il prof. Chiurlo, il prof. Torus.

Interessanti furono le dichiarazioni fatte dall'on. Girardini, il quale riassume la questione in questo dilemma: o resterà il Friuli tutto unito (con le due provincie attuali perfettamente autonome nelle rispettive amministrazioni), o la provincia di Udine e la provincia di Gorizia di nuovo separate per incorporarle una alla regione Veneta con Venezia e l'altra alla regione Giulia con Trieste — e allora diverranno luogo di spasso dalla primavera all'autunno per i commercianti e la brava gente di Venezia e di Trieste.

Questo noi non vogliamo — esclamò tra vivissimi applausi l'on. Girardini — noi vogliamo essere il Friuli, noi vogliamo essere l'«unità friulana».

Noi vogliamo essere un individuo una personalità nel complesso della Nazione come sono le altre regioni, perchè sentiamo di avere tutti i caratteri per formare questa personalità, perchè soltanto così noi sentiamo di poter portare un lavoro efficace alla Patria più grande.

L'assemblea unanime approva l'ordine del giorno votato dal consiglio.

Nel pomeriggio il prof. Binolochiurlo fece la relazione sul lavoro fatto dal consiglio e dalle commissioni scientifiche da questo nominate.

Il prof. Pellis, espose le conclusioni della commissione per la grafia da lui presieduta.

Procedutosi alla nomina del nuovo consiglio, riuscirono eletti: presidente prof. Pellis, vice presidente prof. Carletti, consiglieri per Gorizia prof. Zorzut, prof. Lorenzoni, maestro Giuseppe Franzut, Michelstetter, per Udine dott. Quargnali, prof. Enrico Morpurgo, mons. prof. Vale, dott. cav. Giulio Cesare vice ispettore Lazzarini.

GORIZIA, 20, sera

Tragica morte di un ferroviere. Mentre il treno delle 5.40 proveniente da Gorizia e diretto a Opicina giungeva all'altezza di Valvolciana, accadde una orribile disgrazia, in cui Alberto Vittori, di anni 19, da Sagrado, rimase tragicamente vittima.

Il Vittori, che prestava servizio da fuochista sul treno in movimento, non si sa ancora precisamente per quale ragione, perduto l'equilibrio fu visto ruzzolare dalla locomotiva e cadere sul binario, in modo che il convoglio passandogli sul corpo, glielo staccava per metà. Il macchinista napolitano Mosa Giuseppe, che con lui prestava servizio sulla locomotiva, accortosi dell'accaduto, diede tosto le dovute segnalazioni ai frenatori dando nel contempo il controvapore alla macchina che però non potè arrestarsi, se non dopo 200 metri dal luogo della disgrazia. Accorsi tosto sul luogo dell'orribile sventura, il personale viaggiante ed alcuni passeggieri trovarono il disgraziato tagliato a metà. Il convoglio gli era passato fra la spalla destra e il fianco sinistro, stroncandolo perfettamente in due parti.

Ferimento mortale. Nell'osteria Bizzet, presso Gargaro, condotta da Giovanni Suligoi, convennero alcuni borghesi, ai quali si aggiunsero più tardi anche alcuni militari della sezione disinfezione di stanza a Rauna. L'allegra e chiassosa brigata, dopo di avere bevuto parecchio vino non si sa per quale ragione, trovò di bisticciarsi coi borghesi, conseguenza di che ci fu un reciproco scambio d'invettive e di pugni. La faccenda della disputa sembrava dovesse terminare con la partenza dei soldati., ma così non fu, poichè qualche tempo dopo questi ritornarono alla carica e armati di fucili, pretendevano che i borghesi si rimangiassero le offese loro antecedentemente indirizzate. Il baccano a questo punto divenne assordante; volarono, nuovamente pugni e stoviglie.

Ad un determinato punto, nella stanzetta della stamberga rimbombò, cupo e sinistro, un colpo di fucile, mentre Luigi Selemsig, contadino, da Gargaro, colpito in pieno petto da un proiettile cadeva riverso al suolo rimanendo sull'istante cadavere.

Alla vista del morto i contendenti si dileguarono. Sul luogo venne inviata tosto una commissione per assodare la responsabilità dei colpevoli. Furono praticati parecchi arresti.

Investimento mortale. Lutman Giuseppe, padre di quattro figli, addetto ai lavori di sistemazione al nuovo cimitero, usciva dal recinto ove fino allora aveva lavorato, allo scopo di ritornare in seno alla sua famiglia. Ma, raggiunta che ebbe la strada di Merna, fu investito da un camion militare, che gli fratturò una gamba. Trasportato d'urgenza all'Ospedale dei Fatebenefratelli, gli si dovette amputare la gamba, in seguito a che il disgraziato dovette soccombere.

Anche questo doloroso fatto, avvenuto in una strada ampia ed isolata, ha suscitato viva impressione, percui le autorità dovrebbero emanare ordini severissimi contro tutti i trasgressori che si permettono di scorazzare con troppa spensieratezza per le vie e per le contrade del paese.

Le tabelle dei negozi. E' deplorevole il constatare che moltissimi negozi italiani sono privi di tabelle.

Diversi negozianti diedero il buon esempio, ma una buona parte sembra abbia una grande ripugnanza. Si ritiene che anche gli altri che furono fin'ora restii potrebbero sacrificare qualche centinaio di lire per il decoro proprio e della città.

Trattenimenti pubblici. Il teatro Mazzoleni è ogni sera gremito a tutte le rappresentazioni cinematografiche e con interessanti numeri di varietà.

Al «Caffè Miramare» rimesso tempo fa a nuovo, avranno luogo fra giorni spettacoli

Le violenze di un ubriaco. Dopo di aver visitato parecchie osterie e di aver bevuto parecchio sotto la fatale conseguenza dei fumi alcoolici, Luigi Droc, di anni 53, contadino da S. Pietro, rincasava barcollando e, dominato dalla più fiera delle passioni erotiche, anzi che nella propria stanza, entrava in quella, d'una avvenente quanto stagionata villica friulana, che quivi dimorava, per farla oggetto dei suoi bollenti appetiti carnali.

Dopo d'essersi goffamente insinuato in proteste d'amore e di fedeltà che la sua Caterina respinse indignatamente, mettendosi a gridare a tutta voce, accorse sul luogo il muratore Guido Ortis, abitante in quelle vicinanze, che riuscì di allontanare l'ubriavo.

Venne arrestato dai carabinieri della stazione di S. Rocco e dovrà rispondere a suo tempo di attentata violenza.

Decesso. E' morta giorni fa dopo brevi sofferenze in età avanzata la signorina Basilia Courir, donna di elette virtù nella quale rifusero elevate qualità di mente e di cuore. Ai congiunti vadano le nostre condoglianze.

GRADISCA, 20, sera

Trasporto di salma. Domani alle ore 16.30 sul piazzale dell'Unità si formerà il corteo per trasportare nella tomba di famiglia la salma di Ave Lovisoni figlia del nostro medico comunale dott. Giuseppe Lovisoni morta in un sanatorio della Svizzera.

Alla famiglia Lovisoni sì duramente colpita rinnoviamo le condoglianze.

Partenza. Fra qualche giorno parte da noi l'ex segretario di Luogotenenza e già Podestà di Gorizia durante la guerra Ernesto conte Dandini il quale era al R. Governatorato di Trento.

Il conte Dandini gode fama di bravo impiegato, è nato a Trieste mentre i suoi antenati sono romani.

Il suddetto era ritenuto fra i migliori funzionari della cessata luogotenenza di Trieste.

La sala municipale. Va data lode senz'altro al pittore Corrado Zimolo da Sagrado il quale ha ultimato i lavori della sala municipale.

A destra noi vediamo il torrione della Campana, a sinistra la porta della riva dell'Isonzo. In fondo lo stemma della repubblica veneta e dei conti Torriani.

Un bellissimo ornamento degno dell'ambiente e che fa grande onore all'artista che l'ha creato.

PALMANOVA, 20, sera

Concerto. Sabato 2 corr. avrà luogo, al teatro sociale Gustavo Modena, uno spettacolo artistico musicale organizzato dal comitato festeggiamenti «Pro Palma» a beneficio del monumento caduti.

Siamo certi della riuscita del concerto non solo per la scelta del programma musicale, ma anche per l'esecuzione impeccabile affidata alla bacchetta del maestro concertatore O. Sclauzero e per il concorso di numerosi professori d'orchestra reclutati nei teatri di Bologna, Venezia, Gorizia, Trieste e Udine.

Vada lode al suaccennato comitato che con alacrità lavora per l'alto scopo filantropico, promovendo spettacoli veramente artistici non comuni per i nostri teatri.

CAPODISTRIA, 20, sera

Biblioteca scolastica di Capodistria. Le alunne del secondo corso della locale scuola cittadina per onorare la memoria della defunta Mattea ved. Rade, madre della loro amata insegnante signorina Giuditta, largirono alla biblioteca della scuola diversi volumi.

Il bollettino del Consorzio granario. E' già uscito in questi giorni il terzo numero del Bollettino del Consorzio agrario distrettuale cooperativo di Capodistria. E' un giornaletto di educazione pratica per i nostri agricoltori, scritto bene e stampato con accuratezza. Ne raccomandiamo la diffusione.

ALBONA, 20, sera

Uno scandalo agli approvvigionamenti. Dagli organi dell'autorità di Finanza è stato arrestato il presidente del locale Consorzio fra negozianti Alfonso Ongaro, imputato di contrabbando di generi tesserati.

Secondo quanto è risultato, a più riprese sarebbero partite dal negozio dell'Ongaro diverse quantità di farina, mentre agli abitanti del paese si negava un chilo in più della razione loro assegnata.

Alcuni cittadini s'insospettirono della partenza di detta merce e misero all'attenti l'autorità di Finanza, la quale rilevò come la merce veniva condotta a Portolungo e di là a mezzo di velieri portata in Jugoslavia.

Tutto questo non è nient'altro che un episodio del contrabbando su vasta scala che viene effettuato da alcuni.

Gli organi di Finanza hanno arrestato il negoziante Domenico Zustovich e Mario Gobbo implicati nella medesima faccenda.

La cittadinanza reclama luce completa, perchè il contrabbando, non porta soltanto danno alla nostra popolazione, ma ne arreca uno gravissimo all'intera Nazione, ad esclusivo vantaggio di chi fino a ieri ci teneva schiavi ed ancor oggi mira al possesso di queste terre.

SEBENICO, 20, sera

La scuola popolare. La scuola popolare italiana ch'era sostenuta dalla tanto benemerita «Lega Nazionale» venne trasformata ora in scuola governativa apportando un benessere agli insegnanti e alle famiglie degli scolari. Dirigente della scuola, che conta un numero rilevante di scolari, è l'esimio maestro Luigi Malis al quale va ogni elogio per la suo operosa attività e patriottismo.

I giornali jugoslavi. Alcuni giornali spalatini di Spalato portano la notizia che l'incendio avvenuto giorni fa al forte di S. Andrea dove si trovava un deposito di munizioni fu causato non da una scintilla elettrica, come fu in realtà, ma bensì da saldati che ammutinatisi, avrebbero dato fuoco alla polveriera e gridato abbasso la guerra, evviva il bolscevismo.

L'altra notizia è che i soldati italiani avrebbero raso al suolo tutti i boschi a Sebenico e nei dintorni di modo che sarebbe rimasta la nuda roccia.

Ad ambedue le notizie siamo in grado di dare la più recisa smentita perchè tendenziose, false e prive di qualsiasi fondamento.

Società Operaia. Nell'assemblea generale tenutasi domenica nei locali sociali, con la partecipazione di tutti i soci, dopo la relazione virtuale e quella finanziaria, esposte dai membri della vecchia direzione e alcune proposte fatte dai soci, si passò all'elezione del nuovo consiglio direttivo.

Seguita la votazione a mezzo di schede segrete e fatto lo spoglio, a far parte del consiglio direttivo furono eletti: dott. Doimo Caco, presidente; Giulio Raganzini, vicepresidente; Luigi Malis, segretario; Roberto Jurin, cassiere; Giacomo Pezzi, Giuseppe Matacich, Nicolò Bomman, Roberto Trifoni e Simeone Descovich, direttori.

La nuova presidenza venne salutata da una lunga acclamazione e prese posto intorno al tavolo. Quindi venne letto e approvato l'ordine del giorno.

Al Municipio di Sebenico. Dopo che i fascisti fecero mettere i nomi sulle vie il Comune in una seduta ha deciso di realizzare quanto prima la nomenclatura delle vie; i lavori dovrebbero essere terminati il 4 novembre.

Con grande piacere abbiamo notato che sull'edificio comunale v'è una tabella con la scritta: «Comune di Sebenico». Ci manca ancora la bandiera della città ed un'altra sede.

Per la nuova sede c'è la buona intenzione del gerente comunale dott. Alacevich, ma gli manca l'appoggio; l'attuale sede è fuori di luogo e poco adatta per Sebenico, dal momento che Zara e Spalato hanno la sede comunale nel centro della città.

Stampato ed edito dalla Società editrice italiana Roma-Trieste
Redattore responsabile Augusto Rocco - Trieste

Industriali della Venezia Giulia!

Adoperate i combustibili nazionali: tutelando il vostro interesse farete sommo beneficio all'opera doverosa di economia nazionale!!

Il carbone Bacuabis e La Litantrace Ribolla sono i combustibili italiani che radunano in se tutti i pregi dei migliori carboni esteri:

Sono economici: perchè sono prodotti italiani e non pagano cambi e speculazioni straniere;
Sono sempre pronti: perchè non sono soggetti agli incerti del mercato straniero;
Sono riconosciuti ottimi: perchè bruciano bene e con buon rendimento (calorie 7000 e 6000).

Analisi e attestati dei consumatori a disposizione. Merce originale sempre pronta presso la ditta

G. MAESTRO - TRIESTE
Via S. Nicolò No. 2
Telefono ufficio No. 2659 — Telefono catasta No, 3759

Concessionaria esclusiva per la Venezia Giulia. Dalmazia e Friuli della Società anonima BACUABIS di Cagliari e della Società Italiana per le Legniti e Torbe di Milano

CIOCCOLATO "LA PERUGINA"
DIREZIONE ITALIANA
CAPITALE ITALIANO
MAESTRANZA ITALIANA
ALLA FIERA, STAND N. 56

CREDITO ITALIANO
CAPITALE LIRE 300.000.000 — VERSATO LIRE 268.000.000
RISERVE LIRE 65.000.000
DEPOSITI A RISPARMIO
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
DI CAMBIO E DI BORSA
SEDE DI TRIESTE - VIA OROLOGIO 1
TELEFONI 29-99 - 34-01 - 34-03

I continui trionfi dell'ISCHIROGENO

spiegano l'universale favore del pubblico e l'immensa fiducia dei Medici che lo proclamano superiore a tutti i preparati del genere.
Porta il primato in tutto il Mondo e l'usano i Colossi della Scienza Medica!!

Ministero della Guerra — Direz. generale di Sanità Militare — Roma 13 Agosto 1918
Ill.mo Cav. Uff. O. Battista - Napoli
. . . . Sono lieto di affermarle che trovo il suo prodotto Ischirogeno assai utile nelle forme di esaurimento, perchè di pronto effetto e facilmente assimilabile.
Con ogni osservanza — Dev.mo
Comm. Dott. F. della Valle
T. Generale Medico Direttore della Sanità Militare

Ispettorato di Sanità Militare — Roma 15 Agosto 1918
Stim.mo Cav. Uff. O. Battista - Napoli
Posso assicurarle che da molto tempo consiglio quest'ottimo suo prodotto Ischirogeno (e l'uso ripetuto fattone per persone di mia famiglia, come nella circostanza attuale, n'è una riprova) avendolo trovato sempre efficacissimo fra tutti i preparati marziali e ricostituenti nei casi di impoverimento del sangue, di dispepsie atoniche e comunque di esaurimento delle forze.
Con molta stima mi abbia — Suo Dev.mo
Cav. Dott. Giovanni Cervigni
Magg. Generale Medico Ispettore di Sanità Militare

Ministero delle Colonie — Direzione Generale — Roma 16 Settembre 1918
Sig. Cav. Uff. O. Battista - Napoli
Per corrispondere ad analoga richiesta del Governo dell'Eritrea, si prega cotesta Spettabile Ditta di voler spedire, con la maggiore possibile sollecitudine, alla Farmacia dello Ospedale Coloniale di Asmara N. 200 bottiglie del suo Ischirogeno, avvertendo che in pari data è stato sollecitato il Ministero delle Finanze ad accordare il relativo permesso di esportazione. p. Il Ministro - Riveri

CHIEDETE OVUNQUE
LE CANDELE DI NAPOLI (DEPOSITATA)
DELLA FABBRICA CANDELE DI NAPOLI - ESPORTAZIONE
SEBASTIANO PROVVISIERI, Via Marinella N. 14 — NAPOLI

Stand 591
M. Weiss
Massimo fondaco della Venezia Giulia in Mode e Manifatture.
Esportazione ... ... Importazione
Trieste - Fiume - Milano

STOMACO - FEGATO - INTESTINO
Chiedete ovunque le Acque curative
TAMERICI - TORRETTA - REGINA - TETTUCCIO
delle RR. e NN. TERME DI MONTECATINI
per la continuazione della cura di
MONTECATINI A DOMICILIO
Diffidate dalle contraffazioni, imitazioni, falsificazioni
Esigete sulle bottiglie lo stemma governativo

ANSALDO
S. A. I. GIO. ANSALDO & C.
ACCIAIERIE CORNIGLIANO LIGURE
Telegr. ACCIAIERIE Cornigliano Lig.
Telefono: Interurbano N. 760 - Urbano N. 6048-6265.
GRANDI FUCINE - LAMINATOI
LINGOTTI - BILLETTE - LAMINATI
ACCIAI al Nichelio
ACCIAI al Cromo-Nichelio
ACCIAI al Cromo-Nichelio-Vanadio
per COSTRUZIONI MECCANICHE
per AUTOMOBILI - MAGNETI
per MOTORI DI AVIAZIONE
per RESISTENZE ELETTRICHE - DIAMAGNETICI.
ACCIAI per UTENSILI al carbonio e speciali
FONDERIE di ACCIAIO - GHISA BRONZO - ALLUMINIO
GETTI di Acciaio speciale ANSALDO con caratteristiche meccaniche uguali a quelle dell'Acciaio fucinato.
GETTI di Acciaio al Manganese per macine, frantoi, scambi ferroviari, ecc.
SI FORNISCONO CAMPIONI A RICHIESTA
UFFICI DI TRIESTE: VIA LAZZARETTO VECCHIO N. 30
Telefono 2808
Ansaldo Pubblicità 41|20 Inserz. 14

NOVITA'
Fil tiré à la main
da Ignazio Bittmann, CORSO V. E. III, 10 TRIESTE
Coperte, lenzuola, servizi tavola, the, ecc.
Prezzi moderati.

Ditta FERNANDO FABBRINI - Legnano
Merce pronta: Tubi ghisa per Acquedotti, a cordone e bicchiere, lunghi metri 3-4, diametri m/m 30 - 40 - 50 - 70 - 125 - 150 - 170 - 175 - 200 270 - 300 - 325 - 350 - 375.
Pompe: Qualunque tipo, a stantuffi, Centrifughe per Vapore, a mano ed a motore, di qualsiasi portata e prevalenza.
Ventilatori a mano ed a motore - Autoclavi per impianti sollevamento acqua - Motori elettrici - a Benzina - Olio pesante - Gas povero - Diesel e Semi-Diesel - Argani per miniere - Argani a mano ed a motore - Compressori - Serbatoi - Caldaie a vapore, qualunque tipo - Impianto completo per depurazione d'acqua per caldaie a vapore - Impianto completo per Laterizi - Turbo-Alternatore da 1250 Kw. - Ferro per cemento armato - Picconi Acciaio - Materiale Decauville - Qualunque macchinario per Imprese Edili, Portuali, Ferroviarie.

OFFICINA MECCANICA DI BANDAIO EDILE
ANTONIO GELOVIZZA
Via Cesare Battisti 24 - Telef. 28-26
alla Fiera: Hangar N. 9

"NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA„
"LA VELOCE„ "TRANSOCEANICA„
Servizi Celeri di Lusso per il
NORD, CENTRO, SUD AMERICA E SUD PACIFICO
Servizi regolari da carico per le
NORD EUROPA, LEVANTE, ESTREMO ORIENTE, ANTILLE e MESSICO

Partenze da Genova
pel **Nord America**
25 Novembre - vap. **Ferdinando Palasciano** (N. G. I.) per Napoli e New York.
26 Ottobre - vap. **America** (N. G. I.) per Napoli e New York.
7 Dicembre - vap. **Duca d'Aosta** (N. G. I.) per Napoli e New York.
pel **Sud America**
21 Ottobre - vap. **Re Vittorio** (N. G. I.) per Barcellona, Santos, Montevideo e Buenos Aires.
23 Ottobre - vap. **Bologna** (La Veloce)
3 Novembre - vap. **Principessa Mafalda** (N. G. I.) per Barcellona, Rio Janeiro, Montevideo e Buenos Aires.
31 Dicembre - vap. **Re Vittorio** (N. G. I.) per Barcellona, Santos, Montevideo e Buenos Aires.
Per Informazioni
rivolgersi in Trieste agli Agenti sigg. L. Cambiagio e Figlio, via Valdirivo 24, e nelle principali città d'Italia agli Uffici ed Agenzie delle Compagnie suindicati. Gli Uffici della N. G. I. in Italia sono anche Agenzie dell'Ufficio Svizzero del Turismo e Uffici di vendita dei biglietti delle Ferrovie Federali Svizzere e di altre imprese svizzere di trasporto.

Donna sterile
Uomo impotente
Cura scientifica razionale, guarigione assicurata coi rinomati ed insuperabili CACHETS TORRESI di YOHIMBINA ai GLICEROFOSFATI, premiati con Gran Medaglia d'Oro Esp. igiene Sociale, Roma 1912, Parigi 1906.
Cura completa L. 24,30. Per posta raccomandata L. 26. Opuscoli e Consulti gratis per lettera, dirigersi al Premiato Laboratorio Chimico Dott. G. TORRESI Via Magenta, 29 — ROMA. — Trieste: Farmac. Serravallo; Rovis e C., Piazza Goldoni

Esportazione — Esportazione
GRANDE ASSORTIMENTO
Spazzole metalliche per scopi industriali in diverse qualità e misure.
Spazzole per capelli e vestiti, come pure diverse qualità di pennelli ai prezzi più convenienti.
Fabbrica: FRAENKL-LUFT
PRAGA VII
Fiera Campionaria - Trieste
HANGAR 3 POSTEGGIO 390

Olivetti
Ing. C. Olivetti & Co. - Ivrea
Macchina per scrivere Italiana
di Primissimo Ordine
Stand N. 445 - Recinto 2.

Tosse ASININA
.... Ho sperimentato su vasta scala il **Sciroppo Negri** nella tosse asinina ed in parecchi altri casi di tosse spasmodica, ed in verità, l'ho trovato sempre efficace. Non mancherò perciò di prescriverlo all'occorrenza.
Prof. Dott. **Antonio Jovane**
Libero Docente di Patologia e Clinica dei Bambini
Aiuto della Clinica Pediatrica della R. Università di Napoli.

Coll'animo profondamente angosciato, dò partecipazione ai parenti ed agli amici della sciagura che mi colpisce con la morte della mia amata consorte

GIORGINA

avvenuta ieri a tarda sera dopo brevissime sofferenze.
La salma dell'adorata Estinta verrà trasportata giovedì alle ore 15, dalla casa di Scala Belvedere N. 2 al Cimitero Greco Orientale.
Trieste, 20 ottobre 1920.

Caralambo Giannopulo.

Dopo lunghe sofferenze sopportate con santa rassegnazione spirava questa mane alle ore 5

GISELLA SCHEFCZUK

Il trasporto delle amate spoglie avranno luogo venerdì 22 corr., alle ore 10, movendo il mesto convoglio dall'Ospedale Civico, direttamente al Camposanto.
Le dolenti sorelle **Luigia, Maria** maritata **Tamburlini** e nipoti partecipano la triste notizia agli amici e conoscenti.
Trieste, 20 ottobre 1920.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le tante e varie attestazioni di condoglianza avute nell'immenso dolore da cui fummo colpite con la perdita della nostra adorata

MARCELLA RUSTIA

ringraziamo l'on. Direzione del civico Liceo Giosuè Carducci, lo spett. Corpo insegnante e le allieve, l'onor. Direzione della Scuola Industriale, il Collegio degli insegnanti e tutte quelle buone persone che in varie guise presero parte a tanta nostra sciagura.

Famiglie RUSTIA-TROYER

ERRATA-CORRIGE

Nella firma del ringraziamento mortuario ieri pubblicato devesi leggere **Lina Bernardis-Sain.**

AVVISI COLLETTIVI

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

CUOCA brava, cercasi prontamente, lire 150 mensili. Indirizzo al Piccolo. 64196 B

DOMESTICA capace cucinare, con buoni attestati, viene cercata da piccola distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 63868 B

DOMESTICA per tutti i lavori, cercasi subito. Via Michelangelo 725. 64246 B

DOMESTICA capace, con buoni attestati, cercasi Sanità 7, I, destra. 64224 B

DOMESTICA capace cucinare, cercasi subito, ottime condizioni. Presentarsi Via Acquedotto 32, II, Apollonio. 64123 B

DOMESTICA cercasi prontamente Corso Garibaldi 34, porta 11. 64069 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Trento 16, III, destra. 64099 B

RAGAZZA 20-22 anni, sana, cercasi quale domestica stabile, dormire in casa; buona paga. Raffineria 5, IV, dentista. 64119 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 C

CANTINIERE pratico, onesto, con buoni attestati, offresi. Offerte «Attestati» al Piccolo. 63115 C

CHAUFFEUR-meccanico, qualunque tipo macchina, offresi prontamente. Disposto trasferirsi anche estero. Offerte sub «Chauffeur» al Piccolo. 63893 C

CORRISPONDENTE italiano, francese, inglese, con conoscenza del tedesco, contabile perfetto, occuperebbesi. Dirigere risposta sotto «Poliglotta» al Piccolo. 63842 C

CORRISPONDENTE perfetto italiano, tedesco, francese, dattilografo, offresi alcune ore mattina, per disbrigo corrispondenza. Offerte Esportazione» Piccolo. 64182 C

DATTILOGRAFA celerissima, lunga pratica ufficio, ottime referenze, offresi. Gentili offerte sub «Serietà» al Piccolo. 64061 C

DICIASETTENNE buona famiglia, assolto IV reale, offresi quale praticante magazziniere. Offerte sub «Volonteroso 80» Piccolo. 64033 C

FOTOGRAFI. Abilissima ritoccatrice negativi, cerca lavoro in casa; massima puntualità. Scrivere «Cafaratti» Piccolo. 63905 C

GIOVANE di buona famiglia e di piena fiducia, istruzione elementare, occuperebbesi anche senza paga. Offerte Piccolo sub «Volonteroso». 63513 C

INGEGNERE meccanico, pratico attendere ed installare motori, esperienza assoluta nel genere, cerca pronta occupazione. Assume pure esecuzione disegni di ogni specie a prezzi miti. Ing. Barok, Chiozza 11, porta 12. 45789 C

INGEGNERE meccanico, triestino, trentenne, laureato Politecnico Graz, cerca occupazione stabilimento industriale, ufficio tecnico Trieste. Offerte «Ingegnere 1889» Piccolo 63623 C

INGEGNERE meccanico, vasta coltura costruzioni meccaniche, elettrotecniche in genere, scelto progettista, occuperebbesi stabilimento industriale, ufficio tecnico amministrativo ovunque, con cauzione. Offerte «Ingegnere 1910» Piccolo. 64266 C

INVALIDO guerra accetta riparazioni borsette d'argento, anche molto rotte, buon prezzo. Via Cologna 5, ultimo piano. 63967 C

MAESTRA giardino infantile cerca posto per bambini, presso famiglia. Indirizzo al Piccolo. 63884 C

OFFROMI in qualità di direttore, capace amministrare salumeria, bar, buffet, comestibili; buonissime referenze. Offerte «Cauzione» al Piccolo. 64200 C

OPERAIO elettricista offresi con buoni attestati, installazioni luce, telefoni, campanelli; miti pretese. Sub «Elettricista» Piccolo. 64113 C

PELLICCIAIA distinta, perfettissima, assume qualsiasi lavoro pellicciere. Corso Garibaldi 23, IV, sinistra. 64228 C

PERSONA seria esperta offresi per impiego, qualsiasi, lavoro d'ufficio e magazzino; conoscenza italiano, tedesco, francese, turco Offerte sub «Esperto» al Piccolo 63519 C

PERSONA seria, onestissima, occuperebbesi prontamente quale corrispondente tedesco, italiano, francese, anche per mezze giornate, oppure quale magazziniere. Gentili offerte «Fiducioso» Piccolo. 63864

SARTA capacissima assume lavoro casa propria. Giustinelli 9, I. 64050 C

SARTA diplomata confeziona elegantissimi vestiti appar figurino. Via Ghega 17. 63220 C

SIGNORINA distinta, con conoscenza perfetta della contabilità doppia americana, occuperebbesi dalle 18 alle 21, presso banca o azienda privata. Offerte «Banca» Piccolo. 63922 C

SIGNORINA giovane, assolte commerciali, conoscenza italiano, croato, dattilografia, cerca posto quale praticante. Offerte sub «Mafalda» Piccolo. 63996 C

SIGNORINA dattilografa, pratica corrispondenza commerciale, cerca posto adatto; dispone dalle 8 alle 14. Offerte sub «Dattilografa 37» Piccolo. 64145 C

SIGNORINA di bella presenza cerca lavoro in qualunque città d'Italia, esclusa Trieste. Scrivere offerte sub «Triestina» al Piccolo. 64240 C

SIGNORINA offresi, servire tavola casa privata. Indirizzo Piccolo. 64078 C

SIGNORINA di bella presenza cerca un posto in bar, oppure cameriera in Hotel o porta conti. Scrivere offerte sub «Rosetta» al Piccolo. 64242 C

SIGNORINA offresi per negozio mobili. Indirizzo Piccolo. 64077 C

STENODATTILOGRAFA celere, corrispondente, cognizioni italiano, tedesco, francese, pratica lavori ufficio, offresi. Gentili offerte sub «Serietà attività» Piccolo. 000 C

STENODATTILOGRAFA italiana, già impiegata quattro anni, offresi. Indirizzo Piccolo. 64166 C

STUDENTE Università commerciale cerca occupazione primo ottobre, conoscenza italiano, francese, tedesco. Offerte dettagliate, con stipendio, «Volonteroso» Piccolo. 45835 C

TECNICO, già direttore lavori pavimentazione, asfalti monolitici, colati, esperto preparazione materiali, disponibile anche per estero. Casella postale 48, Gorizia. 45690 C

TECNICO buon disegnatore, occuperebbesi presso seria ditta. Disposto recarsi dintorni, disponibile anche subito. Scrivere «Tecnico» fermo Piccolo. 63341 C

TECNICO provetto studio, sviluppo progetti, direzione opere edilizie, idrauliche, stradali, autorizzato, pratico ricostruzioni zone redenti, offresi importante impresa, accetterebbe anche socio capitalista. Casella postale 48, Gorizia 45689 C

VEDOVA civile, pratica lavori muliebri, occuperebbesi presso piccola famiglia o signora signore solo disimpegno mansioni domestiche: esclusi lavori grevi, cambio vitto alloggio. Offerte gentili sub «Volonterosa» al Piccolo. 63578 C

VEDOVA con figlio offresi per portinaia. Offerte «Pulita» al Piccolo. 64047 C

VEDOVA cerca posto portinaia, massima pulizia. Offerte «Prontamente» Piccolo. 64049 C

VEDOVA distinta, media età, seria, capacissima, bella presenza, occuperebbesi direzione casa, presso persona sola anche con figli, disposta anche fuori città. Scrivere «Vedova 22» Piccolo. 64035 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

CHAUFFEUR intraprendente, con cauzione, cercasi per affidargli autoveicoli onde esercire per proprio conto lucrosissima concessionata azienda autotrasporti. Offerte «Lauti guadagni» al Piccolo. 64236 D

CONTABILITA'. Anonima cerca, per pronta entrata, giovane conoscenza lingua, con qualche anno pratica contabilità. Offerte «Germogli» Piccolo. 64160 D

CORRISPONDENTE abilissima, stenodattilografa italiano, tedesco, cercasi. Offerte sotto «Stabilimento 25» al Piccolo. 63552 D

CORRISPONDENTE stenografo, perfetto italiano tedesco, cerca primaria ditta. Offerte dettagliate con referenze sub «Arwed» al Piccolo. 64056 D

DATTILOGRAFA cercasi. Indirizzo al Piccolo. 64053 D

GARZONE sarte uomo, con paga, cercansi prontamente. Sartoria Busioli, Mazzini 11. 46024 D

GIOVANOTTO svelto, praticissimo quale banconiere bar, cerca Pasticceria Salvadori e Co., angolo Piazza Borsa, Via Teatro. 45673 D

IMPIEGATO contabile, pratico dirigere cancelleria importante sodalizio, cercasi prontamente. Occorrono serie referenze politiche. Offerte, indicando titoli, studio, posti coperti e pretese, sub «Irredentista» al Piccolo. 500 D

MEZZO facchino cercasi. Deposito vini Maurizio N. 9. 64101 D

RAGAZZA o ragazzo per lavori negozio, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 63825 D

RAGAZZA 14-15 anni, per pulire scrittoio e piccoli lavori ufficio, cercasi. Rivolgersi: Via Conti N. 6, portinaia, ore 10-11, 16-17. 64238 D

SARTA fina, capacissima dirigere grande lavoratorio, con interessenza, cercasi. Offerte «Capacità» Piccolo. 63909 D

SEGATO oppure aggiustatore praticissimo ed esperto stradare e limare lame da sega, cercasi. Segheria Baldi, Via del Pesce 2. 64268 D

SIGNORINA pratica di città, con buona vista, cercasi per accompagnare un cieco; salario lire 200 mensili. Offerte sub «Occupazione» Piccolo. 64212 D

SIGNORINA conoscenza corrispondenza italiana, tedesca, pratica ufficio, buon stipendio, cercasi. Offerte italiana e tedesca, sub «Pratica» al Piccolo. 1935 D

SIGNORINA inglese cercasi per istruire ragazzo. Indirizzo al Piccolo. 64051 D

SIGNORINA che parli tedesco cercasi quale venditrice primaria pasticceria Offerte «S. S.» al Piccolo. 63809 D

SIGNORINA tedesca, per primaria pasticceria, cercasi quale venditrice. Offerte «L. V.» al Piccolo. 63811 D

STENOGRAFA e dattilografa pratica di ufficio, intelligente, desiderosa assicurarsi posto duraturo, cercasi subito da una tra le principali aziende della città. Stipendio questione secondaria. Inutile presentarsi senza profonda conoscenza stenografia e dattilografia. Indirizzo Piccolo. 4800 D

STENODATTILOGRAFA, bellissima calligrafia, cercasi prontamente da ufficio commerciale. Offerte sub «Italiana» al Piccolo. 6000 D

STENODATTILOGRAFA velocissima cerca prontamente importante società. Indispensabili serissime referenze politiche. Offerte dettagliate, con pretese, «Italianissima» al Piccolo. 360 D

VENDITRICI provette ramo calzature cerca Delca, Corso 23. 64133 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

CAMERA ammobiliata, e salottino, massima pulizia, cercasi presso distinta famiglia. Offerte: Ragioniere Turilli, Via Battisti N. 7, telef. 4064. 64203 E

CAMERA ammobiliata, con o senza biancheria, e salottino o uso salottino, cerca ufficiale con bambina decenne, presso distinta famiglia. Offerte: Ragioniere Turilli, Via Battisti 7, telefono 4064. 64210 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, con stufa, possibilmente ingresso libero, centrale (fra Corso e Canale), cercasi anche per dopo Fiera campionaria, da signore stabile. Offerte «A. B.» Piccolo. 64194 E

CAMERA presso distinta famiglia cerca distinto signore stabilmente. Offerte «Forestiero» Piccolo. 64276 E

CAMERE ammobiliate, due, con comodo cucina, cerca famiglia per bene. Indirizzare offerte «Famiglia» Piccolo. 64032 E

CAMERE due, vuote od ammobiliate, con uso cucina, cercansi per due sposi. Indirizzo al Piccolo. 64081 E

CAMERINO con focolaio, ingresso libero, cercasi. Riborgo 17, negozio d'antichità. 45829 E

CAMERA bene ammobiliata, preferibilmente ingresso indipendente, con elettricità e riscaldamento, cerca giovane medico-chirurgo distinta famiglia, venuto da Milano, funzioni statali, presso distinta famiglia non affittacamere. Indirizzare offerte «h. R. 63» Hotel Milano. 45823 E

STANZA ammobiliata, presso distinta famiglia, possibilmente centro città, cerca giovane impiegato Offerte sub «Distintissimo» Piccolo. 10800 E

STANZA e vitto, possibilmente in città, cerca distinta impiegata, primi di novembre. Offerte «Città» Piccolo. 63774 E

STANZA ammobiliata, cerca impiegata, prontamente oppure 1.o novembre. Offerte «Lisetta 19» Piccolo. 64009 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

CAMERINO affittasi ad impiegata; esclusi uomini. Visitare pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 64256 F

STANZA ammobiliata, con due letti, affittasi, periodo Fiera. Indirizzo al Piccolo. 64254 F

STANZA bella, con due letti, affittasi. Via Miramar 53, II. 64169 F

STANZA, stanzetta, ammobiliate, pulitissime, affittansi a signori distinti. Rossetti 16, pianoterra, 2. 64159 F

STANZA matrimoniale, con salotto, affittansi primo novembre, a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 64127 F

STANZA grande, ammobiliata, affittasi prontamente a due signori. Indirizzo Piccolo. 64111 F

STANZA bene ammobiliata affittasi per una persona. Indirizzo al Piccolo. 45831 F

STANZA ammobiliata, centrale, affittasi, periodo Fiera. (Dalle 8 alle 4 pom.). Indirizzo Piccolo 64095 F

STANZE due, vuote, affittansi uso scrittoio. Via Giulia 31, I piano. 64091 F

STANZE due, tre, ammobiliate, affittansi in campagna, novembre-giugno. Indirizzo Piccolo. 64149 F

Istruzione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

ACCADEMIA di danza del prof. Tisminiezki, via S. Lucia N. 4, I p. Lezioni di danza tutto il giorno. Condizioni speciali per famiglie. Corsi accelerati, per adulti. Lezioni individuali con insegnamento perfetto della vera danza moderna. Stok-trot. Passo della cicogna, grande successo; Lulu Fado, ecc., Iazz, Fox-trot. Hesitation, rouli rouli, ecc. Ogni sera lezioni riunite, dalle 19-22. Lezioni per bambini, ogni martedì, sabato, dalle 15-17. Il salone è completamente rimesso a nuovo. Le danze saranno accompagnate da piccola orchestrina. Informazioni, inscrizioni, dalle 11-13 e dalle 15 in poi. 100 G

AUTORIZZATA scuola moderna di taglio e cucito, apertura 15 corrente. Per informazioni ed inscrizioni giornalmente presso la direzione, via Carducci 24-IV. 63514 G

AUTORIZZATA Scuola di danza, Sala Garibaldi, Via S. Francesco 2, I. Oggi, turno speciale, dalle ore 19 alle 22, istruzione in tutte le danze moderne, s'impartisce lezioni singole a qualunque ora da stabilirsi. 64001 G

FRANCESE, italiano, tedesco insegnansi scrupolosamente, adulti, scolari. XX Settembre 65, I 15-17. 64230 G

FRANCESE, grammatica, traduzioni, letteratura, conversazione, lezioni singole e riunite. Hélène Fraisse, Via Ruggero Manna 3. 64156 G

METODO facile, signorina paziente dà lezioni pianoforte, con buon profitto. Offerte sub «Profitto» al Piccolo. 2074 G

SIGNORINA seria, distinta, impartisce lezioni pianoforte, a prezzi miti, metodo celere e sicuro. Offerte sub «Metodo» al Piccolo. 20150 G

SIGNORINA dà ripetizione e istruzione bambini classi elementari. Giotto 11, p.p. 64121 G

SIGNORINA darebbe lezioni pianoforte, in cambio inglese. Offerte «Politeama» Piccolo. 64218 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— H

CANE levriero, mantello tigrato, occhi differente colore, smarrito domenica scorsa. Mancia riportandolo Facci, via S. Giovanni 7. 64037 H

DOMENICA, smarrito borsetta argento contenente portamonete, percorrendo tratto S. Giusto alla Fiera. Rinvenitore buona ricompensa. Illy, Giuseppe Rota 24. 46754 H

ORECCHINO trifoglio con diamanti smarrito in via Conti ed adiacenze. Mancia portandolo via Vittorino Feltre 7, Sauli. 64050 H

QUELLA persona che smarrì medaglione d'oro via Giustinelli, si rivolga a Monfalcone. Arnaldo Pellizoni. 64039 H

SMARRITA lunedì 17 tratto Farneto-Piazza Goldoni, catena medaglione. Trattandosi cara memoria pregasi rinvenitore portarla Boschetto 15, Gante, verso generosa mancia. 64222 H

TERRAZZO con pietre diamante smarrito. Onesto rinvenitore riceverà mancia portandolo Tintore 1, III, Trevisan. 64073 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. Cercate quartieri, stanze, ville, magazzeni, industrie ecc. in affitto, in scambio, acquisto ecc. rivolgetevi Banco Bonettig, via Ginnastica 6, II. 45561 I

APPARTAMENTO ammobiliato, con bagno e possibilmente telefono, persona distintissima cerca subito oppure fine mese corr. Prezzo indifferente. Offerte casella postale 373. 63861 I

APPARTAMENTINO ammobiliato cercasi urgenza. Offerte casella postale 81, Trieste. 64109 I

APPARTAMENTO centrale, arredato lussuosamente, uso sartoria, affittasi eventuale interessanza azienda. Scrivere «Azienda» Piccolo. 63907 I

APPARTAMENTO 3 stanze, terrazza, bagno, accessori, conforts moderni, luce elettrica, casa nuova, Piazza Vico, cederebbesi gratuitamente per due anni in cambio altro più grande. 64155 I

CASA con campagna (Barcola) con 2 capre, galline, conigli, anitre e un anno affitto gratis, cedesi cambio per un quartiere in città. Offerte «Ottime condizioni» Piccolo. 64164 I

UFFICIO completamente arredato cedesi. Indirizzo Piccolo. 64058 I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

A. Avete quartieri, stanze, ville, industrie ecc. di qualsiasi genere d'affittare, da scambiare, da vendere ecc. Rivolgetevi Banco Bonettig, via Ginnastica 6, II 45561 L

APPARTAMENTO due o tre stanze, cucina, vicinanze città, cercasi. Indirizzo Piccolo. 64214 L

CAMERA matrimoniale, bene ammobiliata, possibilmente luce elettrica e posizione centrica, con vitto anche per la sola signora, cercano coniugi distintissimi, disposti trattare su buone basi. Scrivere casella postale 181. 64065 L

APPARTAMENTO vuoto, due o tre stanze, salotto, comfort, posizione centrale, cercano sposi fine anno corrente. Indirizzo Piccolo. 45641 L

CERCANSI in, o nei pressi della città, tre o più stanze, cucina o bagno. Offerte «Bergo» al Piccolo. 64170 L

LOCALE adatto bar, centro, cercasi prontamente. Offerte sub «Prontamente» al Piccolo. 64006 L

NEGOZIO o magazzeno cercasi posizione centrale. Indirizzare offerte: Belloni, presso Velat, Raffineria 3. 45733 L

QUARTIERE 3-4 stanze in campagna, anche Muggia, Monfalcone, Capodistria, oppure villa, cercasi. Offerte «Solido» al Piccolo. 64057 L

QUARTIERE 6 stanze, confort moderno, centro, cercasi. Offerte «Pronto 65» Piccolo. 64005 L

QUARTIERE tre stanze, camerino, cucina, scambio con più piccolo o eguale paraggi Piazza G. Vico. Indirizzo Piccolo. 64021 L

QUARTIERE città tre stanze, stanzetta, cucina, bagno, scambiasi con altro quattro-cinque stanze, camerino, cucina bagno. Indirizzo Piccolo. 64007 L

QUARTIERE ammobiliato, confort moderno, cercano distinti sposi soli. Scrivere «Qualunque prezzo» Piccolo 63766 L

QUARTIERE, indifferente affitto, cerca negoziante senza bambini. Offerte «Qualunque condizione» Piccolo. 64162 L

QUARTIERE 3 o 4 stanze, vuoto, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 63726 L

SCAMBIASI quartiere di 2 stanze, camerino, ripostiglio, cucina, paraggi Istituto angolo Piccardi, con uno più grande anche campagna. Rivolgersi Maran, magazzino Fabio Filzi 4. 64059 L

UFFICIALE superiore serberà riconoscenza a chi gli procurerà appartamentino libero, mobiliato, due o tre camere, cucina. Offerte sub «Ancora» Piccolo. 45752 L

Vendite private d'occasione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— M

ABITI uomo e donna, collare volpe, vendonsi. Via Michelangelo 725. 64244 M

ARMADIONE finissimo, una scala a piuoli e un orologio, vendonsi. Via Fontana 20, magazzino. 64186 M

BERRETTA pelo, cappello feltro oscuro, quasi nuovo, vendonsi. Via Udine 6, ufficio dalle 9-12. 64067 M

BIGLIARDI: 1 zonetti, 2 carambol, perfetti, vendonsi «en bloc» causa necessario sgombero. Madonna del mare 12, pt., Schaefer. 64087 M

CALDAIA quasi nuova, portata 60 quintali, vendesi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 64153 M

CALZE filo Scozia vendonsi occasione, prezzi modicissimi. Gatteri 13, secondo, destra. 63899 M

CAMERA chiara con psiche, scura con lavamano, lavoro finissimo, vendonsi. Fonderia 12, corte. 64045 M

CAMERA matrimoniale chiara, quercia, nuova, con psiche, occasione, vendesi. Corso Garibaldi 33, porta 4. 64176 M

CAMERA letto chiara, opaca, due letti, comodino, due chiffonniers, quasi nuovo, vendonsi. Via Gallina 6, I. 45822 M

CAPPOTTO uomo, persona alta, forte, vendesi. Via Manzoni 15, II, porta 6. 64260 M

CAPPOTTO uomo, persona forte, cappotti fanciulle 6-14 anni, stole, manicotti bianchi, «muflon», vendonsi. Indirizzo Piccolo. 64278 M

CAPPOTTO signora vendesi lire 60. XXX Ottobre 3, p. 9. 64095 M

CAPPOTTO buonissimo stato, giovane 16-18 anni, vendesi. Media 50, porta 8. 64204 M

CAPPOTTO peluche «frappé», quasi nuovo, vendesi occasione. XX Settembre 51, IV, p. 11. 64151 M

CAPPOTTI bambino 7-8 anni, vestito velluto, cappotto giovanetta, salon nero e calzoni, lampada gas, buon prezzo vendonsi. Ginnastica 7, II, sinistra. 64154 M

CASSE controllo National, modelli nuovi smaltati mogano, moderni, perfezionati; tipi nichellati, occasione rimessi completamente a nuovo, garanzia. Agente esclusivo Venezia Giulia Dante Cremonesi, via Trento N. 5, telef. 1240. 45811 M

CUCINA laccata bianco, scrittoio quasi nuovo, occasione, vendonsi: esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 45825 M

DIVANO-letto con materasso lana, macchina Singer, credenza, cucina bianca, lira a gas, vendonsi. Ronco 6, p. 22. 63995 M

DIVISA militare nuova vendesi. Chiadino Monte 4, I (Settefontane angolo Casimiro Donadoni). 63897 M

FIORAIA dorata e paletot da signora, nero, nuovissimo, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 64118 M

FONOGRAFO 22 dischi, prezzo mite, vendesi. Ferriera 31, I, porta 8. 64248 M

FONOGRAFO quasi nuovo, 27 dischi, marca Pathé Frères, da vendere. Corso Garibaldi 25, III, destra. 64250 M

GIACCA impermeabile foderata, nuova, cappotti uomo, donna, vendonsi. XX Settembre 41, IV, sinistra. 64029 M

GRAMMOFONO splendido, 19 dischi primari, prezzo occasione vendo. Cesare Battisti 13, porta 4, dalle 3-5. 64107 M

LETTI 2, nuovi, legno duro massiccio, 2 suste nuove lire 600. Vendonsi sgabelli con marmo e senza. Fonderia 12, corte, Piazza Ospedale. 64043 M

MACCHINA da scrivere Underwood nuova garantita, vera occasione, offresi. Vecchiotti, Miramar 7, tel. 20-56, 2 volte. 63758 M

MACCHINA per stirare colli, grande occasione, vendesi. Madonnina 17, Furlan. 63993 M

MAESTRA ricamo tiene ricco assortimento lavori artistici in ricamo e filet, eseguiti, campionati, disegnati (cuscini, centri, tovaglie, stores, vitrages, guarniture complete ecc.). Giornalmente pomeriggio. Via Leo 11-IV, sin. 63847 M

MATERASSI lana, vegetale, animale, suste, divani vendonsi prezzo mite. Ginnastica 15, tappezziere. 64063 M

MATERASSI lanetta nuovi, lire 125; suste imbottite, vendonsi. Acquedotto 51-I, destra. 63951 M

MOBILI negozio adatti per buffet, pasticceria, pistoria ecc. vendonsi. Scrivere «Pronta consegna» Piccolo. 64137 M

MOTORI piccoli, grandi, per piroscafi, barche, molini, oppure qualunque impianto, vendonsi pronta consegna. «Moteure» Piccolo. 45826 M

PALETOT corto signora e paletot bambina dodicenne vendonsi. Indirizzo Piccolo. 45786 M

PALETOT inverno, uomo, finissimo, collo lontra, vendesi. Indirizzo Piccolo. 64097 M

PARCHETTI, dogherelle rovere, faggio, primissima occasione. Grande deposito, Agnani. Scorzeria 4. 63139 M

PELLICCIA da uomo vendesi prontamente. Indirizzo al Piccolo 64148 M

PELLICCIA lusso signora, nuovissima, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 63991 M

PELLICCIA mantello da signora, pelo Bizam, bavero zibellino, vendesi. Via Sanità 7, piano III, porta 10. 64174 M

PELLICCIA martora grande, altre piccole, rara occasione, vendonsi lire 300. Galleria 5, piano III, porta di mezzo. 45830 M

PELLICCIA, cappotto uomo, vendonsi. Viale XX Settembre 12, I, ore ant. 63665 M

PELLICCIA uomo, statura media, ottomissimo stato, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 64013 M

PIANINO nero, stupendo modello, ancora nuovo, universale fabbrica germanica, piastra metallo, corde ramate incrociate, finissima tastiera avorio, vendesi. Esclusivamente 10-16. Via Solitario 25, III, destra. 64147 M

PIANINO marca Proksch, corde incrociate, vendesi. Via Milano 22-I. 63644 M

PIANINO ottimo, corde incrociate, scambierebbesi con pianoforte concerto primaria fabbrica. Via San Giacomo in monte 2, Ferluga. 64041 M

PIANOFORTE viennese, mezzacoda, nuovissimo, lussuoso, vendesi. Battisti 6, porta 9. 64190 M

PIANOFORTE viennese perfettissimo, ottima voce, cedo eccezionalmente 1300. Indirizzo Piccolo. 63117 M

PIANOFORTE Schnabel, ottimo stato, vendesi occasione. Via dei Porta 296, angolo via Rossetti. 64079 M

QUADRO pittura con cornice, vendesi lire 440. Via Giulia 12, III, destra. 64125 M

QUARTIERE camera pranzo, letto, salottino, cucina, tutto arredato, affittasi centro, causa partenza. Dalle 1-3, indirizzo Piccolo. 45827 M

«RONEO» macchine copiative vendonsi. Occasione. Corso Emanuele 17, I, «Piti». 64274 M

SACCHETTO grigio, tutta lana, buonissimo stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 64258 M

SALON, bonjour, gilet, nuovissimi; altri usati, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 64089 M

SALOTTO nero completo, 3 coltrinaggi damasco rosso, vendonsi. Corso 24, p. 8. 64202 M

SALOTTINO splendido, moderno, ricoperto «muare fres», fioraia ebano, occasione, vendonsi. Corso Garibaldi 33, porta 4. 64176 M

SCIALLE tessuto, orologio tre casse oro, donna, vendonsi. Chiozza 42-II. 64131 M

SCRIVANIE americane 2, un tavolino, tutto seminuovo, vendonsi occasioni. Ragusino, Boccaccio 16-IV p. 64216 M

SEGGIOLO da piano, a vite, quadri con lastre raffiguranti opere ed altro, vendonsi. Garibaldi 25-III. 64252 M

SOPRABITI 2 ed 1 stifelius, quasi nuovi, vendonsi a buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 64026 M

SPARHERD quasi nuovo, con tavelle, lungo 180 per 1 m., adatto anche per trattoria, vendesi prezzo d'occasione. Barcola 42. 64220 M

STANZA pranzo, lussuosa, libreria, lampade, bracciale gas, quadri, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 64152 M

SUSTA metallica 1.76×76 vendesi. Viale XX Settembre 25-I, sinistra. 64172 M

TAPPETO grande, quasi nuovo, bellissimo, verde, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 64232 M

TELA lino finissima, alta 102, lire 25, vendesi. Battisti 6, porta 9. 64192 M

VESTITI e cappotti usati da uomo vendonsi (dalle 14 alle 15). Via Conti 5-I. 64139 M

VESTITI fatti, paletots, vendonsi buon prezzo. Zonta 5, III. 45787 M

VESTITI uomo finissimi, cappotti lunghi e corti, calzoni, impermeabili, vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 2. 63803 M

VIOLINO 3/4, archetto, lampade gas, sedia bambino, vendonsi. Zonta 9-II, sinistra. 64071 M

VOLPE bianca, nuova, grande, vendosi. Paulissa 6, porta 17. 000 M

Acquisti privati d'occasione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

BRILLANTE anche grosso, perfetto, acquisto, pago bene. Cesare Battisti 13, porta 4, dalle 3 alle 5. 64105 N

BRILLANTE possibilmente grosso, perfetto, acquistasi. Indirizzo Piccolo. 63791 N

MACCHINA da scrivere buonissimo stato comperiamo. Punzo, via Fabio Filzi 16. 1914 N

PIANINO oppure pianoforte acquistansi. Via 30 Ottobre 8, Drogheria Zigon. 63646 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Rigotti, Caffè Oriente, piazza Ospitale 4. 63621 N

UFFICIALE fanteria cerca occasione cappotto o mantellina grigio-verde. Rivolgersi Hotel Transalpina, camera N. 20, dalle 13 alle 15. 63999 N

Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A Padova copertoni tela Olona, tipo hangar, 32 quintali, grandissimi semi nuovi, occasionissima. Sperone 9. 10929 O

A prezzi di rarissima occasione vendo tre paletots uomo, nuovissimi. Visitare via Ginnastica 15-I, sinistra. 64206 O

BARACCHE d'occasione; si consegnano anche montate, sul fondo dell'acquirente. Legname usato, tavole e travi abete, tavole faggio. Rivolgersi via Giulia 51. 63997 O

BERRETTI uomo, pesanti, grossa partita, occasione per rivenditori, anche ambulanti, vendonsi anche piccole partite, massimo buon prezzo. Visitare 10-15, tutti giorni, via Luigi Ricci n. 6-II, d. 64226 O

CAPPELLI signora originali Torino trovansi, prezzi convenienti. Canova 12, secondo. 64264 O

CHI avesse partite merce Puntofranco adatte per Grecia pregato offrirle Franellich, Caffè Rossetti. 64168 O

CUCCHIAI ferro stagnato, partita grossa, vendonsi prezzo vera occasione. D'Aquino, Cesare Battisti 13. 64103 O

CUSCINETTI 36 a sfera S. K. F. radiale, diametro da 47 mm. fino 110 mm. occasione vendonsi a lire 25 al pezzo. Scrivere sub «Cuscinetti» al Piccolo. 64184 O

ESPOSIZIONE confezioni per signora, specialità golfs, mantelli, abiti, cappelli. Prezzi modicissimi. Ditta Accorinti, via della Borsa 1. 64031 O

MATERASSI pelo cammello con traliccio finissimo, nessuna differenza dai costosi materassi di lana e non costano che sole L. 130. Negozio Mitis, via S. Lazzaro 11. 64141 O

MESTRAULINA Rachelle specifico infallibile ritorno immediato regole mensili, efficacissimo, qualsiasi causa 17,50 Ostetrica Rachelle. Dueporte Toledo 37 Napoli. 10844 O

PETTINATURA lana, crine animale, vegetale, nuovo e vecchio, e confezionatura materassi. Via Maurizio 16-II. 64143 O

POMPE aspiranti e prementi due, una pompa Worthington, una pompa centrifuga, due motorini elettrici, un motore a gas, una dinamo, tre supporti, un compressore, un ventilatore, un serbatoio 12 m.3 ad alta pressione, nove puleggie e due vagoni ferro vecchio da vendere. Sub «Occasione 333», Pola. 1883 O

PRESERVATIVI. Unica vendita specialità finissime, Steindler, viale XX Settembre 12 (Acquedotto). 63531 O

SAPONE bianco uso Marsiglia, forti quantitativi disponibili. Saponificio Manzuoli, Sestofiorentino. 10941 O

SARDELLE salate, acciughe, alici salate, vendonsi. Magazzino, via Tivarnella 3. 64011 O

STUFE a gas, trasportabili, senza camino. Via XXX Ottobre 8. Merson. 64015 O

VESTITO lire 85!!! Elegante vestito invernale, metri 3.20, inviando vaglia sartoria G. Fiano, via Chiodaroli 2-A, Roma. 10915 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA abile per vini, spiriti, liquori, con paga, cercasi. Indirizzo giornale. 64093 P

PIAZZISTA bene introdotto chincaglie, mercerie ecc., cerca primaria ditta. Offerte «Zelante 77» Piccolo. 64027 P

PIAZZISTA, stipendio fisso e provvigione, per lubrificanti, lampadine elettriche, altri articoli, cerca importante ditta triestina. Offerte «Tecnici» Piccolo. 64134 P

PIAZZISTA viaggiatore bene introdotto vendita articoli confezioni biancheria, cerchiamo. Punzo, via Fabio Filzi 15. 1916 P

RAPPRESENTANTI cercansi ovunque. Ottimi guadagni. Scrivere Rugmar, Casella 147, Bologna. 45816 P

RAPPRESENTANTI cercansi ogni regione per parecchie novità pratiche brevettate, enorme successo, e per rasoi sicurezza, penne serbatoio, tosatrici, coltelli tasca ecc., qualità incomparabile, prezzi senza concorrenza. Scrivere «Meteor», Badenerstrasse 29, Zurigo (Svizzera). 45814 P

VIAGGIATORE Dalmazia ed altre provincie, articolo chincaglie, mercerie ecc. Offerte «Capace» Piccolo. 64025 P

Sport: Automobili, biciclette e vari
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOCARRI 18 P. BLR rimessi a nuovo, viale Friuli, 28, Udine. 10934 Q

AUTOMOBILE di lusso, preferibile marca italiana cercasi. Indirizzo Piccolo. 64083 Q

AUTOMOBILI seminuove, diverse marche, lusso, vendonsi straoccasione. Porro, Hotel Savoia 64080 Q

AUTOMOBILI di gran lusso, vetture da turismo, camion trasformati, vendo prezzo occasione. Grand Garage Centrale Facci. 63925 Q

CAMION Itala, portata 15 quintali, pneumatici, efficientissimo, scambierebbesi con altro camioncino. Cernigoi, Foscolo 16. 64129 Q

CAMIONS Fiat (circa 100) vendonsi prezzo conveniente. Porro, Hotel Savoia. 64082 Q

CAMIONS 18 BL, diversi, noleggiansi qualunque destinazione. Tel. 37-17. 63965 Q

LOCOMOBILE 20 HP, mod. 320, atmosf. 10, ottima, vendesi. Coletti, Alvarez 21, Gorizia. 63946 Q

LUSSUOSA Fiat 2, bollata, gommata, tappezzeria e verniciatura, mitissimo, vendesi occasione. Visibile Grand Garage Facci. 45790 Q

MOTORI Benz, Diesel, gas benzina, pronte consegne, cerco subagenti per Toscana, Emilia, Veneto, Trentino, Istria. Inviare referenze e domande a Filippini Antonio, via G. Petronio 21, Bologna. 10938 Q

OCCASIONE quattro Fiat 18 P, anelli nuovi, visibili Udine, via Fanta 3, vendonsi blocco lire sessantacinquemila o separatamente. 45791 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

BAR lussuoso, centralissima posizione, appaltasi vendita «confiserie», dolci, tutti generi, esclusi liquori. Offerte dettagliate «Consumo» Piccolo. 64135 R

CEDESI causa malattia, comproprietà fabbrica Venezia Giulia, grande avvenire. Capitale occorrente 110.000. Serissimi riflettenti mandino indirizzo sub «Porto d'armi n. 902205» Piccolo. 45828 R

CREDITO ipotecato 20.000 cedesi ricevendo utile netto annuo seimila garantite. Offerte «Rendita» al Piccolo. 64234 R

MUTUO 35-40.000 lire primo rango cercasi su buon stabile valore triplo. Offerte «Sicurissimo» al Piccolo. 64017 R

NEGOZIO commestibili, bene avviato, ottima posizione, vendesi causa altri affari. Indirizzo Piccolo. 64023 R

UFFICIO commerciale importante di fortissimo rendimento, con minima spesa, cedesi urgentemente. Indirizzo Piccolo. 64262 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CAMPAGNA acquistasi Indirizzo Piccolo. 64108 S

CAMPAGNA 700 tese, con casa, adatta per fabbrica, vendesi. Esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 64019 S

CASA città, prezzo 100.000 fino 120.000 acquisto contanti prontamente. Esclusi mediatori. Sub «Prontamente» Piccolo. 64270 S

POSSEDIMENTO vasto con villa signorile, presso Gorizia, vendesi. Indirizzo Piccolo. 63376 S

STABILE preferibilmente nuovo, buona rendita, prezzo fino 250.000 acquistasi. Indirizzo Piccolo. 64272 S

VILLA circa 7 stanze, comfort moderno, strada carrozzabile, vicinissimo città, comprerebbesi. Offerte «Sole» Piccolo. 64003 S

Diversi
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— U

ARRIVATI cappelli splendidi, originali parigini. Stabilimento riformazioni. Guarnisce gratis. Francescato. Via Pesce 4 (piazza Cavana). 1597 U

CAVALLO arabo puro sangue, docile, bellissime forme, velocissimo galoppo, vendesi. Rivolgersi sergente maniscalco 48.o, Caserma Oberdan. 45819 U

GABINETTO dentistico (nuovo) Ferd. Zanier, Via V. Bellini 9, II. 26170 U

IL signore che ha offerto giorni fa alla ditta Greinitz in vendita una stufa tipo Junker e Ruh è pregato di rivolgersi Viale Terza Armata 18, dalle 10-12 e dalle 15-16. Telefono 901. 64110 U

POSSIDENTE 37enne, bella presenza, rendita 25 mila annue, desidererebbe contrarre matrimonio con signorina o vedova, bella, robusta, anche se povera, età 26-30 anni. Anonime cestinansi. Offerte sub «Sincerità» al Piccolo. 64180 U

SIGNORINA 38enne, onestissima, capace dirigere famiglia con saggezza, amore, sposerebbe signore per bene, anche vedovo con figli, purchè buona posizione. Scrivere «Saggia» al Piccolo. 64198 U

Nelle Amministrazioni di Stato

Nelle Banche

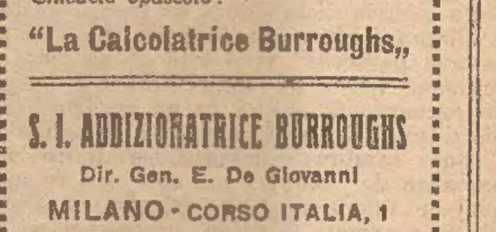
Nelle Aziende Private

che usano le macchine contabili Burroughs il bilancio è sempre pronto.

Per fare rapidamente i calcoli DATE ai vostri Contabili l'ausilio delle

CALCOLATRICI BURROUGHS

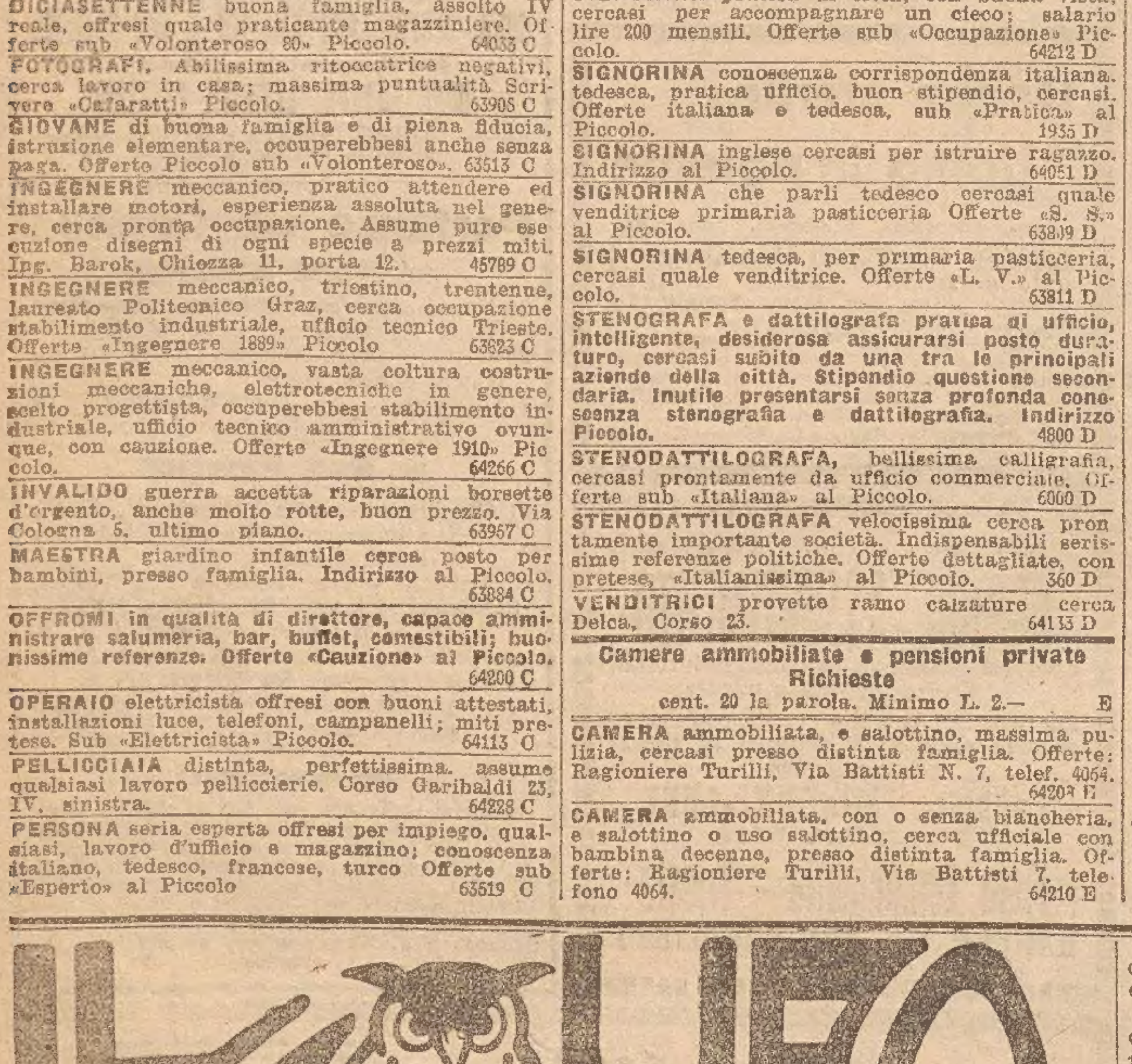
a pressione di tasti, riconosciute dai competenti le migliori sul mercato; le uniche macchine sulle quali è impossibile fare errori perchè è impossibile l'abbassamento simultaneo di 2 o più tasti sulla stessa colonna.



Chiedete opuscolo:

"La Calcolatrice Burroughs,,

S. I. ADDIZIONATRICE BURROUGHS
Dir. Gen. E. De Giovanni
MILANO - CORSO ITALIA, 1
ROMA - TORINO - GENOVA - FIRENZE
PADOVA - BOLOGNA



DI JAUME 118

Proprietà letteraria - Vietata la riproduzione

Ma la catastrofe succedeva in quello stesso momento... la carrozza andava in pezzi contro gli alberi, mentre il cavallo piombava al suolo col cranio fracassato.

Il cocchiere gettato anch'egli a terra per la violenza del colpo, rimaneva immobile, come svenuto; anche la signora De Labouheyre, Antonio e Vauvert erano rotolati giù dalla vettura, ma per buona sorte nessun di loro s'era fatto gran male; l'agente era balzato pel primo in piedi ed era subito corso a sollevare la signora De Labouheyre, chiedendole:

— Nulla di rotto?... nessuna lussazione?

— Nulla... non ho nulla.

Dal momento che doveva seguitar a lottare, essa s'era detto che non si lascierebbe abbattere per quante vicende avesse ad attraversare ancora, tanto più che adesso era sorretta dalla confortante certezza che suo figlio viveva; non era più come quando andava vagando pel mondo per ritrovarlo, senza nessun indizio che le servisse di guida.

Antonio, rialzatosi a sua volta, s'era messo a ridere.

— Che ne dite di quest'avventuraccia?... S'è un accidente fortuito, non è stato, a dir vero, troppo terribile... se si tratta, invece, d'un agguato, bisogna riconoscere che non è riuscito.

— A proposito, — disse Vauvert — e il cocchiere?

— Ah! sì, m'è parso d'averlo visto capitombolare, dalla serpa... ma, se gli è accaduto qualcosa di grave, siamo umani... e, per quanto canaglia, soccorriamolo... Ma dov'è?...

Essi ebbero però un bel guardarsi attorno; non videro altro che gli avanzi della carrozza la carogna del cavallo... Del cocchiere non v'era la menoma traccia.

— E' impossibile! — fece Vauvert, pallido. — Dev'essere ferito... Si sarà trascinato da parte.

Esplorò colla massima diligenza possibile di qua e di là; non scorse nulla; era la solitudine più completa; in quanto a cacciarsi fra l'aggrovigliamento delle liane, degli arbusti spinosi, per cercare un cocchiere, evidentemente sospetto, Vauvert non ci pensò affatto; avrebbe rischiato di perdere i suoi compagni, mentre adesso dovevano rimaner uniti a qualunque costo.

Tuttavia la scomparsa incomprensibile per la sua subitaneità di quell'uomo, che secondo lui doveva esser rimasto in terra svenuto, dava da pensare seriamente al bravo poliziotto.

Essi erano stati seguiti, su ciò non v'era dubbio, e, dopo averli derubati nella supposizione di trovar loro addosso carte importanti s'era voluto smarrirli in piena foresta.

«Per fortuna — pensava Vauvert — che non possiamo trovarci a grande distanza da Montréal... purchè ci ritroviamo Major.».

Vauvert non poteva a meno di riflettere che l'ispettore doveva aver preso malamente le sue misure, se fin dal principio del viaggio si erano trovati subito arenati.

Che cos'era, dunque, successo?

Incontestabilmente dovevano essere sopravvenuti gravi incidenti, un'impossibilità assoluta, per impedire a Major di tener loro dietro lungo tutta la strada.

— Partiamo! — disse Vauvert, decidendosi.

— E' facile a dirsi — osservò Antonio. — Ma io, benchè non senta rotture, provo però una vera spossatezza.

— Diamine! — fece Vauvert. — Una qualche lesione interna?

— No, no, — rispose il giovane — tranquillatevi... Ma, se non avete troppa fretta, mi sembra che potremmo senza inconvenienti riposarci qui alcuni minuti... Dopo, ripresa lena, credo che noi ci troveremo in grado di fare più facilmente e più presto il cammino, che ci rimane.

— A dir vero, mi va poco a genio questa fermata — replicò l'agente. — Ma, dal momento che ne sentite il bisogno, riposatevi un poco... Cercheremo di rifarci.

Antonio e la signora De Labouheyre si erano già seduti sull'erba; Vauvert, quantunque a malincuore, si acconciò ad imitarli.

Essi si trovavano in mezzo ad un vero nido di verzura; gli alberi secolari formavano sulla loro testa una volta di fitto fogliame, attraverso il quale i raggi del sole penetravano a mala pena; fra i rami una miriade di uccelli faceva echeggiar l'aria di sonori canti; era un armonioso concerto, che scendeva potentemente all'anima sensibile e delicata della signora De Labouheyre ed allo spirito raffinato d'Antonio e conquideva persino il freddo Vauvert.

Dopo qualche istante parve loro che quei suoni si facessero più numerosi, più affrettati; poi seguì qualche istante di silenzio, al quale tenne dietro una breve modulazione da una parte ed a questa rispose dall'altra parte un trillo prolungato.

— Toh! — fece Vauvert — si direbbe che questi uccelli discorrano fra loro...

D'un tratto, dal fondo della boscaglia, si fece udire il lamento lugubre del gufo ed a questo lamento fecero eco qua e là altri eguali lamenti.

Antonio e Vauvert si guardarono.

— Questa poi è bizzarra! — disse ancora il poliziotto. — E' strana come veder la luna a mezzodì... Udire il grido di uccelli notturni in pieno giorno!... Questo non m'è mai accaduto.

— Quale sinistro presagio! — mormorò la signora De Labouheyre, assalita da viva angoscia.

— Signora, — notò Vauvert — ho paura che, invece d'essere un presagio, sia piuttosto un segnale... Sarà meglio che fuggiamo subito dalla parte della strada.

Ma essi non ebbero tempo di muovere un passo che si videro circondati da una dozzina d'individui, i quali in un battibaleno furono loro addosso, e li legarono con solide funi, mentre Clakestone in persona, il sassone dal naso bilobato, il ladro del signor De Gévriel, che Chiar-di-luna aveva visto nel giardino dell'avenue Henri-Martin, minacciava Vauvert colla rivoltella, dicendogli:

— Alla minima parola, vi brucio le cervella!

— Potete mettere da parte la vostr'arma — rispose freddamente Vauvert — chè non ci muoveremo.

E, calmo come se si fosse trovato negli uffici della Prefettura di polizia a Parigi, egli si mise ad esaminare i misteriosi aggressori, di cui era rimasto prigioniero.

Improvvisamente non potè trattenere un lievissimo grido di sorpresa, cui risposero un'esclamazione un po' più forte di Antonio ed una apostrofe disdegnosa della signora De Labouheyre.

Tutti e tre avevano scorto a fianco a Clakestone un uomo dalle spalle larghe, dalla corporatura atletica, che li guardava con un'aria di sorridente ironia.

Quell'uomo era Major!

Era Major, al quale Clakestone parlava con deferenza; Major, che sembrava in buonissimo accordo con quei banditi, come se avesse passata la vita assieme a loro; Major, il quale era sbucato con tutti quei furfanti dal profondo della foresta ed aveva risposto al pari di loro al grido lamentevole e lugubre del gufo.

Negli occhi di Vauvert si sarebbe potuto leggere una gran gioia e bisogna dire che fosse in lui straordinaria la padronanza di sè stesso, se i muscoli del suo viso non lasciavan travedere emozione alcuna... Dal momento che Major era lì egli si sentiva perfettamente tranquillo: era l'ispettore che guiderebbe tutto... Ah! quello era stato un colpo da vero maestro... In qual modo era stato fatto? L'agente l'ignorava e non gli importava affatto di saperlo... poichè l'ispettore non solamente era sano e salvo, ma era anche mischiato direttamente nella faccenda, Vauvert non poteva domandare di meglio.

Rapidamente l'agente si volse per lanciare ad Antonio un'occhiata significativa; temeva che questi, sotto l'impressione della viva sorpresa, che doveva aver provato egli pure, non avesse a lasciarsi sfuggire una qualche parola compromettente.

Ma rimase subito rassicurato; Antonio, lo si vedeva bene, era invaso dalla medesima contentezza silenziosa e fidente, da cui era penetrato Vauvert; intravvedeva un baglione della verità; s'immaginava che Major si fosse bensì ingannato nelle sue previsioni, ma che, malgrado ciò, avesse saputo rimediare in modo da trarre profitto dalle circostanze e trionfare precisamente coi fatti, che avrebbero invece potuto determinare la sua disfatta.

Solamente la signora De Labouheyre era in preda a sentimenti ben diversi.

(Continua)